



BILANCIO 2014

2

RECORDATI,
UN GRUPPO
INTERNAZIONALE

4

IL FUTURO
DEL GRUPPO

5

LETTERA
DEL PRESIDENTE

8

IL GRUPPO
IN CIFRE

10

PRESENZA
GEOGRAFICA

12

ATTIVITÀ
DEL GRUPPO

24

MALATTIE RARE E
FARMACI ORFANI

30

RICERCA
E SVILUPPO

36

CHIMICA
FARMACEUTICA E
SITI PRODUTTIVI

38

IL TITOLO
RECORDATI

41

RISULTATI
IN SINTESI

42

ATTIVITÀ
OPERATIVE E
FINANZIARIE
NEL 2014

57

BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE
2014

85

ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO
CONSOLIDATO
2014

86

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

88

RELAZIONE
SUL GOVERNO
SOCIETARIO

ORGANI DI
AMMINISTRAZIONE
E CONTROLLO

MANAGEMENT



RECORDATI, UN GRUPPO INTERNAZIONALE

Recordati è un gruppo farmaceutico internazionale in continua crescita. S'impegna nella ricerca di nuove opportunità e affronta con determinazione le sfide di un mercato in continua evoluzione. Nel 2014 ha realizzato ricavi per € 987,4 milioni e conta circa 4.000 dipendenti.

RICAVI
(milioni di euro)

987,4

UTILE NETTO
(milioni di euro)

161,2

DIPENDENTI

4.000

R

ecordati è un affermato gruppo farmaceutico internazionale quotato alla Borsa Italiana (oggi parte del London Stock Exchange) dal 1984.

Il Gruppo Recordati ha sede a Milano ed è una delle più antiche imprese farmaceutiche italiane. Dal 1926 ad oggi è cresciuto costantemente grazie al successo dei propri prodotti e al suo modello di crescita e di sviluppo basato sull'internazionalizzazione e sulla diversificazione attraverso una strategia di acquisizioni iniziata negli anni novanta e tuttora in atto.

Oggi conta numerose filiali, sia europee sia extraeuropee.

Oltre ai paesi dell'Europa occidentale Recordati è direttamente presente anche nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, in Romania e in Polonia, in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Ucraina, in Turchia, in Tunisia e negli U.S.A.. Recordati vende i suoi prodotti in circa 135 mercati anche attraverso numerosi accordi di licenza. Parallelamente all'espansione geografica, il Gruppo ha arricchito la propria offerta terapeutica sviluppando la propria pipeline di prodotti ed entrando nel settore delle malattie rare.

Recordati sviluppa, produce e commercializza farmaci per il trattamento di queste patologie attraverso Orphan Europe e Recordati Rare Diseases, due società dedicate prevalentemente a malattie metaboliche rare di origine genetica.

Tra i prodotti più importanti del Gruppo c'è in ambito cardiologico, la combinazione fissa tra lercanidipina ed enalapril.

Lanciata con successo in molti paesi, la specialità risponde ad un'esigenza crescente nell'ambito della terapia antiipertensiva e si basa sull'associazione tra un calcioantagonista antiipertensivo frutto della ricerca Recordati

ed un ACE inibitore ampiamente prescritto.

Grande rilievo ricopre ancora per il Gruppo la lercanidipina, un calcioantagonista antiipertensivo di ultima generazione, interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati.

L'impegno Recordati profuso nell'area genito-urinaria, ha fatto sì che il Gruppo abbia acquisito, in oltre quarant'anni di studi e ricerche, un vasto *know-how* specifico e sia diventata partner europeo di affermate società farmaceutiche internazionali, quali la giapponese Kissei e numerose altre.

Tra le più importanti specialità del Gruppo c'è oggi silodosina, un trattamento per l'iperplasia prostatica benigna che è stata scoperta dalla ricerca Kissei ed è stata sviluppata per il mercato europeo da Recordati. Lanciata con successo dal Gruppo, la specialità è attualmente commercializzata in 28 paesi. Anche pitavastatina, una statina di ultima generazione indicata per il controllo dell'ipercolesterolemia, scoperta e sviluppata da Kowa, è stata affidata in licenza a Recordati per la commercializzazione nel mercato europeo.

L'ampia copertura geografica raggiunta, la presenza di una efficiente rete propria di informazione scientifica, unite alla radicata competenza nella conduzione dei processi regolatori e al *know-how* acquisito nella gestione di prodotti altamente specializzati, fanno del Gruppo Recordati un partner ideale per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi prodotti in tutta l'Europa compresa la Russia, la Polonia e gli altri paesi dell'Est europeo oltre alla Turchia, agli Stati Uniti d'America e alla Tunisia, importante piattaforma strategica per stabilire una presenza diretta in Nord Africa ed estendere le proprie attività nei paesi centro africani e negli Stati del Golfo.



IL FUTURO DEL GRUPPO

La provata capacità di generare proficue alleanze con importanti protagonisti del settore farmaceutico è alla base di un'attività sempre più serrata volta a identificare e a concretizzare nuovi accordi di licenza o alleanze per lo sviluppo di farmaci innovativi.

Il futuro vede Recordati ancora più presente nel mercato farmaceutico internazionale. La strategia Recordati prevede anche il re-investimento degli utili in acquisizioni per la crescita.

LETTERA DEL PRESIDENTE



L'anno 2014 è stato un anno molto favorevole per il Gruppo, sia per il consolidamento delle nuove attività, sia soprattutto per il significativo miglioramento della redditività. Inoltre, sono state intraprese ulteriori iniziative per lo sviluppo futuro.

Signori Azionisti,

L'anno 2014 è stato un anno molto favorevole per il nostro gruppo sia per il consolidamento delle nuove attività sia soprattutto per il significativo miglioramento della redditività. Sono state integrate con successo le società acquisite in Spagna e in Tunisia alla fine del 2013 ed è stato rinforzato il nostro portafoglio prodotti con due nuovi farmaci per il trattamento di patologie urologiche. Nel 2014 i ricavi consolidati, pari a € 987,4 milioni, sono in crescita del 4,9% rispetto all'anno precedente; quelli internazionali ammontano a € 768,5 milioni, in incremento del 7,8% e rappresentano il 77,8% del totale. L'utile operativo è pari a € 231,0 milioni, in crescita del 18,2% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 23,4%. L'utile netto è pari a € 161,2 milioni, in crescita del 20,6%, con un ulteriore miglioramento dell'incidenza sui ricavi che raggiunge il 16,3%. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 evidenzia un debito netto di € 186,0 milioni, in miglioramento rispetto al debito netto di € 261,0 milioni a fine 2013, a fronte di un patrimonio netto che si è ulteriormente incrementato ed è pari a € 787,4 milioni.

Nel 2014 sono state anche intraprese ulteriori iniziative per lo sviluppo futuro del Gruppo.

Nel mese di febbraio è stato firmato un accordo esclusivo di licenza con Apricus Biosciences Inc., una società farmaceutica con sede a San Diego, U.S.A., per la commercializzazione di Vitaros® (alprostadil), un prodotto topico innovativo per il trattamento della disfunzione erettile, in alcuni paesi dell'Europa occidentale, tra cui la Spagna, nei paesi membri della UE in centro ed est Europa, in Russia, Ucraina e nella Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), in Turchia e in alcuni paesi africani. Vitaros® è approvato per il trattamento della disfunzione erettile da diversi enti regolatori in Europa e da Health Canada. È una formulazione in crema di alprostadil per uso topico. Alprostadil è un vasodilatatore che favorisce il flusso sanguigno verso il pene procurando l'erezione. Alprostadil rappresenta un'alternativa agli inibitori delle PDE-5 in pazienti difficili da trattare e Vitaros® è una formulazione di facile somministrazione a differenza delle altre forme farmaceutiche di alprostadil.

Nel mese di maggio è stata conclusa con successo l'acquisizione dell'ulteriore 23%

Nei prossimi anni continueremo il nostro sviluppo a livello internazionale sia attraverso la crescita organica dell'attuale portafoglio prodotti sia attraverso acquisizioni di prodotti o società, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza nei mercati con maggiore potenzialità.

del capitale di Opalia Pharma S.A., società farmaceutica tunisina con sede ad Ariana, vicino a Tunisi. Nell'ottobre 2013, a seguito dell'ottenimento del nulla osta da parte dell'autorità tunisina competente in materia di concorrenza, era stato acquisito il 67% del capitale di Opalia Pharma S.A. detenuto da azionisti non tunisini. Per questa prima tranche erano stati pagati € 22,6 milioni. Nel mese di maggio 2014, a seguito dell'ottenimento del nulla osta da parte della competente autorità tunisina Commission Supérieure des Investissements, è stato acquisito l'ulteriore 23% del capitale di Opalia Pharma S.A.. Il corrispettivo di questo ulteriore pacchetto azionario è di circa € 5,9 milioni, dei quali € 5,1 milioni già versati. Conseguentemente, ad oggi Recordati detiene il 90% del capitale di Opalia Pharma S.A., mentre il rimanente 10% del capitale è detenuto dalla signora Alya El Hedda, uno dei soci fondatori della società e, attualmente, direttore generale della stessa.

Nel mese di luglio l'U.S. Food and Drug Administration (FDA) ha accettato la richiesta di Orphan Europe di concedere la designazione di farmaco orfano a Carbaglu® (acido carglumico) per il suo utilizzo nel trattamento delle acidemie organiche (AO). La designazione di farmaco orfano è rivolta a farmaci che trattano patologie rare, che

colpiscono meno di 200.000 persone negli Stati Uniti d'America e che forniscono un vantaggio terapeutico rispetto alle terapie esistenti. La designazione concede l'esclusività commerciale per sette anni dall'approvazione per l'indicazione designata, crediti fiscali per compensare le spese di ricerca, la possibilità di richiedere finanziamenti e altri vantaggi economici.

Nel mese di settembre è stato firmato un accordo di licenza con Plethora Solutions Limited e Plethora Solutions Holdings Plc, società farmaceutica con sede nel Regno Unito, per la commercializzazione di PSD502™ (il marchio sarà Fortacin™) in Europa, Russia, Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), Turchia e alcuni paesi nel Nord Africa. Successivamente, nel mese di ottobre sono stati versati a Plethora € 5 milioni quale pagamento iniziale. PSD502™ è una formulazione topica in spray di lidocaina e prilocaina, facile da usare e che agisce velocemente nel trattamento dell'eiaculazione precoce. L'eiaculazione precoce è una disfunzione sessuale abbastanza comune. Studi epidemiologici condotti negli Stati Uniti d'America e in Europa indicano una prevalenza dal 20 al 30% in uomini di tutte le età. Il prodotto è stato approvato per la commercializzazione dall'EMA (European Medicines Agency) ma la

nuova formulazione che sarà effettivamente messa in commercio è in fase di sviluppo e richiede una variazione dell'approvazione.

A fine settembre Erytech Pharma, società biofarmaceutica francese con la quale Orphan Europe, gruppo Recordati, nel 2012 ha stabilito un accordo esclusivo per la commercializzazione e distribuzione in Europa di Graspas[®] (farmaco onco-ematologico mirato ai bisogni clinici insoddisfatti di pazienti fragili, pazienti recidivanti e altri gruppi di pazienti per cui i trattamenti esistenti non sono adeguati) ha comunicato risultati positivi dello studio clinico di fase III con Graspas[®] per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (LLA). Graspas[®] ha soddisfatto gli endpoint primari in confronto con l'L-asparaginase nativo: è stata significativa la riduzione di reazioni allergiche ed è stato significativo l'incremento nella durata dell'attività dell'asparaginase.

Nei prossimi anni continueremo il nostro sviluppo a livello internazionale sia attraverso la crescita organica dell'attuale portafoglio prodotti sia attraverso acquisizioni di prodotti o società, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza nei mercati con maggiore potenzialità. Lo sviluppo delle attività nel settore delle malattie rare continuerà a essere una nostra priorità. Il nostro Gruppo rende già disponibili i suoi farmaci attraverso le proprie strutture in tutti i paesi europei, in Medio Oriente e negli Stati Uniti d'America. La priorità per i prossimi anni sarà di continuare a estendere la nostra presenza nel settore delle malattie rare in altri importanti mercati mondiali. Inoltre, continuerà il nostro impegno nella ricerca e sviluppo e un forte

impulso sarà dato all'arricchimento del portafoglio prodotti sia attraverso lo sviluppo e il lancio dei farmaci della pipeline sia mediante l'acquisizione di nuove specialità.

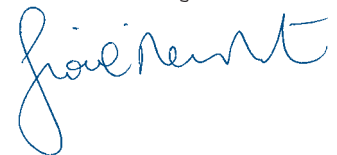
Siamo fiduciosi che l'attuazione rigorosa di questa strategia ci permetterà di affrontare con ottimismo il futuro e contiamo, come sempre, sull'imprenditorialità e sulla determinazione del nostro management, sulla professionalità di tutti i nostri collaboratori e sulla fiducia dei nostri azionisti. A tutti rivolgiamo il nostro più vivo ringraziamento per il supporto dato nel corso del 2014.

DIVIDENDI

Sulla base dei risultati ottenuti proponiamo la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a € 0,24, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2014 di € 0,26, per ciascuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola (n. 15), il 20 aprile 2015 (con pagamento il 22 aprile 2015 e record date il 21 aprile 2015), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data.

Il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2014 ammonta perciò a € 0,50 per azione (€ 0,33 per azione nel 2013).

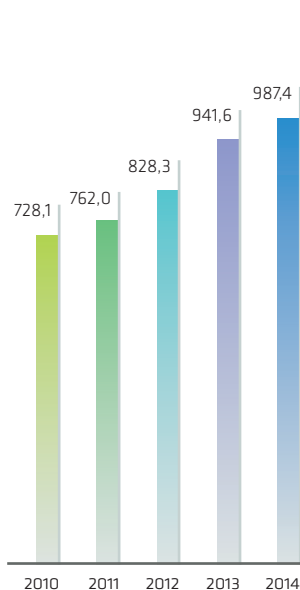
Giovanni Recordati
Presidente e Amministratore Delegato



IL GRUPPO IN CIFRE

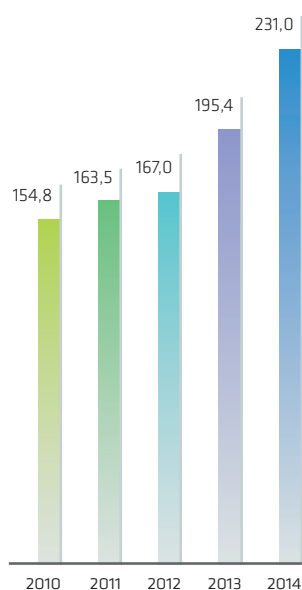
Ricavi

Milioni di Euro

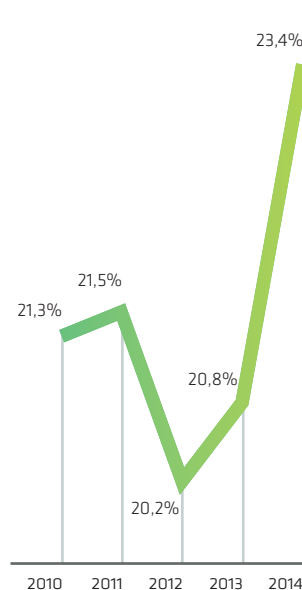


Utile Operativo

Milioni di Euro

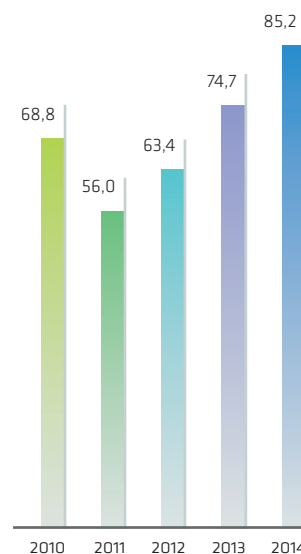


% su Ricavi dell'Utile Operativo



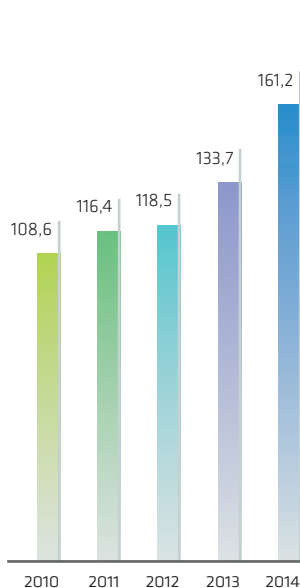
Spese Ricerca&Sviluppo

Milioni di Euro

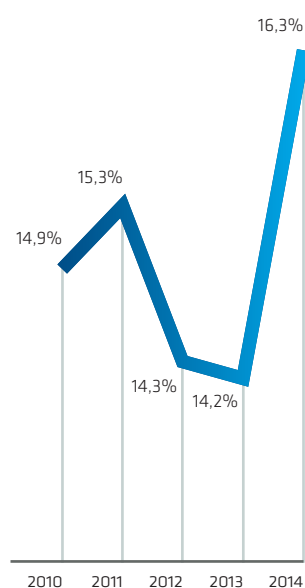


Utile Netto

Milioni di Euro

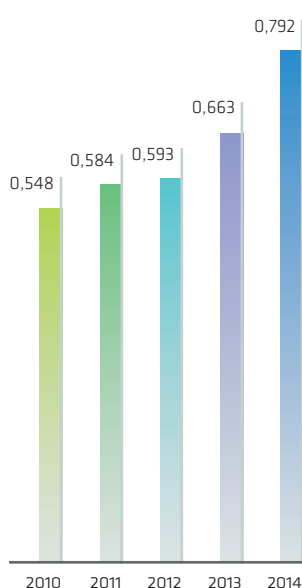


% su Ricavi dell'Utile Netto



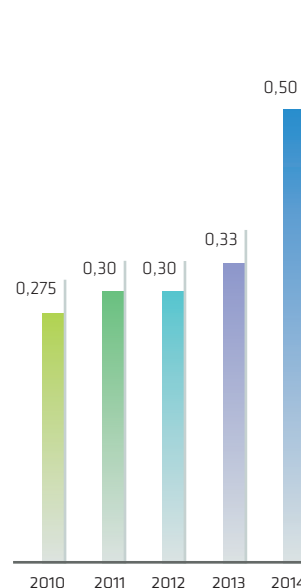
Utile per azione

Euro

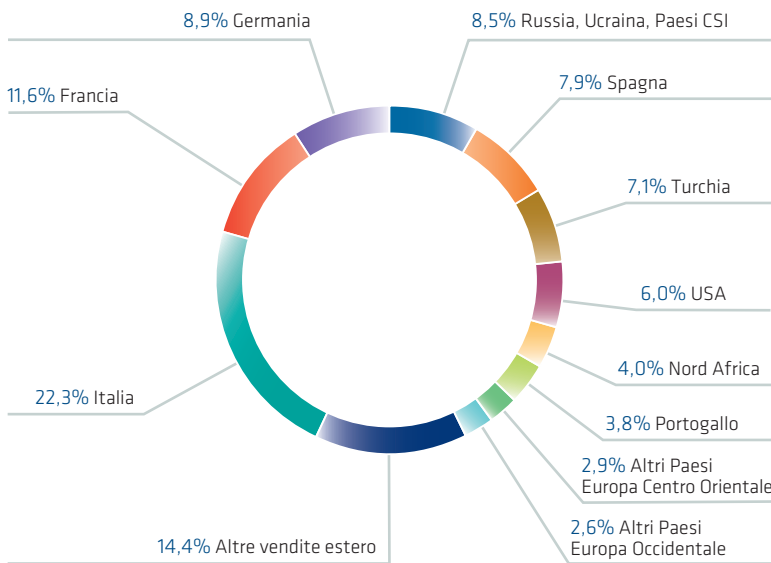


Dividendo per Azione

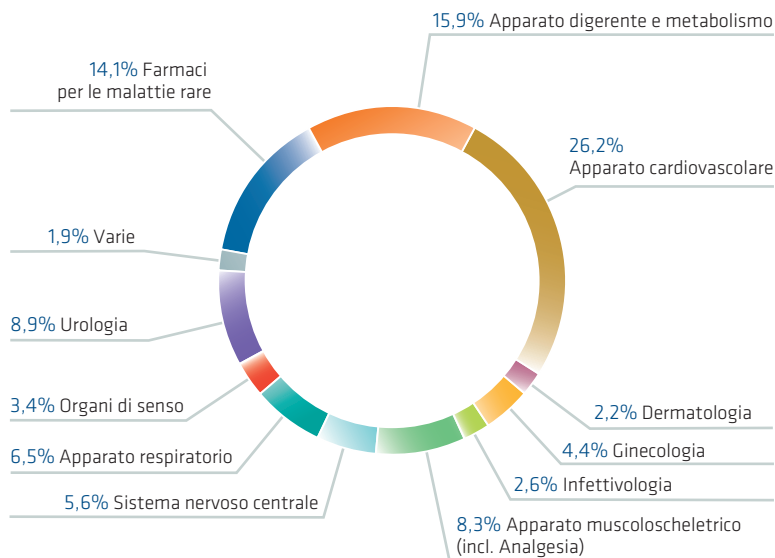
Euro



Distribuzione geografica dei ricavi farmaceutici

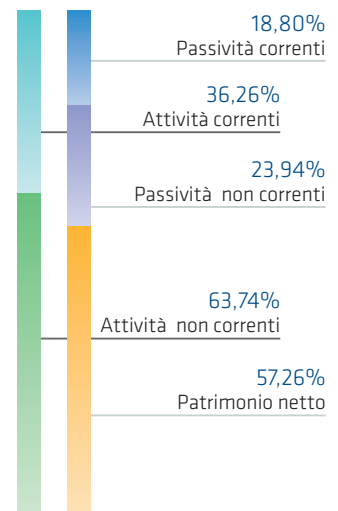


Distribuzione per area terapeutica dei ricavi farmaceutici



Stato Patrimoniale

Al 31 dicembre 2014



Patrimonio Netto

Milioni di Euro

787,4

Posizione Finanziaria Netta

Milioni di Euro

(186,0)

PRESENZA GEOGRAFICA

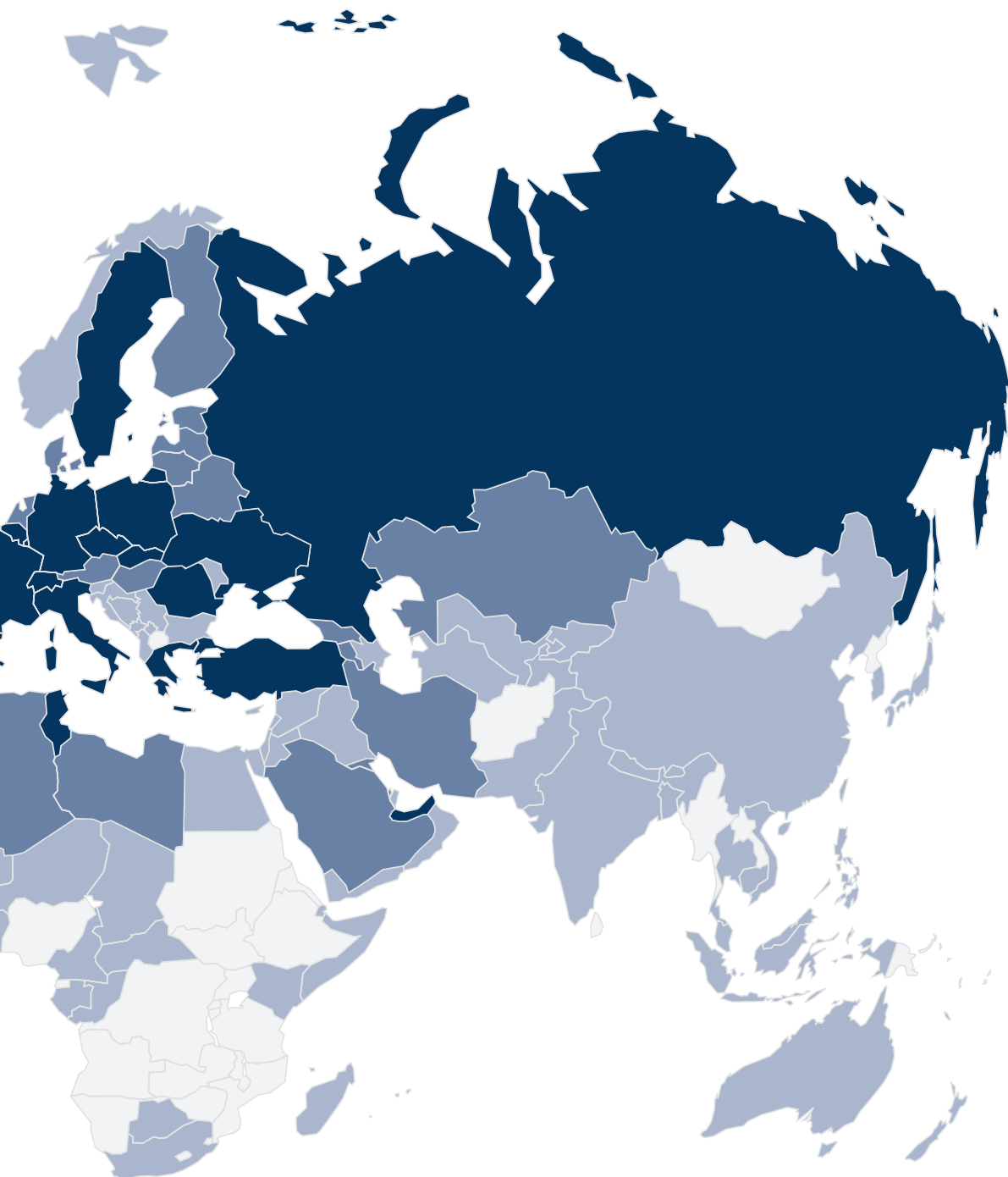


135

PAESI INTERESSATI



FILIALI



 UFFICI DI RAPPRESENTANZA
E ALTRE PRESENZE SUL TERRITORIO

 ULTERIORI PAESI NEI QUALI SONO PRESENTI
I PRODOTTI DEL GRUPPO (LICENZE O EXPORT)



ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Oltre ad essere presente nel settore delle patologie cardiovascolari, e in particolare dell'ipertensione, Recordati è attiva anche in quello delle patologie urologiche, con trattamenti per l'iperplasia prostatica benigna, e in quello delle malattie rare, dove ricerca, sviluppa e commercializza diversi farmaci orfani.



IL GRUPPO RECORDATI
COMMERCIALIZZA
PRODOTTI FRUTTO
DELLA PROPRIA
ATTIVITÀ DI RICERCA
E DI SPECIFICI ACCORDI
DI LICENZA
PROMUOVENDO
UN'AMPIA GAMMA
DI FARMACI INNOVATIVI.

ZANIPRESS®/ZANEXTRA®/ LERCAPREL®/LERCARIL® (lercanidipina + enalapril)

E' un farmaco antiipertensivo sviluppato da Recordati. Associa la lercanidipina, un calcio-antagonista di ultima generazione, all'enalapril, un ACE-inibitore ampiamente prescritto, consentendo la somministrazione in un'unica soluzione di due principi attivi. L'utilizzo di una sola compressa, per un paziente che ne assume giornalmente un numero a volte elevato, aumenta l'adesione alla terapia, rappresentando un importante fattore di successo. Le raccomandazioni dell'European Society of Hypertension, ribadiscono come la terapia di combinazione sia terapia di prima scelta nei pazienti ipertesi ad alto rischio cardiovascolare.

L'impiego di associazioni fisse di farmaci antiipertensivi è in crescita e si prevede assumerà un ruolo sempre più rilevante nel trattamento dell'ipertensione.

Nella maggior parte dei pazienti ipertesi, e in particolare in coloro che presentano altri fattori di rischio associati, è necessario somministrare più di un farmaco antiipertensivo per raggiungere e mantenere i livelli di pressione arteriosa desiderati. I benefici della combinazione

di questi due principi attivi, e in particolare la loro efficacia e tollerabilità, sono confermati dai risultati di diversi trials clinici, come ad esempio ACCOMPLISH, che ha evidenziato come la combinazione calcio- antagonista più ACE-inibitore sia più efficace della combinazione calcio-antagonista più diuretico nel ridurre il rischio cardiovascolare. Alla luce di queste evidenze a settembre è stato lanciato in Germania un nuovo dosaggio che nel 2015 verrà introdotto anche in altri paesi europei.

ZANIDIP®/CORIFEQ®/ LERCADIP® (lercanidipina)

E' un farmaco antiipertensivo interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati. Prodotto tra i più noti del Gruppo, la lercanidipina permette di raggiungere gradualmente valori pressori ottimali evitando episodi di tachicardia riflessa ed è in grado di ridurre il rischio di eventi cardiovascolari e di mortalità ad essi correlati. Offre un'elevata tollerabilità grazie alla sua lipofilità e alla sua particolare vasoselettività. Garantisce una protezione al rene e all'endotelio dei vasi.



Grazie a questa sua caratteristica e alla sua neutralità metabolica è ben tollerato anche nei pazienti affetti da altre patologie quali ad esempio diabetici e nefropatici.

UROREC® (silodosina)

La silodosina è una molecola indicata per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna (IPB), una patologia diffusa, in aumento con l'invecchiamento della popolazione. Si manifesta negli uomini, in genere dopo i cinquant'anni, con problemi legati alla minzione quali un minor flusso urinario, una maggior frequenza e sensazione d'urgenza, nicturia.

La silodosina è un potente antagonista dei recettori adrenergici di tipo α_1 e ha un'affinità molto elevata per i recettori di tipo α_{1A} .

La sua capacità di bloccare i recettori α_{1A} provoca un rapido aumento del flusso urinario ed un miglioramento dei sintomi sia irritativi (frequenza, urgenza, nicturia) che ostruttivi

(esitazione, svuotamento incompleto della vescica, intermittenza, getto debole).

Come è stato dimostrato anche dallo studio condotto in Europa da Recordati in più di 800 pazienti, la somministrazione di silodosina determina un miglioramento del flusso urinario già in 2-6 ore ed un rapido sollievo dai sintomi sia ostruttivi che irritativi nel giro di 3-4 giorni. Il controllo dei sintomi viene mantenuto nel corso della terapia a lungo termine.

La sicurezza e la tollerabilità della silodosina è stata positivamente e ampiamente valutata su 1.600 pazienti.

La bassa incidenza di effetti collaterali di tipo ortostatico e vasodilatatorio la rendono una terapia ben tollerata anche in pazienti che assumono farmaci antiipertensivi. In tutti gli studi clinici condotti fino ad ora, ha dimostrato una notevole efficacia, al punto da essere considerata una valida ed innovativa alternativa ai trattamenti attualmente in uso.

La silodosina è frutto della ricerca originale della società farmaceutica giapponese Kissei Pharmaceutical Co. ed è stata ottenuta in licenza da Recordati per l'intera Europa e inoltre per vari paesi in Medio Oriente e in Africa. Recordati ha condotto lo sviluppo clinico del farmaco per i suoi territori.

Il prodotto è stato lanciato con successo in 28 paesi tra cui Francia, Germania, Italia, Spagna, Russia, gli altri Paesi del C.S.I. e Turchia.

LIVAZO®/ALIPZA® (pitavastatina)

La pitavastatina è una "statina" innovativa per il trattamento delle dislipidemie, patologie caratterizzate da alterati livelli di colesterolo e altri lipidi nel sangue, che sono oggi associati ad un incrementato rischio di subire patologie cardiache e ictus. La pitavastatina è indicata nel ridurre elevati livelli di colesterolo totale (TC) e colesterolo LDL (LDL-C) in pazienti adulti affetti da ipercolesterolemia primaria e dislipidemia combinata (mista), quando la risposta alla dieta e alle altre misure non farmacologiche è inadeguata. Studi clinici controllati, in cui sono stati coinvolti oltre 1.600 pazienti, hanno evidenziato che pitavastatina non solo induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo "cattivo" che contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ma anche un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo "buono" che viene

rimosso dalle pareti arteriose). Si tratta di un duplice effetto molto importante in quanto è dimostrato che in questo modo si può ridurre ulteriormente il rischio relativo di complicanze cardiovascolari. E' stato inoltre dimostrato che la pitavastatina è soltanto in minima parte metabolizzata dal citocromo P-450, un gruppo di enzimi che svolge un ruolo chiave nel metabolismo di molti farmaci; risulta così minimizzato il potenziale rischio di risposte imprevedibili al trattamento o di interazione con farmaci metabolizzati attraverso la stessa via. La pitavastatina presenta quindi un profilo di sicurezza eccellente in virtù di un rischio di interazioni farmacologiche che risulta molto minore rispetto a quello della maggior parte delle altre statine. La pitavastatina è stata affidata in licenza a Recordati per molti mercati europei oltre a Turchia, Russia e altri paesi della C.S.I. dalla società farmaceutica giapponese Kowa. Il farmaco è già stato lanciato con successo in Spagna e Portogallo, Svizzera, Ucraina e Grecia.



LOMEXIN®/FALVIN® (fenticonazolo)

Frutto della ricerca originale Recordati, il fenticonazolo è un antimicotico di ampio utilizzo clinico. Indicato nel trattamento delle infezioni dermatologiche e ginecologiche da funghi, muffe, lieviti e batteri gram positivi, il fenticonazolo, mediante il suo duplice meccanismo d'azione che previene la formazione di ergosterolo e inibisce la proteinasi aspartica della candida, distrugge le cellule fungine. Dotato di un ampio spettro d'azione, è efficace anche a basse concentrazioni senza creare resistenze. Disponibile in diverse formulazioni in dosaggi molto flessibili, è molto ben tollerato. Il fenticonazolo è un farmaco moderno, supportato da una pluriennale esperienza nella pratica clinica.

GENURIN®/URISPAS® (flavossato)

Il flavossato è un miorilassante delle vie urinarie frutto della ricerca Recordati. E' indicato nel trattamento sintomatico della disuria, dell'urgenza, della nicturia, della frequenza e dell'incontinenza, così come nel trattamento degli spasmi vescicouretrali. E' in grado di controllare i sintomi associati all'urgenza ed alla iperattività del detrusore, grazie alla sua attività sulla trasmissione dell'impulso riflesso allo svuotamento vescicale. Primo farmaco italiano di sintesi

ad essere approvato dalla Food and Drug Administration e ad essere commercializzato negli Stati Uniti d'America, il flavossato è un farmaco ampiamente utilizzato in molti paesi.

KENTERA® (ossibutinina cerotto)

È un sistema transdermico a base di ossibutinina indicato nel trattamento dei sintomi causati dalle patologie del basso tratto urinario, quali l'incontinenza, la frequenza e l'urgenza. Rivolto ai pazienti affetti da vescica iperattiva, associa l'efficacia della ossibutinina (gold standard in questa patologia) alla grande tollerabilità, grazie al ridotto effetto di primo passaggio a livello epatico, e alla comodità e facilità d'utilizzo di una formulazione transdermica bisettimanale che costituisce una valida alternativa alle terapie orali. In licenza da Actavis (già Watson Pharmaceuticals), è attualmente commercializzato da Recordati in sedici paesi europei dalle filiali del gruppo e dai suoi partners.

TRANSACT® LAT (flurbiprofene cerotto)

È un cerotto medicato a base di flurbiprofene, un antiinfiammatorio non steroideo (FANS), indicato nel trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico.



La tecnologia di cui è dotato, gli eccipienti e il principio attivo di cui è costituito, sono tutti elementi che lo rendono efficace, ne consentono un rilascio costante nell'arco delle 12 ore ed esplicano un'azione antiinfiammatoria e antidolorifica esclusivamente locale ovvero nella zona in cui il paziente lamenta un dolore, evitando così le problematiche legate all'utilizzo dei FANS per via sistemica. Tutte queste caratteristiche e l'efficacia dimostrata da numerosi studi clinici, fanno sì che il flurbiprofene sia molto apprezzato dalla classe medica e dagli stessi pazienti e sia presente in diversi paesi europei.

RUPAFIN®/WYSTAMM® (rupatadina)

La rupatadina è un antistaminico di seconda generazione. Dotata di un peculiare meccanismo d'azione che blocca i recettori dell'istamina H1, esplica una forte attività antagonista sui recettori del Fattore di Attivazione Piastrinica (PAF), caratteristica che lo differenzia dalle altre molecole appartenenti a questa classe. La rupatadina inibisce gli effetti allergici sia a livello della mucosa nasale sia negli altri organi bersaglio della reazione allergica come la cute e ne controlla i

sintomi quali starnuti, prurito, rinorea, congestione nasale, pomfi ed eruzione cutanea. Le sue caratteristiche farmacocinetiche consentono inoltre un controllo veloce ed efficace dell'allergia, un rapido sollievo dai sintomi e un'attività antistaminica prolungata. In licenza da Uriach è commercializzato in Italia, Germania e Francia.

LOPRESOR® (metoprololo)

Farmaco appartenente alla classe dei betabloccanti è indicato per il trattamento dell'ipertensione arteriosa sia in monoterapia che associato ad altri farmaci antiipertensivi. Questo betabloccante selettivo è anche indicato per la profilassi a lungo termine dell'angina pectoris. Lopresor® è commercializzato in vari paesi europei ed è diffuso in particolare in Grecia e in Germania.

TERGYNAN®

Associazione fissa di vari principi attivi è un prodotto indicato nel trattamento topico delle infezioni vaginali e nella prevenzione delle infezioni ginecologiche grazie alla sua spiccata attività anti-microbica,

anti-infiammatoria, anti-protozoica e anti-micotica.

Tergynan® occupa una primaria posizione nella classe dei farmaci anti-infettivi e antisettici ginecologici nei paesi nei quali è commercializzato e in particolare in Russia, negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti e in Ucraina.

PROCTO-GLYVENOL® (tribenoside)

È un prodotto indicato nel trattamento delle emorroidi interne ed esterne ed è leader nella sua classe. E' disponibile principalmente nei mercati del Centro e dell'Est europeo, nonché in Portogallo, nei Paesi Baltici, in Turchia e Cipro.

CITRAFLEET® e FOSFOSODA®

Indicati per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di qualsiasi procedura diagnostica che preveda lo svuotamento dell'intestino come ad esempio la colonscopia, sono prodotti appartenenti alla società spagnola Casen Fleet acquisita dal Gruppo Recordati nel 2013. Sono venduti prevalentemente in Spagna e in Germania.

LE FILIALI RECORDATI, OLTRE AI PRINCIPALI FARMACI DEL GRUPPO, COMMERCIALIZZANO PRODOTTI O LINEE DI PRODOTTI CHE VANTANO POSIZIONI DI RILIEVO NEI PROPRI MERCATI DI RIFERIMENTO.



ITALIA

Il Gruppo Recordati offre in Italia, attraverso Recordati S.p.A. e Innova Pharma S.p.A., un'ampia gamma di opzioni terapeutiche e mette a disposizione di medici e specialisti supporti informativi e formativi aggiornati e di elevato valore scientifico. Oltre ad una storica e consolidata presenza in ambito cardiometabolico, il portfolio prodotti italiano vanta una qualificata offerta principalmente in urologia, gastroenterologia e terapia del dolore. Peptazol® (pantoprazolo) inibitore della pompa protonica, frequentemente impiegato in caso di reflusso gastroesofageo e nella prevenzione delle ulcere gastroduodenali causate dall'assunzione di FANS, si colloca in un mercato ampio e competitivo. Grazie alle positive e comprovate caratteristiche farmacologiche, il suo uso è in continuo aumento. Il minor potenziale di interazioni farmacologiche lo contraddistingue dagli altri farmaci. Questo è un fattore importante ed ampiamente riconosciuto dalla classe medica perché i maggiori utilizzatori di tali specialità sono i pazienti sottoposti

a più terapie contemporaneamente. Efficacia e rapidità d'azione connotano da sempre Tora-Dol® (ketorolac trometamina) un antidolorifico antiinfiammatorio non steroideo da sempre ai vertici nella propria classe di riferimento. E' considerato da un gran numero di specialisti e di medici di medicina generale uno dei farmaci più efficaci sul dolore. Oggi viene utilizzato sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale nel trattamento del dolore post-chirurgico e della colica renale, ovvero in forme acute e di elevata intensità. Ben accetto agli specialisti, Urorec® (silodosina) ha rafforzato ulteriormente la propria presenza in urologia affermandosi nel trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna. L'offerta Recordati in Italia in ambito cardiologico, oltre a Zanedip®/Lercadip® (lercanidipina) e Zanipril®/Lercaprel® (lercanidipina + enalapril), comprende anche Cardicor® (bisoprololo), un farmaco appartenente alla classe dei beta- bloccanti indicato per il trattamento dell'insufficienza cardiaca cronica, stabile, di grado da moderato a grave con ridotta funzione ventricolare sistolica. Utilizzato in aggiunta a terapia con ACE inibitori e diuretici, è una specialità molto apprezzata dalla classe medica. Prosegue l'affermazione di Rextat®, (lovastatina), in co-marketing con il marchio Lovinacor® in Innova Pharma SpA, statina affidabile e caratterizzata da un favorevole rapporto costo-efficacia nel trattamento di prima linea delle dislipidemie, supportata anche da un'ampia e consolidata documentazione scientifica e studi clinici.



A completare il quadro dell'offerta farmacologica, Recordati presenta in ambito respiratorio Isocef® (ceftibuten), una cefalosporina orale di 3° generazione per il trattamento delle infezioni delle alte vie respiratorie estremamente attuale grazie alla sua monosomministrazione ed al basso tasso di resistenze batteriche. Rupafin® (rupatadina) rappresenta invece una valida soluzione terapeutica per il trattamento delle sindromi allergiche stagionali o perenni, come la rinite o l'orticaria, caratterizzandosi per la peculiare azione anti-PAF specificamente implicata nei meccanismi anafilattici. Nel corso del 2014, il portafoglio prodotti Recordati si è ulteriormente rafforzato attraverso la commercializzazione di due prodotti nell'area gastrointestinale. CitraFleet® (sodio picosolfato) è un agente per la pulizia dell'intestino utilizzato nelle procedure di preparazione alla colonscopia. CasenLax® (macrogol) è un lassativo osmotico particolarmente indicato nel trattamento della stipsi cronica poiché non viene assorbito a livello intestinale e proprio per questo motivo viene impiegato anche in ambito pediatrico. Da sempre a fianco del medico e dello specialista, Recordati ogni anno sponsorizza numerosi progetti educazionali e corsi formativi ECM nell'ambito delle aree terapeutiche di riferimento. Notevole interesse ha suscitato il nuovo programma di corsi residenziali dedicati al rischio professionale in medicina generale

che, nel 2014, ha coinvolto circa 700 medici di base. Anche in urologia, non sono mancate iniziative esclusive: Recordati sostiene da anni un master formativo per giovani urologi con l'obiettivo di incentivare progetti di ricerca scientifica attraverso lo studio di percorsi metodologici particolarmente innovativi. Recordati ha un'ottima immagine anche in farmacia e continua a crescere nel mercato dei prodotti di automedicazione, grazie ad un'ampia offerta e a diversi prodotti di successo. Il listino è composto da numerosi prodotti OTC (Proctolyn®, Imidazyl®, Imidazyl Antistaminico®, Recofluid®, Recotuss Sedativo®, Antoral Gola®, Valontan®), SOP (Falvin®, Naprosyn®), medical device (le Linee Alovex® e Eumill®), integratori (Lactò®, Proctolyn® Integra Plus) e cosmetici (Dentosan®). I cinque principali prodotti del listino, Alovex®, Proctolyn®, Dentosan®, Imidazyl® e Eumill®, sono leader nei rispettivi mercati. La linea Alovex® è costituita da Alovex® Protezione Attiva, per il trattamento delle afte e delle lesioni della bocca, Alovex Dentizione®, un prodotto specifico per offrire un rapido sollievo dai sintomi correlati alla nascita dei primi dentini, e Alovex Labiale per il trattamento dell'herpes labiale lanciato nel 2014. Nel mercato degli antiemorroidari, Proctolyn® continua a rafforzare la propria leadership. In quello dell'igiene orale Dentosan® è un marchio molto noto alla classe medica e ai farmacisti, soprattutto grazie alla linea di collutori a base di clorexidina che

rappresentano un punto di riferimento per il trattamento della placca batterica. Completano la linea i dentifrici e gli spazzolini da denti. Nel mercato dei colliri decongestionanti e antistaminici, il marchio Imidazyl® mantiene la sua primaria posizione in entrambi i segmenti di riferimento. Nel mercato delle gocce oculari naturali la linea Eumill® consolida la propria leadership, grazie alla crescente affermazione delle tradizionali gocce per gli occhi Eumill® e della più recente Eumill Protection®: gocce oculari lubrificanti e idratanti che aiutano a contrastare la secchezza oculare e l'affaticamento. Recordati dispone inoltre di una Linea OTC per la tosse che è composta da Recotuss® Sedativo, in sciroppo e compresse, a base di destrometorfano bromidrato, un principio attivo d'eccellenza nel trattamento sintomatico della tosse secca e stizzosa, e da Recofluid®, lo sciroppo mucolitico fluidificante che, privo di saccarosio e glucosio, è utilizzabile anche dai pazienti diabetici. Immediato apprezzamento anche in ambito clinico ha riscosso ClismaFleet®, una soluzione rettale per contrastare la stipsi occasionale commercializzata a partire da aprile 2014.





FRANCIA

Da anni i Laboratoires Bouchara Recordati sono saldamente affermati nel mercato farmaceutico francese grazie a diversi prodotti su prescrizione e a una linea OTC molto conosciuta. La filiale francese detiene significative posizioni nella commercializzazione di farmaci appartenenti a diverse aree terapeutiche come quella cardiovascolare con Zanextra[®] (lercanidipina + enalapril), quella urologica con Urorec[®] (silodosina), quella antiallergica con Wystamm[®] (rupatadina) e recentemente anche nell'area gastroenterologica con Citrafleet[®], un prodotto per la pulizia intestinale necessaria in caso di esami diagnostici quali la colonscopia. I Laboratoires Bouchara Recordati sono licenziatari esclusivi per la produzione e la commercializzazione di metadone, analgesico oppioide sintetico, utilizzato in sostituzione dell'eroina nelle sindromi d'astinenza somatiche, nella terapia di disintossicazione dagli oppiacei e nei programmi di mantenimento. Un gruppo altamente specializzato e risorse dedicate sono alla base del successo dei programmi di disintossicazione. I benefici del trattamento con metadone sono universalmente riconosciuti. I principali sono la riduzione della mortalità legata all'uso di droghe, la

riduzione della diffusione di infezioni virali (HIV, HCV), la riduzione dei costi sanitari e giuridico-sociali relativi all'utilizzo di stupefacenti, il miglioramento della salute e la riabilitazione dei tossicodipendenti. Una nuova formulazione in capsule e l'ottenimento di condizioni di prescrittibilità più flessibili contribuiscono ad estenderne l'uso. I Laboratoires Bouchara Recordati hanno una storica presenza nel mercato dei prodotti di automedicazione. I prodotti della linea Hexa (Hexaspray[®], Hexalyse[®] ed Hexamer[®]) continuano a mantenere la loro leadership e notorietà nell'ambito dei trattamenti stagionali invernali e Exomuc[®] è diventato il più noto e venduto mucolitico a base di N-acetilcisteina. Nel 2014 è stata lanciata Apltavea[®], una nuova linea di prodotti per il trattamento delle lesioni della bocca, che ha ulteriormente arricchito il listino OTC. La filiale francese ha inoltre sviluppato un'importante presenza internazionale e continua la sua espansione extraeuropea nei paesi del Maghreb, nell'Africa di lingua francese e in Asia. Attraverso una dinamica attività di esportazione e di promozione distribuisce in oltre 30 paesi numerose specialità appartenenti al suo portafoglio prodotti. I principali mercati destinatari di quest'attività sono l'Algeria e il Vietnam; il principale prodotto esportato è lo Zanidip[®] (lercanidipina).



GERMANIA

Una parte importante del patrimonio di Recordati Pharma è legata alla tradizionale presenza nell'area gastroenterologica e in particolare nel settore delle malattie infiammatorie croniche intestinali rappresentate principalmente dalla malattia di Crohn e dalla colite ulcerosa. In Germania ne soffrono circa 320.000 pazienti. Il trattamento "gold standard" per queste malattie prevede la somministrazione di mesalazina. Claversal[®] (mesalazina), il marchio consolidato di Recordati Pharma, è secondo nella classe di appartenenza e offre agli specialisti del settore una gamma completa di formulazioni. L'introduzione di Citrafleet[®] un prodotto per l'evacuazione dell'intestino da assumere prima dell'esecuzione di esami che ne prevedano lo svuotamento come la colonscopia ha contribuito ad ampliare l'offerta della filiale tedesca. Da anni la società ha sviluppato una presenza consolidata anche in ortopedia e fornisce prodotti di prima scelta agli ortopedici. Tra i più

importanti ricordiamo Ortoton® (metocarbamolo) un miorelaxante indicato nel trattamento del mal di schiena, Recosyn® (acido ialuronico), che è disponibile in 4 differenti formulazioni adatte a specifici regimi di trattamento, Lipotalon® (dexamethasone palmitato) e SportVis™ (acido ialuronico biocompatibile adattato ai tessuti morbidi).

Con Genesis CS la filiale tedesca ha introdotto un innovativo sistema di concentrazione dell'elemento PRP per il trattamento delle infiammazioni muscolari e dei disturbi tendinei.

Recordati Pharma è da sempre tra le 5 società farmaceutiche tedesche più stimate in campo ortopedico ed è stata il fornitore della squadra olimpica tedesca nelle ultime olimpiadi estive ed invernali. Anche l'area terapeutica urologica è diventata strategica per la filiale tedesca. Oltre a Urorec® (silodosina), farmaco indicato per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna, Recordati Pharma commercializza con successo Kentera® per l'incontinenza urinaria e Remiprostan® (estratto di serenoa repens), che completa il portafoglio prodotti. La società tedesca dispone di una propria linea OTC dotata di una forza vendita dedicata alla commercializzazione di diversi marchi fra i quali ricordiamo i più noti: Rhinopront® per la rinite, Mirfulan®, marchio leader per il trattamento della dermatite da pannolino, J HP-Rödler® indicato in caso di tosse e raffreddore, Betadorm® nei disturbi del sonno, nonché Osteoplus®, Xitix® e Dolobene®.



A dicembre 2014 è entrato a far parte del listino Laxbene® junior, un prodotto per il trattamento della stitichezza nei bambini dai sei mesi in su.

PORTOGALLO

Jaba Recordati detiene una solida posizione nel mercato farmaceutico portoghese, soprattutto in ambito cardiovascolare, urologico, gastrointestinale e nel mercato dei prodotti di automedicazione. La consolidata presenza in area cardiovascolare nasce dal forte apprezzamento accordato dalla classe medica e dagli specialisti ai diversi prodotti della filiale. I principali prodotti Jaba Recordati sono Livazo® (pitavastatina) una statina innovativa sempre più impiegata nel trattamento delle dislipidemie, Zanipress®, combinazione fissa di lercanidipina ed enalapril oggi leader nel mercato dei calcio-antagonisti+ace-inibitori, e Urorec® (silodosina), il trattamento Recordati per l'iperplasia prostatica benigna. TransAct® LAT (cerotto transdermico a base di flurbiprofene) è leader nel mercato dei cerotti appartenenti alla classe degli antireumatici topici. Citrafleet®, impiegato per l'evacuazione



dell'intestino prima dell'esecuzione di esami diagnostici che richiedono questa procedura, è diventato un importante prodotto della filiale e si è affermato attestandosi ai primi posti nel mercato di riferimento.

Tra i prodotti di automedicazione Guronsan® è il più rilevante ed è leader nel mercato dei disintossicanti e tonici per la stanchezza. Importanti risultati ha raggiunto anche Aloclair®, indicato nel trattamento delle lesioni della bocca. Un promettente fattore di sviluppo per Jaba Recordati sta diventando l'esportazione verso i paesi di lingua portoghese quali Angola, Capo Verde, Mozambico e Nigeria.

SPAGNA

Il gruppo Recordati ha rafforzato la propria presenza in Spagna, quinto mercato farmaceutico europeo, con l'acquisizione nel 2013 di Laboratorios Casen Fleet, una società farmaceutica

spagnola con sede a Madrid e stabilimento produttivo a Utebo (Saragozza). Nel 2014 il processo di integrazione si è concluso con successo e ora Casen Recordati dispone di un ampio e consistente portafoglio prodotti che le ha permesso di registrare una crescita significativa, superiore a quella del mercato.

Il principale prodotto del listino è Citrafleet® indicato per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di procedure diagnostiche che ne prevedano lo svuotamento. Leader di mercato in Spagna con una quota del 60%, è commercializzato con successo in 23 paesi e si prevede venga lanciato nel 2015 in altri cinque. Ampiamente apprezzati, hanno dato un importante contributo allo sviluppo della filiale spagnola anche il trattamento per l'ipertrofia prostatica benigna Urorec® (silodosina), l'anticolessterolemico Livazo® (pitavastatina), la soluzione reidratante BiOralSuero, i probiotici orali Casenbionic e Reuteri e i lassativi Casenlax® e Femlax®. Notevole diffusione ha raggiunto anche Phosphosoda®, un trattamento per la preparazione dell'intestino prima dell'esecuzione di esami diagnostici.



RUSSIA, ALTRI PAESI DELLA CSI, UCRAINA.

Il successo di Rusfic, Recordati Ukraine e FIC Médical, le nostre organizzazioni che operano in Russia, Ucraina e negli altri mercati della CSI, è basato in gran parte sulla progressiva affermazione di Tergynan®, un prodotto indicato nel trattamento topico delle infezioni vaginali. Tergynan® occupa una primaria posizione nella classe dei farmaci anti-infettivi e antisettici ginecologici. E' ampiamente utilizzato in tutti i paesi della Comunità degli Stati Indipendenti ed in Ucraina. Continuano ad incrementare le loro quote di mercato in Russia Polydexa® e Isofra®, prodotti indicati per il trattamento di patologie otorinolaringoiatriche, l'integratore vitaminico Alfavit® e a crescere i prodotti corporate Procto-Glyvenol® (tribenoside), Urorec® (silodosina) e Lomexin® (fenticonazolo). La filiale Russa attraverso un'apposita struttura di vendita dedicata commercializza cinque linee di prodotti di automedicazione. Si tratta principalmente di integratori dietetici molto noti in Russia, come Alfavit® che vanta una primaria posizione

di mercato tra le formulazioni di vitamine e di minerali e Qudesan® che, a base di coenzima Q10, è indicato nella prevenzione e nel trattamento della stanchezza cronica e della disfunzione metabolica.



TURCHIA

Recordati Ilaç, la filiale turca del Gruppo, ha continuato a rafforzare la propria posizione nel mercato farmaceutico turco grazie al successo riscontrato presso la classe medica da numerosi prodotti. Prosegue, a due anni dal lancio, l'affermazione costante di Urorec® (silodosina) e Zanipress® (lercanidipina + enalapril). Alti tassi di crescita registrano Lercadip® (lercanidipina) e Procto-Glyvenol® (tribenoside) insieme a Aknetrent® (isotretinoina) un trattamento per l'acne severa, Mictonorm® (propiverina cloridrato), una terapia impiegata in caso di vescica iperattiva e incontinenza urinaria, Kreal® (butamirato citrato) un prodotto utilizzato nel controllo delle tosse acute pre e post operatorie e l'antibiotico Ciprasid® (ciprofloxacina).



Nell'ultimo trimestre del 2014 la filiale turca ha lanciato con successo un nuovo prodotto, Vomiset® (palonosetron), un antiemetico utilizzato nella prevenzione e nel trattamento della nausea e del vomito indotto dalla chemioterapia. Recordati Ilac, ha avviato un importante investimento produttivo per la realizzazione di un nuovo stabilimento. Produrrà farmaci destinati a vari usi terapeutici per un totale di 80 milioni di confezioni l'anno. Alla cerimonia della posa della prima pietra, avvenuta a maggio 2014, hanno partecipato il Ministero della Salute e diverse autorità governative turche. I lavori di realizzazione stanno procedendo rapidamente e si prevede che l'impianto possa diventare operativo tra due anni.

POLONIA

Recordati Polska è la filiale polacca del Gruppo che commercializza un portafoglio prodotti diversificato, posizionato prevalentemente in ambito cardiologico e urologico, con farmaci per l'iperplasia prostatica benigna. L'antiemorroidale Procto-Glyvenol® (tribenoside) è il principale prodotto della filiale che promuove inoltre affermati marchi locali nel settore dell'automedicazione e della salute.



REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA

Herbacos Recordati, la filiale del Gruppo presente nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, commercializza con successo farmaci appartenenti a diverse aree terapeutiche, quali analgesici, antiinfiammatori e dermatologici. E' particolarmente affermata nel mercato dell'automedicazione e della salute con Procto-Glyvenol®, un antiemorroidario sempre più apprezzato, gli analgesici Valetol®



e Acylpyrin® che sono tra i farmaci più utilizzati nel paese, Veral Gel® un prodotto impiegato per alleviare i dolori muscolari e articolari, Lipovitan®, un integratore per il fegato e Avilut® e Rybilka®, rispettivamente per il benessere degli occhi e la cura della pelle del bambino.

GRECIA

In crescita nel mercato cardiovascolare, Recordati Hellas oltre a Lercadip® (lercanidipina) e Lercaprel®, la sua associazione con l'enalapril, commercializza con successo anche Lopresor® (metoprololo) un noto betabloccante selettivo indicato nel trattamento di diverse affezioni cardiovascolari e in particolare dell'ipertensione e dell'angina pectoris che è diventato il principale prodotto della società. A giugno 2014 il portafoglio della filiale si è arricchito con il lancio di un nuovo prodotto Livazo® (pitavastatina), una statina innovativa che viene impiegata nel trattamento delle dislipidemie e che è destinata a giocare un ruolo importante nella crescita della filiale.



ROMANIA

Il Gruppo Recordati è presente anche in questo paese dell'Est Europeo attraverso Recordati Romania. La filiale romena promuove con successo sia prodotti farmaceutici etici che di automedicazione. I principali prodotti del listino sono Procto-Glyvenol®, un antiemorroidale a base di tribenoside, Lomexin® (fenticonazolo), Tergynan® (associazione fissa di vari principi attivi), un antiinfettivo utilizzato in ginecologia, e Urorec® (silodosina). La filiale commercializza anche Revada® (diosmina) una specialità impiegata principalmente nell'insufficienza venosa-linfatica e Caldefix® (calcio e vitamina D3) un farmaco per il trattamento dell'osteoporosi. Recordati Romania garantisce la presenza dei prodotti Recordati anche nella Repubblica di Moldavia, attraverso un accordo di distribuzione locale.

U.S.A.

Recordati Rare Diseases, la filiale statunitense dedicata alle specialità per il trattamento di malattie rare, mette a disposizione dei pazienti un portafoglio prodotti le cui principali specialità sono Panhematin® (emina iniettabile) indicato per gli attacchi ricorrenti di porfiria acuta

intermittente, Carbaglu® (acido carglumico) indicato nel trattamento della iperammoniemia acuta e cronica imputabile al deficit di NAGS, NeoProfen® (ibuprofene lisina iniettabile) impiegato nella chiusura del dotto arterioso pervio e Cosmegen® (dactinomicina iniettabile) utilizzato principalmente per il trattamento di tre carcinomi rari. Recordati Rare Diseases lavora a stretto contatto con medici, gruppi e associazioni di pazienti per diffondere conoscenze, migliorare i processi diagnostici e i relativi trattamenti, facilitare l'accesso alle terapie sostenendo i pazienti che ne beneficiano.



TUNISIA

Con l'acquisizione della società farmaceutica tunisina Opalia Pharma, il Gruppo Recordati nel 2013 ha stabilito una presenza diretta in Nord Africa, zona nella quale già operava con successo. Essa rappresenta un'opportunità per estendere le proprie attività ai paesi centro africani e agli Stati del Golfo.

Opalia Pharma è tra le prime società farmaceutiche nazionali e occupa una rilevante posizione nel mercato farmaceutico tunisino.

Con sede ad Ariana nella periferia di Tunisi, la società commercializza diversi farmaci con marchi propri alcuni dei quali sono leader di mercato nell'area terapeutica dermatologica, gastrointestinale e respiratoria.

La società produce la maggior parte dei suoi medicinali all'interno di un proprio stabilimento certificato cGMP ed è specializzata nella produzione di forme liquide e semi-solide.





MALATTIE RARE E FARMACI ORFANI

- ▶ UNA PRIORITÀ SANITARIA, UNA PRIORITÀ RECORDATI
- ▶ ORPHAN EUROPE E RECORDATI RARE DISEASES:
LE SOCIETÀ RECORDATI DEDICATE AI FARMACI ORFANI
- ▶ RECORDATI RARE DISEASES ACADEMY:
IL NOSTRO IMPEGNO NELLA CURA DELLE MALATTIE RARE

UNA PRIORITÀ SANITARIA, UNA PRIORITÀ RECORDATI

Le malattie rare sono fonte di grande sofferenza per i diversi milioni di persone che ne sono affette in tutto il mondo e per le loro famiglie. Sono in genere malattie di origine genetica che possono colpire pazienti di qualsiasi età, sesso, etnia e coinvolgere ogni tipo di specializzazione medica. A soffrirne sono spesso neonati, bambini e giovani.

Un farmaco orfano è una specialità medica appositamente sviluppata per il trattamento di una malattia rara. Una malattia rara è una malattia mortale o gravemente invalidante che affligge, secondo la definizione europea, meno di cinque abitanti su 10.000 oppure, secondo quella americana, meno di 200.000 persone negli Stati Uniti d'America. In Europa si contano più di 25 milioni di persone malate.

Attualmente sono conosciute più di 7.000 malattie rare ma ad oggi esistono trattamenti solo per 200-300 di queste.

A causa della diffusa gamma di malattie esistenti, sia gli specialisti che i medici di famiglia potrebbero un giorno imbattersi in un paziente con una malattia rara o addirittura non incontrarne mai uno nel corso della propria carriera. Per questo motivo esiste sempre il rischio che ad un bambino nato con un malattia rara non venga effettuata una

corretta diagnosi e somministrato un trattamento adeguato.

Le specificità delle malattie rare – limitato numero di pazienti e scarsità di conoscenze al riguardo – fa sì che in Europa venga loro assegnato un ambito distinto cui si attribuisce grande valore e che le scarse conoscenze e risorse disponibili vengano condivise.

Il numero dei pazienti con malattie rare è così piccolo che spesso accade che una malattia rara non venga “adottata” da una industria farmaceutica, fatto dal quale deriva la dizione “farmaci orfani”. Per prendersi cura di queste persone e incoraggiare le compagnie farmaceutiche e biotecnologiche a investire in questo settore, i governi hanno introdotto vari incentivi sia legali sia finanziari. Nel 1983 l'Orphan Drug Act fu introdotto negli U.S.A. e nel 1999 la legislazione europea ha esplicitamente riconosciuto la necessità di individuare trattamenti mirati per la cura di queste patologie.

Ha istituito strade regolatorie dedicate e specifici incentivi per lo sviluppo dei farmaci orfani. Da aprile 2000, data di entrata in vigore del regolamento europeo in materia di farmaci orfani, molte centinaia di farmaci hanno ricevuto l'indicazione di farmaco orfano dall'European Medicines Agency (l'Agenzia Europea per i Farmaci).

Di questi, più di 70 hanno ricevuto l'autorizzazione all'immissione in commercio.

I rapporti indicano che i farmaci orfani rappresentano tra l'1,7% e il 4% della spesa farmaceutica complessiva. Il 40% dei medicinali orfani sono stati autorizzati per il trattamento di patologie oncologiche ed ematologiche, circa il 30% è rivolto a trattamenti per deficit metabolici rari di origine genetica.

Si registra un notevole aumento di investimenti internazionali in ricerca da parte di diversi enti quali la Commissione Europea e il NIH (National Institutes of Health, U.S.A.), volti ad incrementare il numero di farmaci orfani immessi sul mercato.



ORPHAN EUROPE E RECORDATI RARE DISEASES: LE SOCIETÀ RECORDATI DEDICATE AI FARMACI ORFANI

Il Gruppo Recordati opera nel settore delle malattie rare in tutto il mondo attraverso le proprie società dedicate **Orphan Europe** e **Recordati Rare Diseases**, condividendo il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile. Tutte le nostre specialità dedicate a queste patologie sono commercializzate direttamente da noi in Europa, in Turchia, in Medio Oriente e negli Stati Uniti d'America, attraverso partner selezionati negli altri paesi.

I nostri principali prodotti sono Panhematin®/Normosang® (emina umana iniettabile), impiegato nel trattamento delle crisi acute di porfiria epatica, Carbaglu® (acido carginico), indicato per il trattamento dell'iperammonemia dovuta alla deficienza di N-acetilglutammato sintasi (deficit di NAGS) e di quella associata alla presenza dei tre dei principali tipi di acidemia organica, Cosmegen® (dactinomicina), utilizzato principalmente nel trattamento di tre carcinomi rari: il tumore di Wilms, il rhabdomyosarcoma pediatrico e il coriocarcinoma, e infine Pedeo®/Neoprofen® (ibuprofene i.v.), di cui ci si avvale nel trattamento di una grave malformazione cardiaca

congenita: la persistenza del dotto arterioso pervio (PDA).

La crescita di Orphan Europe, il successo di Recordati Rare Diseases negli Stati Uniti d'America e la costituzione di società dedicate anche in Brasile e in Messico confermano l'intenzione del Gruppo Recordati di diventare protagonista mondiale nel settore delle malattie rare.

IN EUROPA

Orphan Europe è una primaria società farmaceutica europea Recordati interamente dedicata alla ricerca, allo sviluppo e alla commercializzazione di farmaci per il trattamento di malattie rare. E' una delle più importanti società in Europa quanto a numero di farmaci orfani immessi sul mercato. Con 25 anni di esperienza alle spalle, la società commercializza prodotti per lo più destinati al trattamento di deficit metabolici di origine genetica. Orphan Europe è focalizzata su farmaci destinati alla cura di alcune delle patologie più rare. Il deficit di NAGS, trattato con Carbaglu®, è 4000 volte più raro del limite europeo fissato in 5 casi ogni 10.000 abitanti. Nel 2011 l'utilizzo di Carbaglu® è stato autorizzato in Europa anche per

il trattamento di tre delle acidemie organiche più comuni.

Le acidemie organiche alterano il metabolismo degli aminoacidi causando l'accumulo nel corpo di acidi organici.

Queste patologie possono determinare sintomi clinici simili a quelli del deficit di NAGS ed essere mortali. Compaiono prevalentemente nell'infanzia e i bambini che ne sono affetti presentano un rischio elevato di incorrere in invalidità gravi, una peggiore qualità di vita e ridotte aspettative di vita.

Orphan Europe ha sviluppato una presenza globale attraverso una strutturata rete di filiali in Europa e in Medio Oriente, rappresentanti altamente qualificati, appositamente istruiti ed esclusivamente dedicati, numerosi accordi commerciali e un sistema di spedizioni dirette appositamente studiato per distribuire un certo numero di specialità, in quantità ridotte e packaging ad hoc, nel mondo. Gli orphan drug specialists (la rete specializzata e appositamente addestrata a questo tipo di informazione scientifica) incontrano medici specializzati in svariate discipline impegnati nella diagnosi e/o nel trattamento di pazienti affetti da malattie rare.



In queste aree mediche altamente specializzate sviluppano inoltre contatti chiave con farmacisti ospedalieri, infermiere specializzate, biochimici e dietologi che concorrono attivamente nell'alleviare le sofferenze di questi pazienti. Oltre a conoscenze mediche e farmacologiche relative alle malattie rare, gli orphan drug specialists possiedono anche una formazione che consente loro di affrontare tutti gli aspetti inerenti allo sviluppo e alla registrazione dei farmaci orfani. Hanno inoltre maturato una consolidata esperienza nell'ottenere finanziamenti per i farmaci orfani nei vari mercati locali.

(dactinomicina), utilizzato principalmente nel trattamento di tre carcinomi rari, il tumore di Wilms, il rhabdomyosarcoma pediatrico e il coriocarcinoma. Anche negli Stati Uniti d'America l'organizzazione collabora a stretto contatto con specialisti, operatori sanitari, i pazienti, le loro famiglie e le loro associazioni per venire incontro alle esigenze delle persone affette da queste malattie e diffondere le scarse conoscenze disponibili.

Nel 2011 l'impegno Recordati nel raggiungere con i propri farmaci i pazienti affetti da patologie rare

è stato premiato dalla National Organisation for Rare Disorders, NORD, con l'assegnazione del "Corporate Award" 2011.

Questo importante riconoscimento ci è stato attribuito per l'introduzione negli USA di Carbaglu® la prima terapia specifica approvata dall'FDA (Food and Drug Administration) per il deficit di NAGS, una malattia metabolica ereditaria molto rara. NORD è una federazione unitaria indipendente che raggruppa le organizzazioni sanitarie di volontariato che assistono le persone affette da malattie rare e ne tutelano i diritti.

NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Il Gruppo Recordati ha rafforzato progressivamente il proprio impegno e la propria presenza anche negli Stati Uniti d'America.

Recordati Rare Diseases, la filiale statunitense del Gruppo, offre un portafoglio prodotti dedicato al trattamento di diverse malattie rare. Le principali specialità sono Panhematin® (emina umana iniettabile) impiegato per gli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente, Carbaglu® (acido carglumico) indicato nel trattamento della iperammoniemia acuta e cronica imputabile al deficit di NAGS, NeoProfen® (ibuprofene lisina iniettabile) indicato per chiudere il dotto arterioso pervio (PDA) nei neonati prematuri e Cosmegem®



Il 25 febbraio 2014 EURORDIS, l'Organizzazione Europea per le Malattie Rare, ha conferito a Orphan Europe il prestigioso premio EURORDIS Company Award, per l'eccezionale contributo apportato dalla società nel ridurre l'impatto delle malattie rare sulla vita delle persone malate. L'associazione europea ha voluto sottolineare gli importanti risultati ottenuti da Orphan Europe nel migliorare la diagnosi e il trattamento di tali malattie, nello sviluppare un consistente numero di farmaci e una "forte pipeline di trattamenti per le malattie rare", nonché riconoscere l'impegno da essa profuso a favore delle associazioni dei malati e nel creare reti scientifiche dedicate.

I PRINCIPALI PRODOTTI PER IL TRATTAMENTO DI MALATTIE RARE

Normosang®/Panhematin®(USA)	emina umana	Trattamento di crisi acute di porfiria epatica
Carbaglu®	acido carginico	Trattamento dell'iperammonemia dovuta al deficit di N-acetilglutammato sintasi (deficit di NAGS) e per il trattamento di alcune acidemie organiche (acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica)
Cosmegen®	dactinomicina iniettabile	Trattamento di tre carcinomi rari
Pedea® / NeoProfen® (USA)	ibuprofene iv	Trattamento del dotto arterioso pervio
Cystadane®	betaina anidra	Trattamento dell'omocistinuria
Cystagon®	cisteamina bitartrato	Trattamento della cistinosi nefropatica manifesta
Adagen®	pegademasi bovina	Terapia sostitutiva con enzima esogeno per il trattamento della immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi (SCID-ADA)
Vedrop®	tocofersolano	Trattamento o prevenzione delle deficienze di vitamina E nei bambini e negli adolescenti affetti da colestasi cronica congenita o ereditaria
Wilzin®	zinco acetato	Trattamento del morbo di Wilson
Cystadrops®	cisteamina cloridrato	<i>In sviluppo</i> per il trattamento delle manifestazioni oculari della cistinosi





RECORDATI RARE DISEASES ACADEMY IL NOSTRO IMPEGNO NELLA CURA DELLE MALATTIE RARE

Lavorare nel campo delle malattie rare rappresenta un'importante responsabilità nei confronti dei pazienti e dei professionisti della sanità ed è il cuore del nostro impegno.

L'**Academy** è stata istituita nel 2000 per mettere a disposizione della comunità contributi incondizionati destinati alla formazione del personale che lavora nell'ambito delle malattie rare. Corsi di formazione ad alto livello scientifico vengono organizzati sotto la supervisione di un comitato

scientifico indipendente allo scopo di condividere l'esperienza acquisita e i risultati ottenuti nella gestione delle malattie rare, in un ambito nel quale le esperienze individuali sono, per loro stessa natura, molto limitate. L'**Academy** offre quindi agli specialisti l'opportunità di arricchire le proprie conoscenze, sviluppare nuove idee e stringere nuove collaborazioni scientifiche tra di loro. Ogni anno vengono organizzati quattro eventi nei quali clinici e scienziati di tutto il mondo



s'incontrano per discutere le innovazioni, le nuove strategie diagnostiche e gestionali. Offre anche corsi online di e-learning con lo scopo di rendere disponibile ai medici di tutto il mondo l'informazione più aggiornata e clinicamente utile nell'ambito delle attuali conoscenze e raccomandazioni di cura.

Lavoriamo inoltre nei campi ricreativi per bambini con patologie gravemente invalidanti attraverso il nostro programma di volontariato. Sosteniamo le reti europee di riferimento che si impegnano nel mettere a disposizione cure uguali ed eque a tutti i pazienti affetti da malattie rare.



RICERCA E SVILUPPO

L'apporto di nuovi farmaci, sia attraverso i nostri programmi di ricerca interna, sia attraverso opportunità di ricerca e sviluppo in collaborazione con altre aziende esterne al Gruppo, è un elemento fondamentale per arricchire la *pipeline* e continuare a crescere.

Durante l'anno 2014 è proseguita l'attività di ricerca e sviluppo nelle aree dell'urologia, dell'ipertensione e delle malattie rare. Nel corso dell'anno, diversi programmi di sviluppo clinico hanno fatto progressi. È stato completato lo studio di Fase III-b "EQUIMETH2", condotto in Francia in 146 pazienti reclutati in 18 centri clinici specializzati, che ha valutato l'efficacia dell'utilizzo di metadone nel trattamento del dolore associato ai tumori con resistenza o intolleranza agli oppiacei. Si è concluso anche lo studio clinico di Fase III con CitraFleet®, condotto in Germania in 320 soggetti reclutati in 5 centri clinici, che ha esplorato le condizioni di preparazione per l'esame endoscopico in pazienti a rischio di poliposi intestinale. Lo studio di Fase III "GRASPALL" è stato completato. Questo studio

ha esplorato l'efficacia e sicurezza di GRASPA® (L-asparaginasi incapsulata negli eritrociti umani emocompatibili) nel trattamento della leucemia linfoblastica acuta (LLA) in 80 pazienti (bambini da 1 a 17 anni di età e adulti da 18 a 55 anni di età) affetti da LLA dopo una prima ricaduta della leucemia. È in corso lo studio di Fase II-b "GRASPA-AML" per la valutazione dell'efficacia e sicurezza di GRASPA® nel trattamento della leucemia mieloide acuta (LMA) in pazienti non idonei alle chemioterapie. L'arruolamento di pazienti nello studio clinico europeo internazionale di Fase III "ERNEST" con REC 0482 / NX-1207 nel trattamento dell'iperplasia prostatica benigna (IPB) è stato interrotto dopo la comunicazione da parte della società Nymox dell'efficacia clinica non significativa del prodotto. È stato dato un forte impulso a tutte

le attività regolatorie relative ai prodotti corporate (silodosina, lercanidipina, pitavastatina, fenticonazolo) e alla registrazione di farmaci per il trattamento di malattie rare (Carbaglu®, Cystadrops®) in seguito alla vasta e sempre crescente necessità di nuove registrazioni, rinnovi e variazioni in nuovi mercati e aree geografiche. Infine, le attività di espansione e consolidamento delle indicazioni dei prodotti hanno generato una crescente attività di ricerca e sviluppo che mira in particolare alla proposta di nuove formulazioni per aumentare l'accettabilità e migliorare la compliance (l'osservanza terapeutica) da parte dei pazienti e quindi migliorare la loro qualità di vita.

La tabella seguente illustra i principali risultati ottenuti con i prodotti in sviluppo del Gruppo.

PRODOTTI IN SVILUPPO

NOME	ORIGINE	INDICAZIONE	FASE DI SVILUPPO
CARBAGLU®	Recordati	Acidemie organiche (AO)	Approvato in EU Fase III in USA
ZANIPRESS®(1)	Recordati	Ipertensione	Approvato in EU
CYSTADROPS®	Recordati	Cistinosi oculare	In registrazione in EU
metadone		Dolore oncologico nei casi di resistenza o intolleranza agli oppiacei	Fase III b
CITRAFLEET®(2)	Recordati/Casen	Preparazione all'esame endoscopico nei pazienti a rischio di poliposi intestinale	Fase III
GRASPA®	Erytech	Leucemia linfoblastica acuta (LLA) negativa per il cromosoma Philadelphia in pazienti con una prima ricaduta di LLA	Pre-registrazione in EU
		Leucemia mieloide acuta (LMA) in pazienti oltre i 65 anni non idonei alle terapie chemioterapiche	Fase II b
REC 0438	Recordati/UFPeptides	Vescica instabile in pazienti portatori di lesioni spinali	Fase I in EU

(1) Nuovo dosaggio

(2) Nuovo regime di somministrazione



L'apporto di nuovi farmaci, sia attraverso i nostri programmi di ricerca interna, sia attraverso opportunità di Ricerca e Sviluppo in collaborazione con altre aziende esterne al Gruppo, è un elemento fondamentale per arricchire la pipeline e mantenere la crescita del Gruppo. Durante il 2014, il gruppo di valutazione di prodotti e progetti è stato consolidato. Di conseguenza, un elevato numero di prodotti (in sviluppo o già pronti al lancio) appartenenti a diverse aree terapeutiche (urologia, malattie rare, metabolismo, oncologia) sono stati valutati per un potenziale interesse terapeutico. Alcuni di questi prodotti sono poi entrati nella pipeline preliminare per definirne le fasi ulteriori di sviluppo ed il posizionamento all'interno del portafoglio del Gruppo.

Le principali attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2014 sono riassunte qui di seguito.

PROGETTI NELL'AREA CARDIOVASCOLARE

Lercanidipina

Lo studio internazionale Europeo di Fase III "FELT" (*EudraCT Number: 2009-015988-13*; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=FELT+Recordati>) ha investigato in 1.039 pazienti con ipertensione moderata l'efficacia e tollerabilità di una combinazione fissa di lercanidipina e enalapril a dosi elevate (20mg/20mg) sui valori di



pressione arteriosa, misurati in ambulatorio e a domicilio. I risultati dello studio hanno dimostrato l'efficacia della combinazione dei due farmaci sui valori pressori. Inoltre, con l'uso della combinazione si sono osservati effetti indesiderabili più lievi (tosse, palpitazioni, edema degli arti inferiori) che con i farmaci assunti in monoterapia, e senza incremento di vertigini o ipotensione. I risultati dello studio sono stati oggetto di presentazioni a conferenze scientifiche e sono stati pubblicati nella prestigiosa rivista scientifica "Journal of Hypertension" (*G. Mancina et al. on behalf of the FELT Investigators: "Effects on office and home blood pressure of the lercanidipine-enalapril combination in patients with Stage 2 hypertension: a European randomized, controlled clinical trial." Journal of Hypertens. 2014; 32:1700-7*).

I risultati dello studio hanno costituito la base dell'evidenza clinica necessaria per la presentazione della richiesta di approvazione all'immissione sul mercato tramite una procedura decentrata (DCP) in Europa che è stata accordata nel mese di maggio 2014. Questo nuovo dosaggio dei due farmaci antiipertensivi in combinazione fissa consentirà ai pazienti di aderire meglio alla terapia giornaliera dell'ipertensione, come vivamente auspicato dalle associazioni scientifiche di ricercatori e clinici.

PROGETTI NELL'AREA DELL'UROLOGIA

Silodosina

Un vasto studio clinico internazionale Europeo di Fase IV "SiRE" (*EudraCT Number: 2011-000045-20*; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=SiRE+Recordati>) è stato condotto in una coorte di quasi 1.000 pazienti affetti da Iperproliferazione Prostatica benigna (IPB) sintomatica associata a diverse malattie concomitanti che necessitano vari trattamenti, reclutati in 90 centri sperimentatori. Lo studio, conclusosi a marzo 2014 (data del Clinical Study Report), ha confermato l'efficacia della silodosina sui sintomi dell'IPB considerati dal paziente come i più fastidiosi in base alle valutazioni effettuate mediante due questionari validati dalla comunità scientifica (l'IPSS e l'ICS). Lo studio ha anche confermato il margine di sicurezza sul sistema cardiovascolare ed il buon profilo di tollerabilità del trattamento con questo alfa-bloccante selettivo. I risultati dello studio sono stati depositati presso l'European Medicines Agency (EMA) per sostenere la richiesta di Recordati di variazione al profilo farmacologico del prodotto (EU-SmPC) con l'inclusione dei dati di efficacia della silodosina sui sintomi specifici dell'IPB.

REC 0482 (NX-1207)

A fine 2014 Nymox Pharmaceutical Corporation (la società produttrice del prodotto NX-1207) ha reso disponibili i risultati dei due studi multicentrici di



Fase III in pazienti affetti da IPB svolti negli Stati Uniti d'America. I risultati degli studi hanno indicato che i benefici clinici a lungo termine attesi a seguito dell'iniezione intraprostata di NX-1207 non sono statisticamente significativi. Alla luce di questi dati e in mancanza del vantaggio tra beneficio e rischio dell'iniezione intraprostata, obiettivo primario dello studio clinico di Fase III "ERNEST" in corso condotto da Recordati in Europa, si è ritenuto scientificamente ed eticamente corretto interrompere tale studio prima di aver raggiunto il numero previsto di pazienti inclusi. E' importante sottolineare che per la porzione dello sviluppo clinico condotta in Europa, non si sono osservati problemi legati alla sicurezza d'uso del prodotto che possano eventualmente influire sul benessere dei pazienti arruolati, e che non sono state riportate reazioni avverse serie o inattese. Pertanto, il buon profilo di sicurezza del prodotto rimane invariato.

Ricerca interna in urologia

La ricerca originale Recordati è focalizzata principalmente sull'individuazione di farmaci innovativi per il trattamento dei disturbi della minzione (quali la frequenza e la sensazione di urgenza, spesso associati alla presenza di incontinenza) che affliggono soprattutto le persone anziane.

REC 0438 rappresenta una classe di composti per la quale è previsto l'utilizzo in pazienti portatori di

lesioni spinali, nell'ottica di stabilizzarne il tratto urinario inferiore mediante una somministrazione intra-vescicale. Dopo aver dimostrato l'ottima tollerabilità della molecola e aver ottenuto il parere positivo dell'Istituto Superiore di Sanità, nel 2014 sono state avviate le prove cliniche di Fase I in pazienti portatori di lesioni spinali.

La molecola originale REC 1819 agisce principalmente su un gruppo di recettori nel sistema nervoso centrale con un innovativo meccanismo d'azione, vale a dire la modulazione dei recettori per l'acido glutammico. Dopo uno studio clinico di Fase I nell'uomo dove il prodotto non ha dato risultati ritenuti soddisfacenti, la molecola è stata nuovamente studiata ed analizzata per le sue potenziali caratteristiche di modulatore delle attività di questo importante mediatore chimico, e ha infine dato origine a una serie di nuovi promettenti composti che sono ora allo studio con l'obiettivo di vagliare potenziali applicazioni in indicazioni più vicine alle patologie degenerative e rare del sistema nervoso centrale (CNS).

LE ATTIVITÀ NEL CAMPO ONCOLOGICO

Dolore oncologico *Trattamento palliativo del dolore in pazienti affetti da tumori (dolore oncologico):*

in Francia Recordati commercializza il metadone esclusivamente come

terapia della disassuefazione da stupefacenti oppioidi, all'interno di programmi per la gestione di tipo medico, sociale e psicologico dei pazienti.

In altri Paesi il metadone è anche prescritto, con sempre maggiore frequenza e successo terapeutico, per il trattamento palliativo del dolore in pazienti affetti da tumori (dolore oncologico) come trattamento da utilizzare in alternativa alla morfina. In Francia il metadone è già usato per questa terapia in pazienti oncologici nelle unità operative di cure palliative (UOCP) e dagli specialisti del dolore quando gli analgesici di terzo livello (morfina, ossicodone, fentanile, idromorfone) non sono più efficaci o sono poco tollerati. Quindi, il controllo del dolore oncologico è un interessante potenziale uso per il metadone. Nel 2012 Recordati aveva iniziato in Francia uno studio clinico nazionale in aperto, multicentrico, randomizzato di Fase III-b con il metadone per il trattamento del dolore oncologico non adeguatamente alleviato dalla somministrazione di oppioidi (*studio di "EQUIMETH2": EudraCT Number 2011-004609-26; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=2011-004609-26>*). Nel mese di maggio del 2014 lo studio si è concluso con successo, con il reclutamento e trattamento di 146 pazienti adulti malati di cancro, in trattamento o meno con chemioterapia, ospedalizzati o in procinto di esserlo. Il Clinical Study Report è in fase avanzata di finalizzazione per il deposito presso



le autorità francesi del dossier di richiesta di autorizzazione all'immissione sul mercato per il metadone Recordati previsto durante la prima metà del 2015.

Prevenzione in campo oncologico Preparazione alla colonscopia:

Lo studio clinico di Fase III randomizzato, multicentrico, singolo cieco per valutare l'efficacia di due regimi di somministrazione di CitraFleet® (sodio picosolfato e citrato di magnesio) nello svuotamento del colon (*EudraCT Number: 2013-001620-20*; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=2013-001620-20>) è stato completato. Condotta in Germania in 320 soggetti a rischio di poliposi intestinale, ha esplorato le migliori condizioni per la preparazione all'esame endoscopico dell'intestino. Il clinical study report è stato finalizzato in dicembre 2014, e si prevede un deposito del dossier di domanda di autorizzazione presso le autorità nella prima metà del 2015.

Onco-ematologia

L'aminoacido asparagina è un fattore di crescita importante per alcuni tipi di tumore del sangue. È stato largamente dimostrato che l'enzima L-asparaginasi possiede una potente attività anti-tumorale legata alla capacità di degradare l'asparagina nel plasma e quindi renderla non



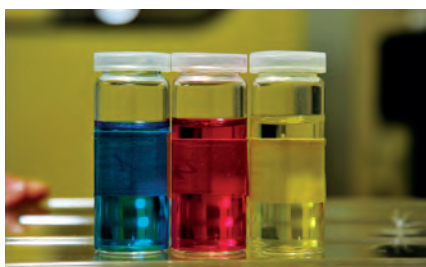
disponibile alle cellule neoplastiche. Data l'alta tossicità dell'enzima, una parte della popolazione di pazienti affetti da questi tumori non tollera bene i protocolli di trattamento che includono l'uso della L-asparaginasi e quindi non riceve un trattamento adeguato. Per questi pazienti (principalmente adulti maturi, anziani o pazienti con una ricaduta della malattia) un bisogno terapeutico importante non viene adeguatamente soddisfatto.

GRASPA® è una nuova strategia di somministrazione dell'asparaginasi elaborata dalla società di biotecnologia francese Erytech: si tratta di L-asparaginasi incapsulata in globuli rossi (eritrociti) umani omologhi (emocompatibili). GRASPA® riduce o elimina i rischi di tossicità e ipersensibilità associati ai trattamenti con L-asparaginasi, pur sopprimendo efficacemente la biodisponibilità plasmatica dell'asparagina. GRASPA® ha ottenuto lo status di Farmaco Orfano (Orphan Drug Designation) nel 2006 in Europa e nel 2010 negli Stati Uniti per il trattamento della Leucemia Linfoblastica Acuta (LLA).

La LLA rappresenta il 12% di tutti i casi di leucemia, con un'incidenza da 1 a 5 casi ogni 100.000 persone. Negli Stati Uniti, in Costarica, in Svizzera e in Italia l'incidenza della leucemia è più elevata. Durante gli ultimi 30 anni la prognosi della LLA è nettamente migliorata grazie all'adattamento progressivo dei trattamenti: infatti, con i protocolli di trattamento attuali basati sulla poli-chemioterapia che

include l'uso della L-asparaginasi, il tasso di guarigione arriva a superare l'80%. La prognosi è tuttavia meno favorevole nei pazienti critici.

Nel mese di dicembre 2009 era stato lanciato lo studio controllato, randomizzato, multicentrico di Fase II - III, "GRASPALL" (*EudraCT Number: 2009-012584-34*; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=GRASPALL>) per valutare l'efficacia e la sicurezza di GRASPA® vs. L-asparaginasi, in combinazione con la poli-chemioterapia standard, in un gruppo di pazienti (bambini da 1 a 17 anni e adulti da 18 a 55 anni) affetti da LLA dopo una prima ricaduta della leucemia. L'obiettivo dello studio è dimostrare che l'uso di GRASPA® riduce i rischi di tossicità e ipersensibilità associati ai trattamenti con L-asparaginasi, preservando l'efficacia del trattamento. In settembre 2014 tutti gli 80 pazienti previsti per lo studio sono stati reclutati (23 adulti e 57 bambini) e lo studio è concluso. L'analisi degli endpoints di efficacia primari e secondari dello studio dopo un follow-up di 12 mesi indicano che lo studio ha raggiunto gli obiettivi. Inoltre, lo studio ha generato risultati favorevoli anche nei pazienti che avevano in precedenza manifestato allergie alla L-asparaginasi. Questi risultati, uniti a quelli raccolti in precedenti studi con GRASPA®, formeranno la base per una richiesta di autorizzazione che sarà presentata all'European Medicines Agency (EMA) nella prima metà del 2015.



Vi sono basi razionali per valutare l'uso di GRASPA® in altre indicazioni terapeutiche in onco-ematologia. Nel 2014 è continuato l'arruolamento dei pazienti nello studio clinico "GRASPA-AML" (*EudraCT Number: 2012-002026-78*; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=Graspa+AML>) per la valutazione di efficacia e sicurezza di GRASPA® nel trattamento della leucemia mieloide acuta (LMA). Si tratta di uno studio internazionale, multicentrico, randomizzato, controllato di Fase II-b che valuterà in 123 pazienti l'efficacia e l'accettabilità di GRASPA® somministrato con citarabina vs. la citarabina da sola nel trattamento della LMA di nuova diagnosi in pazienti adulti di più di 65 anni e non idonei a ricevere una chemioterapia intensiva. Alla chiusura dell'anno 2014, numerosi centri sperimentatori partecipanti allo studio erano stati attivati in Finlandia, Francia, Germania, Italia e Spagna, e 74 pazienti erano già stati randomizzati. Tenuto conto delle difficoltà in pazienti con questo tipo di leucemia, il progresso dello studio può essere considerato incoraggiante.

LE ATTIVITÀ NEL CAMPO DELLE MALATTIE RARE

Recordati è sempre più impegnata nella ricerca e nello sviluppo di terapie per malattie rare, e ha diversi farmaci di questo tipo nella sua pipeline. Attualmente ci sono sette prodotti "orfani" in varie fasi di sviluppo, dagli studi formulativi a quelli di tipo

regolatorio post-autorizzazione e alla Fase III.

Carbaglu® (acido carginico) è un farmaco orfano approvato nell'Unione Europea dalla European Medicines Agency (EMA) e negli Stati Uniti d'America dalla Food and Drug Administration (FDA) per il trattamento dell'iperammoniemia dovuta al deficit dell'enzima N-acetilglutammato sintetasi (NAGS), un disturbo metabolico congenito molto raro che altera profondamente il ciclo dell'urea, causando un accumulo di ioni ammonio nel sangue. In assenza di trattamento adeguato e tempestivo, l'iperammoniemia causa danni cerebrali irreversibili, coma e infine la morte. Carbaglu® è l'unica terapia specifica esistente per questo disturbo genetico, che deve essere trattato per tutta la vita del paziente. Nel 2011 Carbaglu® ha ottenuto l'approvazione nell'Unione Europea per l'estensione dell'indicazione come trattamento dell'iperammoniemia dovuta ai tre principali tipi di acidemia organica (OA): acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica. Attualmente Carbaglu® è in Fase III di sviluppo negli Stati Uniti d'America per l'indicazione nel trattamento delle acidemie organiche. In luglio 2014 Carbaglu® ha ottenuto dall'FDA la Orphan Drug Designation (ODD) per l'uso nel trattamento delle acidemie organiche (OA) negli U.S.A..

La cistinosi nefropatica è una malattia congenita generalizzata, che

colpisce tutti gli organi del corpo e beneficia del trattamento con cisteamina (Cystagon®) per via generale. La cistinosi colpisce anche gli occhi e, se non è trattata rapidamente e in modo continuato e corretto, porta a un accumulo di cristalli di cistina nella cornea che provoca progressivamente visione sfocata, fotofobia e frequenti ulcerazioni e infezioni della cornea stessa.

Cystadrops® è un collirio a base di cisteamina cloridrato per il trattamento specifico della cistinosi oculare che non beneficia del trattamento con cisteamina per via orale. La forma farmaceutica di Cystadrops® è un gel che permette una somministrazione più agevole e meno frequente durante il periodo di veglia del paziente. Un recente studio clinico di Fase III, che ha coinvolto 30 pazienti con cistinosi oculare, ha confermato i risultati ottenuti in precedenza su un piccolo gruppo di pazienti trattati per oltre 5 anni e ha dimostrato l'efficacia e la sicurezza d'uso di Cystadrops®. Ora il prodotto è in pre-registrazione nell'Unione Europea per l'indicazione al trattamento delle manifestazioni oculari (depositi di cristalli corneali di cistina) della cistinosi nefropatica. Nel frattempo continua con successo l'uso di Cystadrops® in Europa e in altri territori (Medio Oriente e Africa del Nord) nei pazienti affetti da manifestazioni oculari della cistinosi nefropatica tramite la procedura Named Patient Use (NPU) in Europa e Autorisation Temporaire d'Utilisation (ATU) in Francia.



CHIMICA FARMACEUTICA E SITI PRODUTTIVI

Il Gruppo Recordati nell'ambito della chimica farmaceutica punta:

- ▶ a soddisfare le esigenze della divisione farmaceutica,
- ▶ a raggiungere sempre la massima qualità dei prodotti,
- ▶ a rafforzare la propria presenza nei mercati altamente regolamentati (Stati Uniti, Europa e Giappone),
- ▶ a garantire costantemente la massima sicurezza delle lavorazioni,
- ▶ a preservare l'ambiente,
- ▶ a salvaguardare la salute negli ambienti lavorativi.

RECORDATI PRODUCE PER VIA CHIMICA NUMEROSI PRINCIPI ATTIVI E INTERMEDI PER L'INDUSTRIA FARMACEUTICA. DISPONE DI DUE STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI E SEI STABILIMENTI DI PRODUZIONE FARMACEUTICA.

Lo stabilimento di **Campoverde** fornisce innanzitutto i principi attivi impiegati nella preparazione delle varie specialità farmaceutiche dell'azienda, ma si è anche affermato come fonte produttiva indipendente di diversi principi attivi ed intermedi per l'industria farmaceutica internazionale. E' tra i produttori più importanti al mondo di verapamil, fenitoina, papaverina, dimenidrinato. Altre produzioni vengono effettuate per conto di importanti società farmaceutiche. L'impianto è stato una delle prime installazioni europee ad essere ispezionata dall'americana Food and Drug Administration: gli Stati Uniti sono diventati, e continuano ad essere, il principale mercato di sbocco delle sue produzioni. Il sito di Campoverde si estende su un'area di 170.000 mq, dei quali 35.000 occupata da impianti, con una produzione annua di circa 650 MT/anno di prodotti finiti e con una movimentazione interna di circa 2.000 MT/anno di semilavorati. All'avanguardia sono gli impianti per la gestione di processi particolarmente delicati quali le reazioni che impiegano i cianuri, le idrogenazioni ad alta pressione, le cloro metilazioni, o che coinvolgono sostanze che richiedono elevate misure di sicurezza.

Sono stati realizzati investimenti per effettuare altre produzioni, installati 11 nuovi reattori ed un impianto di distillazione a tre stadi di ultima generazione che hanno ulteriormente potenziato la sua capacità produttiva. Lo stabilimento opera in conformità alle norme cGMP (current Good Manufacturing Practices) che vengono regolarmente verificate attraverso ispezioni da parte di autorità esterne, quali l'AIFA e l'FDA. Il sistema di gestione

ambientale dello Stabilimento ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 rilasciata dall'organismo accreditato internazionale DNV (Det Norske Veritas Italia) e regolarmente verificata attraverso ispezioni annuali.

Nel 2005, al fine di garantire adeguate e continue forniture del principio attivo lercanidipina, importante farmaco originale Recordati, è stato costruito un nuovo impianto chimico dedicato a **Cork** in Irlanda. Qui sono stati applicati moderni sistemi automatici di controllo del processo che consentono una produzione a qualità costante e ai più alti livelli. Nel 2012 lo stabilimento è stato insignito del National Energy Efficiency Award promosso dalla Sustainable Energy Authority of Ireland. Nelle due installazioni chimiche Recordati dispone di una vasta gamma di tecnologie, competenze ed esperienze nell'area della sintesi organica che consentono di affrontare velocemente ed efficacemente lo studio di nuovi processi, dalla ricerca fino all'industrializzazione finale.

La sezione di Ricerca e Sviluppo è dotata di laboratori con le più moderne apparecchiature, a cui si affianca un reparto pilota estremamente versatile ed attrezzato per l'industrializzazione dei processi.

Recordati dispone anche di sei stabilimenti dedicati alla produzione farmaceutica, tutti operanti nel pieno rispetto delle normative per la tutela ambientale e in conformità alle cGMP (current Good Manufacturing Practices). I più importanti si trovano a **Milano** e a **Montluçon** in Francia.

Il **sito milanese** occupa una superficie di 21.000 mq ed ha una produzione di 50 milioni di confezioni l'anno.

È specializzato nella manifattura e nel confezionamento di forme solide orali, liquide, iniettabili e prodotti per uso topico.

Lo **stabilimento di Montluçon** copre un'area di 6.750 mq ed è specializzato nella produzione e nel confezionamento di forme liquide, solide orali e sprays. Produce 35 milioni di confezioni l'anno. Gli altri stabilimenti di produzione farmaceutica sono localizzati in **Turchia**, in **Spagna**, in **Tunisia** e in **Repubblica Ceca**.

Lo **stabilimento turco** occupa una superficie di circa 14.000 mq. Produce 40 milioni di confezioni l'anno, forme solide orali, forme liquide e prodotti per uso topico, delle quali il 20% viene realizzato per altre società farmaceutiche. E' in costruzione un nuovo stabilimento con maggiore capacità produttiva che sostituirà quello attuale.

Lo **stabilimento spagnolo** è situato a poca distanza da Saragozza, si sviluppa su una superficie di 8.800 mq ed è specializzato nella produzione e nel confezionamento di forme orali solide e liquide e di uso topico. In particolare, lo stabilimento fabbrica una serie di prodotti dedicati all'area terapeutica gastro-enterologica. Lo stabilimento produce circa 12 milioni di confezioni anno.

Lo **stabilimento tunisino**, che copre una superficie di circa 7500 mq, è ubicato nelle vicinanze di Tunisi e produce forme liquide, semisolidi e orali solide per il mercato nazionale ed alcuni paesi della Penisola Arabica. Nello stabilimento vengono prodotti circa 17 milioni di confezioni all'anno.

In **Repubblica Ceca** lo stabilimento produce creme, gel e pomate per 2,5 milioni di confezioni l'anno, parte delle quali per società terze.



IL TITOLO RECORDATI

DIVIDENDO

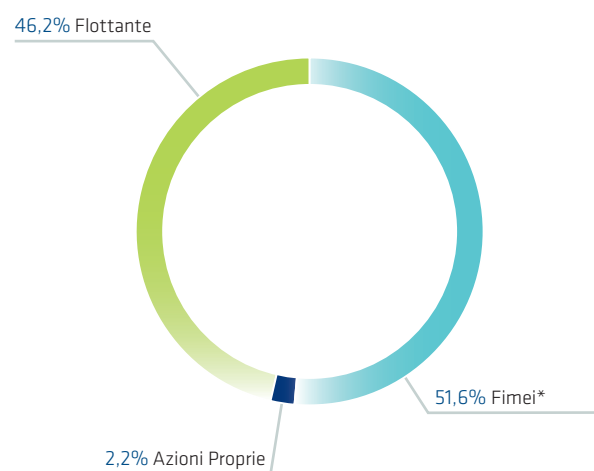
(per Azione)

2007	€ 0,215	
2008	€ 0,25	
2009	€ 0,275	
2010	€ 0,275	
2011	€ 0,30	
2012	€ 0,30	
2013	€ 0,33	
2014	€ 0,50	

IL TITOLO RECORDATI al 31 dicembre 2014

Quotazione:	Segmento Blue Chip di Borsa Italiana, settore salute
Codice ISIN:	IT 0003828271
Ticker:	Bloomberg REC IM, Reuters RECI.MI
Indici:	FTSE Italia Mid Cap Index FTSE Italia All-Share Pharmaceuticals & Biotechnology Index ICB Code 4570
Capitale sociale:	n. 209.125.156 azioni ordinarie
Valore nominale:	€ 0,125 ciascuna
Utile per azione (diluito) 2014:	€ 0,771
Dividendo per azione 2014:	€ 0,50

AZIONISTI RILEVANTI al 31 dicembre 2014

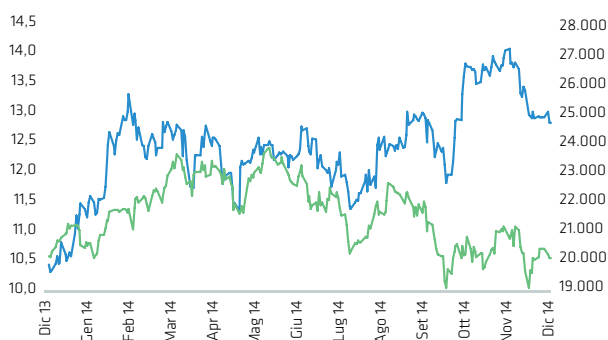


* FIMEI è posseduta al 100% dalla Famiglia Recordati

CONFRONTO CON FTSE ITALIA ALL-SHARE

- Recordati S.p.A. (Sn)
- FTSE Italy All share (IT) (Dx)

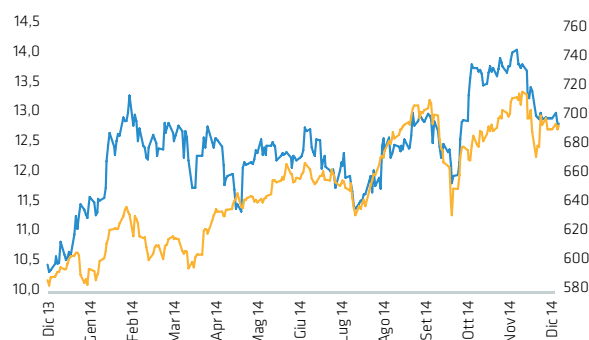
Fonte: FactSet



CONFRONTO CON STOXX 600/HEALTHCARE

- Recordati S.p.A. (Sn)
- STOXX 600 / Health Care - SS (Dx)

Fonte: FactSet



RISULTATI IN SINTESI

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	2014	%	2013	%	Variazioni 2014/2013	%
Totale ricavi netti	987.356	100,0	941.630	100,0	45.726	4,9
Italia	218.829	22,2	228.900	24,3	(10.071)	(4,4)
Internazionali	768.527	77,8	712.730	75,7	55.797	7,8

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	Variazioni 2014/2013	%
Ricavi netti	987.356	100,0	941.630	100,0	45.726	4,9
EBITDA ⁽¹⁾	273.818	27,7	230.130	24,4	43.688	19,0
Utile operativo	231.030	23,4	195.421	20,8	35.609	18,2
Utile netto	161.193	16,3	133.693	14,2	27.500	20,6

(1) Utile operativo al lordo degli ammortamenti.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazioni 2014/2013	%
Posizione finanziaria netta ⁽²⁾	(186.045)	(261.031)	74.986	(28,7)
Patrimonio netto	787.422	701.820	85.602	12,2

(2) Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, meno debiti verso banche e finanziamenti a medio/lungo termine, inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura (fair value hedge).

DATI PER AZIONE

€ (migliaia)	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Utile Netto ⁽³⁾	0,792	0,663	0,129	19,5
Patrimonio netto ⁽³⁾	3,852	3,463	0,389	11,2
Dividendo	0,50	0,33	0,17	51,5

AZIONI IN CIRCOLAZIONE:

Media dell'anno	203.573.320	201.585.061
Al 31 dicembre	204.417.486	202.615.046

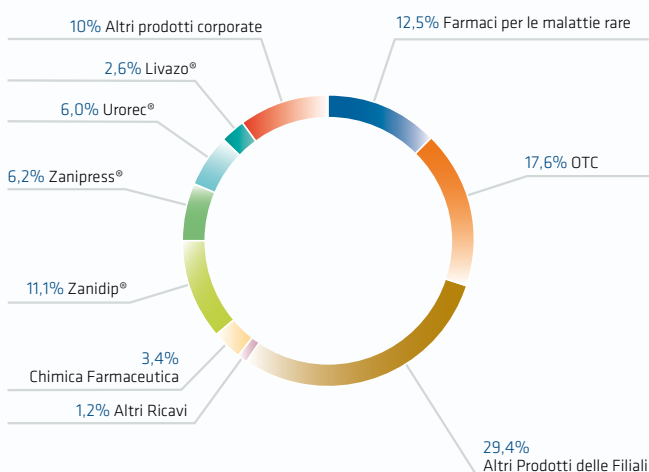
(3) L'utile netto per azione è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nell'anno. Il patrimonio netto per azione è calcolato sul numero di azioni in circolazione a fine periodo. I dati relativi alle azioni in circolazione sono al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 4.707.670 al 31 dicembre 2014 e n. 6.510.110 al 31 dicembre 2013. La media delle azioni proprie in portafoglio è di n. 5.551.836 per il 2014 e di n. 7.540.095 per il 2013.

ATTIVITÀ OPERATIVE E FINANZIARIE NEL 2014

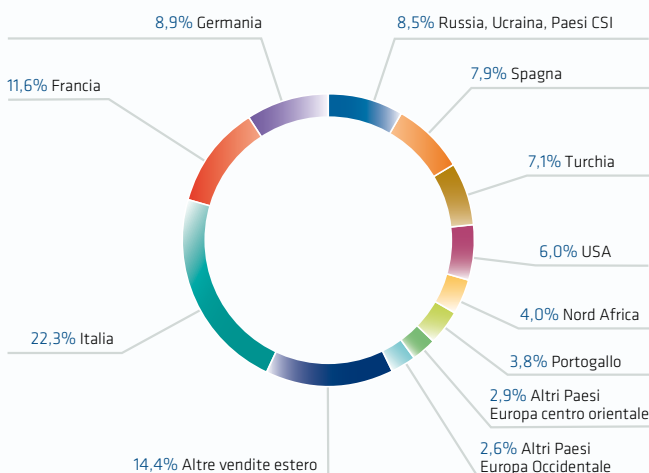
ATTIVITÀ OPERATIVE

Nel 2014 i ricavi netti, pari a € 987,4 milioni, sono in crescita del 4,9% rispetto a quelli dell'anno precedente, con un incremento del 7,8% delle vendite internazionali (€ 768,5 milioni), che rappresentano il 77,8% del totale. Le vendite farmaceutiche ammontano a € 953,7 milioni, in crescita del 4,8%. Le vendite della chimica farmaceutica, pari a € 33,7 milioni, sono in incremento del 6,1% e rappresentano il 3,4% del totale dei ricavi. I ricavi del 2014 comprendono quelli della società spagnola Casen Fleet e della società tunisina Opalia Pharma, acquisite nel mese di ottobre 2013 e consolidate dal 1 novembre 2013, con un effetto di € 38,5 milioni e € 13,3 milioni rispettivamente. Nel corso del 2014 vi è stata una significativa svalutazione di alcune valute, in particolare del rublo russo e della lira turca, con un effetto negativo sulle vendite stimabile in € 29,8 milioni. Escludendo sia il contributo delle nuove acquisizioni, sia l'effetto cambio negativo, la crescita delle vendite sarebbe stata dell'1,0%.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI



ATTIVITÀ FARMACEUTICHE



FARMACEUTICA

Le attività farmaceutiche del Gruppo, che rappresentano il 96,6% dei ricavi totali, sono realizzate nei principali mercati europei compresa l'Europa centro orientale, in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Turchia, in Tunisia e negli Stati Uniti d'America attraverso le nostre filiali e, nel resto del mondo, prevalentemente attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche. La nostra presenza diretta in questi mercati si è progressivamente estesa tramite l'acquisizione di organizzazioni commerciali esistenti con l'obiettivo di affiancare farmaci proprietari, o ottenuti attraverso licenze multi territoriali, ai prodotti locali.

L'andamento dei prodotti commercializzati direttamente in più paesi (prodotti *corporate*), nel corso del 2014, è esposto nella tabella sottostante e descritto nei paragrafi seguenti.

€ (migliaia)	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Zanidip® (lercanidipina)	109.245	108.709	536	0,5
Zanipress® (lercanidipina+enalapril)	61.270	59.829	1.441	2,4
Urorec® (silodosina)	59.052	46.737	12.315	26,3
Livazo® (pitavastatina)	25.518	22.516	3.002	13,3
Altri prodotti corporate*	125.763	97.720	28.043	28,7
Farmaci per malattie rare	123.183	127.866	(4.683)	(3,7)

* Sono inclusi i prodotti OTC Procto-Glyvenol®, TransAct® LAT e Casenlax®.

Zanidip® (lercanidipina) è un calcioantagonista antiipertensivo originale presente in 98 paesi. I prodotti a base di lercanidipina sono venduti direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali in Europa Occidentale e Centro-Orientale, in Turchia e in Nord Africa. Negli altri paesi, e in alcuni dei precedenti con accordi di co-marketing, sono venduti tramite i nostri licenziatari.

€ (migliaia)	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Vendite dirette	59.188	58.838	350	0,6
Vendite ai licenziatari	50.057	49.871	186	0,4
Totale vendite lercanidipina	109.245	108.709	536	0,5

Le vendite dirette dei prodotti a base di lercanidipina sono sostanzialmente stabili. La contrazione dei volumi per effetto della concorrenza dei farmaci generici in vari paesi europei è stata più che compensata dall'incremento delle vendite export della filiale francese principalmente in Nord Africa. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 45,8% del totale, sono anch'esse sostanzialmente invariate.

Zanipress® è una specialità farmaceutica originale indicata per il trattamento dell'ipertensione, sviluppata da Recordati e basata su un'associazione fissa di lercanidipina con enalapril. Il prodotto è commercializzato con successo direttamente da Recordati o dai suoi licenziatari in 25 paesi.

€ (migliaia)	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Vendite dirette	44.647	41.745	2.902	7,0
Vendite ai licenziatari	16.623	18.084	(1.461)	(8,1)
Totale vendite lercanidipina+enalapril	61.270	59.829	1.441	2,4

Le vendite di questo farmaco sono in forte crescita principalmente in Italia e in Turchia mentre in Spagna e in Portogallo sono in flessione per effetto della concorrenza di versioni generiche. In Italia questa specialità è commercializzata da Recordati e da Innova Pharma con i marchi Zanipril® e Lercaprel® e dai co-marketers Italfarmaco e Polifarma con i marchi Coripren® e Atover® rispettivamente. Le vendite realizzate nel 2014 da Zanipril® e da Lercaprel® sono pari a € 13,0 milioni, in crescita del 42,2%. Complessivamente il prodotto ha una quota di mercato del 35,7%. In Francia la combinazione fissa di lercanidipina con enalapril è commercializzata da Bouchara Recordati e da Pierre Fabre rispettivamente con i marchi Zanextra® e Lercapress®. Le vendite di Zanextra® sono di € 10,1 milioni, sostanzialmente stabili. Complessivamente il prodotto ha una quota di mercato del 27,4%. In Germania, Recordati Pharma commercializza Zanipress® con vendite pari a € 8,7 milioni, in crescita del 2,6%. L'associazione fissa lercanidipina/enalapril è venduta anche da Berlin Chemie (gruppo Menarini) con il marchio Carmen ACE® e da Meda con il marchio Zaneril®. Complessivamente questo prodotto occupa la prima posizione nel mercato di riferimento con una quota del 52,9%. In Portogallo, dove le vendite di Zanipress® sono pari a € 4,2 milioni (-25,0%) e in Spagna con ricavi di € 3,1 milioni (-16,3%), sono già presenti nel mercato versioni generiche del farmaco con la conseguente riduzione del prezzo. L'associazione fissa lercanidipina/enalapril è venduta direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali anche in Turchia con ricavi di € 4,0 milioni (+33,5%), in Grecia, in Irlanda, nella Repubblica Ceca, in Russia e gli altri paesi C.S.I. e in Nord Africa. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 27,1% del totale, sono in leggera contrazione.

Urorec® (silodosina) è un farmaco indicato per il trattamento sintomatico dell'iperplasia prostatica benigna (IPB, ingrossamento della prostata). L'IPB si manifesta con problemi di minzione e la prevalenza di questa patologia è in aumento con l'invecchiamento della popolazione, è frequente negli uomini dopo i cinquant'anni e i suoi sintomi causano un significativo peggioramento della qualità della vita. Studi clinici hanno mostrato che i pazienti che hanno ricevuto silodosina hanno beneficiato di una riduzione significativa dei sintomi dell'IPB e un miglioramento della qualità di vita già nel corso della prima settimana di trattamento. Silodosina proviene dalla ricerca Kissei (Giappone) ed è stata data in licenza a Recordati per lo sviluppo e la commercializzazione per l'intera Europa (45 paesi) e altri 18 paesi in Medio Oriente e Africa. Il prodotto è attualmente commercializzato con successo in 28 paesi, direttamente dalle nostre filiali con il marchio Urorec® e attraverso i nostri licenziatari con il marchio Silodyx™. Le vendite di prodotti a base di silodosina nel 2014 sono pari a € 59,1 milioni con una quota del 15,5% del segmento degli alfa-bloccanti del mercato dei prodotti per l'IPB nei 16 paesi principali d'Europa. Particolarmente positivo è l'andamento del farmaco nel mercato italiano dove Urorec® ha realizzato vendite nel 2014 per € 16,2 milioni (+32,6%). Anche in Francia e Spagna questo farmaco è ben accettato dalla classe medica realizzando vendite di € 10,0 milioni (+18,6%) e di € 6,5 milioni (+36,8%) rispettivamente. Il farmaco cresce in maniera significativa anche in Turchia dove, lanciato nel 2012, ha realizzato nel 2014 vendite di € 4,9 milioni (+24,5%).

Livazo® (pitavastatina), è una nuova statina indicata per la riduzione dei livelli elevati di colesterolo. Studi clinici controllati hanno evidenziato che pitavastatina induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo "cattivo" che contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ed un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo "buono" che viene rimosso dalle pareti arteriose). Si tratta di un duplice effetto molto importante in quanto è dimostrato che, in questo modo, si può ridurre ulteriormente il rischio di complicanze cardiovascolari. Pitavastatina presenta inoltre un profilo di sicurezza eccellente in virtù di un rischio di interazioni farmacologiche che risulta molto minore rispetto a quello della maggior parte delle altre statine.

Tutte queste evidenze fanno sì che pitavastatina sia considerata un trattamento efficace e sicuro per la dislipidemia. Pitavastatina è concessa in licenza a Recordati da Kowa (Giappone) per il mercato europeo, oltre a Russia e gli altri paesi della C.S.I. e Turchia. Il farmaco è commercializzato dalle nostre organizzazioni in Spagna, Portogallo, Ucraina e, dal 2014, in Grecia. Dal 2012 è venduto anche in Svizzera attraverso il licenziatario Eli Lilly. Le vendite realizzate nel 2014, incluse quelle ai licenziatari, sono pari a € 25,5 milioni, in crescita del 13,3% e hanno raggiunto una quota del 5,9% del mercato delle statine nei 4 paesi di riferimento.

Gli altri prodotti *corporate* comprendono specialità farmaceutiche provenienti dalla ricerca originale Recordati, dall'acquisizione di diritti di prodotti per diversi mercati e da contratti di licenza per vari paesi. Di seguito sono descritte le loro caratteristiche e le vendite realizzate.

- Tergynan® è una combinazione fissa di vari principi attivi con attività anti-microbica, anti-infiammatoria, anti-protozoica e anti-micotica per il trattamento e la prevenzione delle infezioni ginecologiche. Le vendite di questo prodotto nel 2014 sono pari a € 26,9 milioni, e sono realizzate prevalentemente in Russia e negli altri paesi C.S.I.. Le vendite sono in leggera contrazione per la forte svalutazione del rublo. In Russia, in valuta locale, il farmaco cresce del 23,8%.
- CitraFleet® e FosfoSoda®, appartenenti alla società spagnola Casen Fleet acquisita nel corso del 2013, sono prodotti indicati per l'evacuazione dell'intestino prima di sottoporsi a qualsiasi procedura diagnostica che richieda il suo svuotamento, ad es. colonscopia o esame radiografico. Nel 2014 le vendite di CitraFleet® sono pari a € 18,9 milioni e quelle di FosfoSoda® sono pari a € 4,6 milioni. Fleet enema e Casenlax®, altri due prodotti appartenenti all'area gastrointestinale, hanno segnato vendite di € 2,5 milioni e € 2,9 milioni rispettivamente.
- Lomexin® (fenticonazolo), prodotto frutto della ricerca originale Recordati, è un antimicotico di ampio spettro utilizzato a livello internazionale nel trattamento delle infezioni dermatologiche e ginecologiche da funghi, muffe, lieviti e batteri gram positivi. Le vendite di Lomexin® nel 2014 sono pari a € 15,1 milioni, in crescita del 15,2% rispetto all'anno precedente.
- Procto-Glyvenol®, farmaco da banco a base di tribenoside indicato per il trattamento delle emorroidi interne ed esterne, è commercializzato da Recordati nei seguenti paesi: Polonia, Russia, Turchia, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina, Portogallo, i paesi Baltici e Cipro. Le vendite di questo prodotto nel 2014 sono pari a € 12,8 milioni in crescita del 5,8%.
- TransAct® LAT, sistema transdermico contenente 40 mg di flurbiprofene, indicato per il trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico, in licenza da Amdipharm, è venduto in Italia e in Portogallo. Le vendite di questo prodotto nel 2014 sono pari a € 10,9 milioni (+17,9%).
- Flavossato, proveniente dalla ricerca Recordati, è un miorilassante delle vie urinarie commercializzato internazionalmente con i marchi Genurin® e Urispas®. Le vendite di questo prodotto nel 2014 sono pari a € 9,7 milioni, in crescita del 6,2%.
- Rupatadina è un farmaco antistaminico indicato per il trattamento di diverse forme allergiche e in particolare della rinite allergica. In licenza da Uriach, è commercializzato in Italia e Germania con il marchio Rupafin® e in Francia come Wystamm®. Le vendite di rupatadina nel 2014 sono pari a € 9,4 milioni (+3,8%).

- **Kentera®** è un sistema transdermico a base di ossibutinina indicato nel trattamento dei sintomi causati dalle patologie del basso tratto urinario, quali l'incontinenza, la frequenza e l'urgenza, in licenza da Actavis (già Watson Pharmaceuticals) e commercializzato in 16 paesi. Le vendite di Kentera® nel 2014 sono pari a € 6,4 milioni (+4,5%).
- **Lopresor®** (metoprololo), è un farmaco beta bloccante selettivo indicato nel trattamento di varie affezioni cardiovascolari, in particolare ipertensione e angina pectoris, commercializzato in Grecia e in altri paesi europei. Le vendite di questo prodotto nel 2014 sono pari a € 5,8 milioni e sono state realizzate prevalentemente in Grecia e in Germania.

I nostri prodotti per il trattamento di malattie rare e orfane sono commercializzati direttamente su tutto il territorio europeo, in Turchia, in Medio Oriente e negli Stati Uniti d'America e attraverso *partner* negli altri territori. Nel 2014 le vendite di questi prodotti sono complessivamente pari a € 123,2 milioni, in flessione del 3,7% esclusivamente per la cessazione della licenza di Adagen® (pegademase bovina, indicato per il trattamento del deficit di ADA-SCID) nei principali paesi. Gli altri prodotti del portafoglio sono complessivamente in crescita del 13,3%. I principali prodotti del segmento dedicato alle patologie rare sono Panhematin®/Normosang® (emina umana), per il trattamento di crisi acute di porfiria epatica, Carbaglu® (acido carginico), indicato per il trattamento dell'iperammonemia dovuta alla deficienza di N-acetilglutammato sintasi (deficit di NAGS) e di quella associata alla presenza dei tre principali tipi di acidemia organica, Cosmegen® (dactinomicina), utilizzato principalmente nel trattamento di tre carcinomi rari: il tumore di Wilms, il rhabdomyosarcoma pediatrico e il coriocarcinoma, Pedeo®/Neoprofen® (ibuprofene i.v.), utilizzato nel trattamento di una grave malformazione cardiaca congenita, la persistenza del *ductus arteriosus* (PDA), Cystadane® (betaina anidra) per il trattamento dell'omocistinuria, Cystagon® (cisteamina bitartrato) per il trattamento della cistinosi nefropatica manifesta e Adagen® (pegademasi bovina), indicato per il trattamento della immunodeficienza combinata grave da deficit di adenosindeaminasi (SCID-ADA).

Le vendite farmaceutiche per area geografica delle diverse filiali Recordati sono elencate nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Italia	212.275	222.699	(10.424)	(4,7)
Francia	111.036	115.089	(4.053)	(3,5)
Germania	84.639	81.365	3.274	4,0
Russia, altri paesi della C.S.I. e Ucraina	81.339	89.399	(8.060)	(9,0)
Spagna	75.724	37.852	37.872	100,1
Turchia	68.003	65.720	2.283	3,5
Stati Uniti d'America	56.767	51.584	5.183	10,0
Nord Africa	38.237	21.418	16.819	78,5
Portogallo	36.241	32.927	3.314	10,1
Altri paesi Europa centro-orientale	27.521	33.720	(6.199)	(18,4)
Altri paesi Europa occidentale	24.608	25.609	(1.001)	(3,9)
Altre vendite estero	137.314	132.517	4.797	3,6
Totale ricavi farmaceutici	953.704	909.899	43.805	4,8

I ricavi netti includono le vendite di prodotti e ricavi vari.

ITALIA

€ (migliaia)	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Specialità su prescrizione (a)	168.313	182.159	(13.846)	(7,6)
Specialità di automedicazione (b)	43.962	40.540	3.422	8,4
Farmaceutica Italia	212.275	222.699	(10.424)	(4,7)

(a) *Includono sia le specialità rimborsabili sia le specialità non rimborsabili da parte del S.S.N.*

(b) *Includono le specialità da banco (OTC) e le specialità senza obbligo di prescrizione (SOP, cioè specialità che vengono anche consigliate dal farmacista).*

L'andamento delle vendite in Italia dei principali prodotti è il seguente:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Peptazol®	antiulcera	25.374	22.706	2.668	11,8
Zaneditip®/Lercadip®	antiipertensivo	18.876	18.881	(5)	0,0
Cardicor®	insufficienza cardiaca	18.205	14.350	3.855	26,9
Entact®	antidepressivo	16.660	40.136	(23.476)	(58,5)
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	16.208	12.227	3.981	32,6
Tora-Dol®	analgesico	13.310	13.469	(159)	(1,2)
Zanipril®/Lercaprel®	antiipertensivo	12.994	9.138	3.856	42,2
Rextat®/Lovinacor®	anticoagulante	10.726	10.180	546	5,4

Le vendite in Italia di specialità farmaceutiche sono in flessione del 4,7% rispetto all'anno precedente per la cessazione della licenza di Entact® (escitalopram), farmaco antidepressivo, a partire dal mese di giugno e di quella di Adagen®, prodotto indicato per il trattamento del deficit di adenosina deaminasi (ADA-SCID), una delle malattie rare. In compenso c'è stata una significativa crescita dei principali prodotti del listino conseguenti a un'ottimizzazione del portafoglio e a una forte focalizzazione dell'impegno promozionale. Da segnalare, in particolare, la forte crescita di Urorec® (silodosina) e di Zanipril®/Lercaprel® (lercanidipina+enalapril), oltre al significativo sviluppo delle vendite di Cardicor® (bisoprololo) e di Peptazol® (pantoprazolo). L'andamento dei prodotti per il trattamento delle malattie rare è stato penalizzato dalla cessazione della licenza di Adagen®.

Le specialità di automedicazione hanno realizzato vendite per € 44,0 milioni, in crescita dell'8,4% grazie a tutte le attività realizzate nel 2014, sia a livello di distribuzione in farmacia sia direttamente sul consumatore. Alovex™, indicato per il trattamento delle afte buccali, è il primo prodotto del listino con vendite di € 7,4 milioni, in crescita del 12,0% e con una quota di mercato del 35,3%. TransAct® LAT (sistema transdermico contenente 40 mg di flurbiprofene, indicato per il trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico), con vendite pari a € 6,8 milioni, è in crescita del 18,1%. Proctolyn® (antiemorroidario) con vendite pari a € 6,2 milioni, in incremento del 4,1%, rafforza la leadership con una quota di mercato del 32%. La linea di prodotti Dentosan® per l'igiene orale ha realizzato vendite di € 5,5 milioni, in incremento del 2,4% rispetto all'anno precedente. Imidazol® (collirio) è in crescita del 10,4%, con un incremento delle quote di mercato sia per la linea antistaminica sia per quella decongestionante. Le vendite di Eumill® (collirio monodose) aumentano dell'11,4% registrando una delle crescite più significative del mercato.

FRANCIA

Le vendite delle nostre filiali nel mercato francese sono di € 111,0 milioni, in diminuzione del 3,5% rispetto all'anno precedente. La diminuzione è attribuibile principalmente alla riduzione delle vendite dei prodotti OTC per le patologie otorinolaringoiatriche, da imputarsi a fattori stagionali, oltre a quelle dei farmaci per il trattamento di malattie rare a seguito della cessazione del contratto di licenza di Adagen®. I principali prodotti mostrano il seguente andamento:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Metadone	tossicodipendenza	26.266	25.071	1.195	4,8
Zanextra®	antiipertensivo	10.088	10.577	(489)	(4,6)
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	10.049	8.471	1.578	18,6
Zanidip®/lercanidipina	antiipertensivo	7.419	7.895	(476)	(6,0)
Hexa line	antibatterico	6.958	8.989	(2.031)	(22,6)
Neocodion®	sedativo per la tosse	6.478	6.787	(309)	(4,6)

Sono in significativa crescita le vendite di Urorec® (silodosina) e di metadone. I prodotti di automedicazione per le patologie invernali, in particolare la linea Hexa e Neocodion®, sono in contrazione. Complessivamente le vendite dei prodotti di automedicazione in Francia sono di € 22,1 milioni, in flessione del 10,2% rispetto all'anno precedente. L'andamento dei prodotti per il trattamento delle malattie rare risentono della cessazione delle vendite di Adagen®.

GERMANIA

Le vendite delle filiali in Germania sono pari a € 84,6 milioni, in incremento del 4,0% rispetto all'anno precedente.

I principali prodotti del listino sono i seguenti:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Ortoton®	miorilassante	19.207	11.825	7.382	62,4
Claversal®	colite ulcerosa	12.848	13.934	(1.086)	(7,8)
Zanipress®	antiipertensivo	8.735	8.516	219	2,6
Mirfulan®	cicatizzante	6.061	6.029	32	0,5
Recosyn®	ortopedica	6.005	5.866	139	2,4
Lipotalon®	antiinfiammatorio	5.437	5.231	206	3,9
Corifeo®/ lercanidipina	antiipertensivo	4.648	4.583	65	1,4

Il significativo incremento delle vendite è da attribuirsi alla crescita di Ortoton® (metocarbamolo). Sono in crescita anche le vendite di Zanipress® (lercanidipina+enalapril) e della linea di prodotti ortopedici. Complessivamente le vendite dei prodotti di automedicazione in Germania sono di € 17,0 milioni con una flessione del 7,5% rispetto all'anno precedente anche dovuto a fattori stagionali. L'andamento dei prodotti per il trattamento delle malattie rare risente, anche in questo paese, della cessazione delle vendite di Adagen®.

RUSSIA, ALTRI PAESI C.S.I. E UCRAINA

I ricavi realizzati in Russia, Ucraina e nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sono di € 81,3 milioni, in contrazione del 9,0% rispetto all'anno precedente per un effetto cambio negativo stimabile in € 15,8 milioni. I ricavi realizzati in Russia, in valuta locale, sono di RUB 3.459,7 milioni, in crescita dell'8,4% rispetto all'anno precedente. Dal mese di gennaio 2014 la distribuzione dei prodotti nel territorio russo viene gestita direttamente dalla nostra filiale e non è più realizzata con vendite dirette agli importatori. Questo ha comportato nel primo trimestre la costituzione di un magazzino locale e la conseguente riduzione delle giacenze presso i distributori. Complessivamente, negli ultimi tre trimestri la crescita in valuta locale è stata del 17,9% e ha più che compensato la diminuzione delle vendite nel primo trimestre.

La seguente tabella illustra l'andamento dei principali prodotti in Russia in valuta locale.

RUB (migliaia)	Indicazione terapeutica	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Tergynan®	antiinfettivo ginecologico	937.259	757.027	180.232	23,8
Polydexa®	antiinfettivo auricolare	782.060	546.782	235.278	43,0
Isofra®	antiinfettivo nasale	465.700	473.158	(7.458)	(1,6)
Alfavit®	integratore alimentare	452.082	596.071	(143.989)	(24,2)
Qudesan®	integratore alimentare	314.475	458.298	(143.823)	(31,4)

Il primo prodotto del listino russo è Tergynan®, leader nella sua classe con una quota di mercato del 32,6%, in crescita rispetto all'anno precedente. Anche i prodotti Polydexa® e Isofra® hanno incrementato la quota di mercato. Alfavit® e Qudesan®, i due marchi principali delle cinque linee di prodotti di automedicazione, hanno risentito della situazione economica contingente nel paese. Oltre ai principali prodotti sopra-elencati, le vendite realizzate in Russia comprendono quelle degli altri prodotti *corporate*, principalmente Procto-Glyvenol® (tribenoside), Urorec® (silodosina) e Lomexin® (fenticonazolo), in significativa crescita.

I ricavi realizzati negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), principalmente Bielorussia, e in Ucraina sono di € 13,0 milioni, in flessione dell'1,8%. La crescita delle vendite nei paesi C.S.I. pari al 24,7% ha quasi totalmente compensato la diminuzione dei ricavi in Ucraina (-29,5%).

SPAGNA

Le vendite in Spagna sono pari a € 75,7 milioni, in crescita del 100,1% rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto al consolidamento dal 1 novembre 2013 delle vendite della società Casen Fleet acquisita nel corso del 2013. I principali prodotti del listino sono i seguenti:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
CitraFleet®	preparazione per colonscopia	14.149	2.167	11.982	n.s.
Livazo®	anticolescerolemico	9.263	7.980	1.283	16,1
Enema Casen	svuotamento intestinale	8.055	1.270	6.785	n.s.
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	6.471	4.731	1.740	36,8
Cidine®	gastroprocinetico	5.750	6.058	(308)	(5,1)
Bi-OralSuero	soluzione reidratante	4.478	703	3.775	n.s.
Zanipress®	antiipertensivo	2.775	3.664	(889)	(24,3)

Il prodotto principale del listino Casen è CitraFleet®, utilizzato nella preparazione per la colonscopia. Da segnalare il buon andamento di Livazo® (pitavastatina), di Urorec® (silodosina) oltre alla crescita delle vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare (+5,1%). Le vendite di Zanipress® (lercanidipina+enalapril) e di Cidine® (cinitapride) sono in contrazione per la concorrenza sul mercato spagnolo di versioni generiche di questi prodotti.

TURCHIA

Le vendite in Turchia sono pari a € 68,0 milioni, in crescita del 3,5%, e hanno risentito della forte svalutazione della lira turca durante l'anno che ha generato un effetto cambio negativo stimabile in € 13,2 milioni. Infatti le vendite della filiale turca, in valuta locale, crescono del 17,4%. Recordati İlaç, tra le prime 30 società farmaceutiche in Turchia, è la terza per tasso di crescita (dati IMS).

La seguente tabella mostra l'andamento dei principali prodotti in valuta locale.

TRY (migliaia)	Indicazione terapeutica	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Lercadip®	antiipertensivo	35.419	31.422	3.997	12,7
Cabral®	miorilassante	34.797	29.955	4.842	16,2
Mictonorm®	incontinenza urinaria	28.191	22.115	6.076	27,5
Kreval®	sedativo per la tosse	17.922	12.975	4.947	38,1
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	14.149	9.909	4.240	42,8
Procto-Glyvenol®	antiemorroidale	11.857	6.825	5.032	73,7
Zanipress®	antiipertensivo	11.747	7.672	4.075	53,1

Da segnalare l'ottimo andamento di tutti i prodotti *corporate*, e in particolare di Urorec® (silodosina), Procto-Glyvenol® (tribenoside) e Zanipress® (lercanidipina+enalapril).

STATI UNITI D'AMERICA

Le attività farmaceutiche del Gruppo negli Stati Uniti d'America sono dedicate esclusivamente alla commercializzazione di prodotti per il trattamento di malattie rare. Nel 2014 le vendite sono di € 56,8 milioni, in crescita del 10,0%, e includono sia quelle relative al portafoglio di prodotti per il trattamento di malattie rare e altre patologie acquisito da Lundbeck LLC nel mese di gennaio 2013 sia i ricavi di Carbaglu® (acido carginico), farmaco indicato per il trattamento dell'iperammonemia acuta dovuta al deficit di NAGS, approvato dalla Food and Drug Administration (FDA) a fine 2010. Nel portafoglio il principale prodotto è Panhematin® (emina iniettabile) utilizzato negli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente. Altri prodotti importanti sono Cosmegen® (dactinomicina iniettabile) utilizzato principalmente per il trattamento di tre carcinomi rari e NeoProfen® (ibuprofene lisina iniettabile), indicato per la chiusura del dotto arterioso pervio in neonati prematuri.

NORD AFRICA

Le vendite complessive in Nord Africa sono pari a € 38,2 milioni e comprendono sia i ricavi esteri di Bouchara Recordati realizzati in questi territori e in particolare in Algeria, sia le vendite realizzate da Opalia Pharma, prevalentemente in Tunisia consolidate dal 1 novembre 2013. Opalia Pharma, società farmaceutica tunisina acquisita nel 2013, commercializza farmaci con i propri marchi e ha prodotti *leader* nelle aree terapeutiche dermatologica, gastrointestinale e respiratoria e nel 2014 ha realizzato vendite pari a € 15,9 milioni.

PORTOGALLO

Le vendite delle nostre consociate in Portogallo, pari a € 36,2 milioni, sono in crescita del 10,1% e comprendono € 2,9 milioni realizzate dalla filiale portoghese della società spagnola Casen Fleet acquisita nel quarto trimestre del 2013.

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Livazo®	anticolescerolemico	6.331	5.587	744	13,3
Zanipress®	antiipertensivo	4.161	5.549	(1.388)	(25,0)
TransAct® LAT	antiinfiammatorio	4.029	3.427	602	17,6
Microlax®	lassativo	2.943	3.152	(209)	(6,6)
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	2.065	1.735	330	19,0

Da segnalare il buon andamento dei prodotti *corporate* Livazo® (pitavastatina), TransAct® LAT e Urorec® (silodosina). Le vendite dei prodotti di automedicazione sono sostanzialmente invariate. La contrazione delle vendite di Zanipress® (lercanidipina+enalapril) è dovuta alla concorrenza di versioni generiche del prodotto presenti nel mercato dal 2014.

ALTRI PAESI EUROPA OCCIDENTALE

Le vendite realizzate in Polonia nel 2014 sono di € 9,3 milioni (€ 15,1 milioni nel 2013). A inizio 2014 è stato cambiato il modello distributivo con commercializzazione diretta da parte della nostra filiale polacca e conseguente riduzione delle giacenze nel canale di distribuzione. Il prodotto principale della filiale è Procto-Glyvenol® (tribenoside) che ha realizzato vendite di € 2,1 milioni.

Le vendite di Herbacos Recordati nella Repubblica Ceca e in Slovacchia sono pari a € 12,7 milioni, in contrazione del 2,4% rispetto all'anno precedente. Sono in crescita del 12,1% le vendite di Procto-Glyvenol®.

Le vendite realizzate in Romania dalla filiale Recordati România sono pari a € 3,6 milioni in crescita del 28,4%. Da segnalare il buon andamento di Procto-Glyvenol® (tribenoside) (+23,5%), di Lomexin (fenticonazolo) (+29,3%), di Tergynan® (ternidazolo) e di Urorec® (silodosina) (+25,6%).

Le vendite nei mercati dell'Europa centro-orientale dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono pari a € 1,8 milioni.

ALTRI PAESI EUROPA OCCIDENTALE

Le vendite nel Regno Unito sono di € 7,2 milioni e si riferiscono prevalentemente ai prodotti per il trattamento delle malattie rare, che rappresentano il 73,0% delle nostre attività in questo paese. Le altre vendite sono relative principalmente a quelle di prodotti a base di lercanidipina.

Le vendite negli altri paesi dell'Europa occidentale comprendono le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare in diversi paesi per un totale di € 7,3 milioni, le vendite in Irlanda della consociata Recordati Ireland per € 1,2 milioni, prevalentemente riferite a Zanidip® (lercanidipina), e quelle della consociata Recordati Hellas Pharmaceuticals per € 8,9 milioni. Le vendite in Grecia crescono dell'8,8% grazie al buon andamento di Lomexin® (fenticonazolo), di Lopresor® (metoprololo), di Urorec® (silodosina) e al lancio nel corso del 2014 di Livazo (pitavastatina).

ALTRE VENDITE ESTERO

Le altre vendite estero comprendono le vendite e i proventi dai licenziatari per i nostri principi attivi *corporate*, i ricavi esteri di Bouchara Recordati, ad eccezione di quelli realizzati nella C.S.I. e in Nord Africa che sono analizzati separatamente, e le esportazioni realizzate da Orphan Europe in tutto il mondo esclusi gli Stati Uniti d'America.

€ (migliaia)	2014	2013	Variazioni 2014/2013	%
Vendite a licenziatari esteri	99.622	96.460	3.162	3,3
Esportazioni Bouchara Recordati (esclusi C.S.I. e Nord Africa)	14.742	15.237	(495)	(3,2)
Vendite Orphan Europe (a licenziatari ed esportazioni)	16.408	15.803	605	3,8
Altri proventi	6.542	5.017	1.525	30,4
Totale	137.314	132.517	4.797	3,6

Le vendite ai licenziatari esteri sono in crescita del 3,3% per il buon andamento delle vendite di silodosina (+27,5%), fenticonazolo (+10,6%), flavosato (+9,7%) e pitavastatina (+3,1%) ai *co-marketers* e ai licenziatari nei paesi nei quali Recordati non è presente.

Le vendite estere della controllata francese Bouchara Recordati sono in flessione del 3,2% principalmente per l'andamento delle vendite in Asia. Sono invece in crescita i prodotti venduti nelle ex-colonie francesi in Africa.

I ricavi provenienti dai prodotti per il trattamento delle malattie rare in altri paesi, principalmente in Medio Oriente, direttamente o attraverso licenziatari, sono pari a € 17,8 milioni, in crescita dell'11,0%, e comprendono altri proventi di € 1,4 milioni principalmente per le licenze di Carbaglu® e Pedeaa® in Giappone.

Gli altri proventi sono costituiti da *royalties* e *up-front payments* relativi a contratti di licenza.

CHIMICA FARMACEUTICA

€ (migliaia)	2014	%	2013	%	Variazioni 2014/2013	%
Italia	2.866	8,5	3.167	10,0	(301)	(9,5)
Europa (esclusa Italia)	12.649	37,5	11.931	37,6	718	6,0
Americhe	10.040	29,9	9.682	30,5	358	3,7
Australasia	6.327	18,8	5.270	16,6	1.057	20,1
Africa	1.770	5,3	1.681	5,3	89	5,3
Totale	33.652	100,0	31.731	100,0	1.921	6,1

Le vendite della chimica farmaceutica, costituite da principi attivi prodotti nello stabilimento di Campoverde di Aprilia, sono in incremento del 6,1% rispetto a quelle del 2013, per l'aumento sia dei volumi di vendita sia dei prezzi. In particolare, da segnalare l'andamento positivo di verapamil, aciclovir, difenildantoina e benidipina.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Il Gruppo Recordati riconosce la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e in generale la prevenzione in materia di salute, sicurezza e ambiente come sue importanti priorità.

L'attuazione della politica aziendale avviene tramite una precisa organizzazione dei ruoli in ambito di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Una definita organizzazione aziendale unita ad un approccio sistemico nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro permette il miglioramento continuo della gestione, con l'obiettivo della costante riduzione dei rischi lavorativi ed ambientali.

Allo scopo di definire modelli organizzativi specifici per affrontare sia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro sia la tutela dell'ambiente, la società si è dotata di protocolli interni dedicati a suddette tematiche, denominati come segue: "Protocollo di Gestione Area Prevenzione, Gestione Infortuni e Servizio Medico", "Protocollo di gestione del sistema ambientale".

All'interno del sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente che il gruppo Recordati ha implementato presso i siti produttivi, sia negli stabilimenti di chimica farmaceutica sia in quelli farmaceutici, sono presenti caratteristiche e misure comuni di tutela dai rischi, quali: la valutazione dei rischi, la formazione ed informazione dei lavoratori, idonei livelli di manutenzione, sistemi di protezione dell'ambiente atti a minimizzare gli impatti ambientali, adeguate misure di emergenza ed il rispetto della normativa locale vigente in materia. Il gruppo monitora sistematicamente ed analizza gli infortuni ed incidenti occorsi presso i differenti siti di produzione. I risultati delle analisi degli infortuni sul lavoro vengono periodicamente sottoposti al Comitato di Controllo Interno. Tramite un approccio sistemico nella gestione di salute, sicurezza e ambiente, Recordati si pone come obiettivo, non solo il rispetto delle differenti normative vigenti nella nazione di appartenenza dei siti produttivi, ma anche il miglioramento continuo nella gestione di tali tematiche.

La valutazione dei rischi risulta essere il principale strumento del sistema di gestione della sicurezza, grazie al quale viene definito l'elemento di controllo del rischio e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare o da monitorare, allo scopo di ridurre i rischi lavorativi per la salute e sicurezza degli operatori. L'attività di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è un'attività continuativa, in quanto tiene conto dei successivi interventi di miglioramento apportati nell'ambiente di lavoro, oltre ad integrare le valutazioni di nuove attività o modifiche apportate nei processi lavorativi.

La formazione, l'informazione e la consapevolezza dei lavoratori sono ritenute strumenti di prevenzione fondamentali in materia di salute, sicurezza ed ambiente. Vengono attuati piani formativi in materia

di salute e sicurezza sul lavoro mirati ad adeguare le competenze di ciascuno all'interno di tutta l'organizzazione aziendale. L'intento della società è di coinvolgere tutto il personale rispetto ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate, allo scopo di ridurre l'incidenza di infortuni causati dal fattore umano, che risulta essere la principale causa di infortunio presso la società. La formazione e la divulgazione di informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza nella società raggiunge tutti i dipendenti e, grazie alla formazione a distanza, vengono coinvolte sistematicamente anche le forze operative esterne.

La manutenzione risulta essere una delle attività chiave di prevenzione. Le attrezzature di lavoro, gli impianti e le macchine prevedono un regolare programma di manutenzione, attuato sia con risorse interne che affidato ad imprese esterne.

Gli appalti ad imprese esterne sono gestiti da apposite procedure interne che prevedono la verifica di idoneità delle imprese e la condivisione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza" (DUVRI) con l'obiettivo di ridurre al minimo e, se possibile, eliminare le potenziali interferenze tra le attività lavorative delle imprese esterne e le attività caratteristiche della società.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro implementato da Recordati presso la sede di Milano, è volto al rispetto della norma volontaria BS OHSAS 18001:07.

Particolare attenzione viene posta in merito a tutti gli aspetti di carattere ambientale, allo scopo di proteggere l'ambiente e prevenire qualsiasi tipo di inquinamento.

Negli stabilimenti di chimica farmaceutica la variabile ambientale viene controllata e gestita all'interno di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che è la parte del sistema di Gestione Generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale della società.

In particolare il sistema di gestione ambientale si spinge oltre il puntuale controllo del rispetto di norme di legge e regolamenti per la prevenzione di eventuali inconvenienti, prevedendo un programma di miglioramento continuo del comportamento aziendale nei confronti dell'ambiente circostante.

A maggio 2014 lo stabilimento di chimica farmaceutica di Campoverde (LT) ha superato la visita ispettiva di controllo da parte dell'ente DNV, che ha riconfermato la certificazione del sistema di gestione ambientale riconoscendolo conforme alla norma UNI EN ISO 14001/04.

ANALISI FINANZIARIA

RISULTATI ECONOMICI

Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto al 2013 sono le seguenti:

€ (migliaia)	2014	% su ricavi	2013	% su ricavi	Variazioni 2014/2013	%
Ricavi netti	987.356	100,0	941.630	100,0	45.726	4,9
Costo del venduto	(327.054)	(33,1)	(327.329)	(34,8)	275	(0,1)
Utile lordo	660.302	66,9	614.301	65,2	46.001	7,5
Spese di vendita	(282.946)	(28,7)	(275.188)	(29,2)	(7.758)	2,8
Spese di ricerca e sviluppo	(85.267)	(8,6)	(74.725)	(7,9)	(10.542)	14,1
Spese generali e amministrative	(57.173)	(5,8)	(54.093)	(5,7)	(3.080)	5,7
Altri (oneri)/proventi netti	(3.886)	(0,4)	(14.874)	(1,6)	10.988	(73,9)
Utile operativo	231.030	23,4	195.421	20,8	35.609	18,2
(Oneri)/proventi finanziari netti	(16.255)	(1,6)	(14.625)	(1,6)	(1.630)	11,1
Utile ante imposte	214.775	21,8	180.796	19,2	33.979	18,8
Imposte	(53.582)	(5,4)	(47.103)	(5,0)	(6.479)	13,8
Utile netto	161.193	16,3	133.693	14,2	27.500	20,6
attribuibile a:						
Gruppo	161.187	16,3	133.678	14,2	27.509	20,6
Azionisti Terzi	6	0,0	15	0,0	(9)	(60,0)

Nel 2014 le vendite internazionali sono passate da € 712,7 milioni a € 768,5 milioni, con una crescita del 7,8%, e corrispondono al 77,8% dei ricavi totali. La loro ripartizione per area geografica è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2014	%	2013	%
Europa (Italia esclusa)	589.470	76,7	560.754	78,7
Stati Uniti d'America	59.525	7,7	58.639	8,2
America (Stati Uniti esclusi)	21.377	2,8	15.635	2,2
Australasia	49.687	6,5	46.309	6,5
Africa	48.468	6,3	31.393	4,4
Totale	768.527	100,0	712.730	100,0

L'utile lordo è pari a € 660,3 milioni, con un'incidenza sulle vendite del 66,9%, superiore a quella dell'anno precedente per la maggior presenza di prodotti con margini migliori anche in seguito all'entrata nel portafoglio dei prodotti delle società acquisite nel 2013 e alla riduzione delle vendite di Adagen® nei principali paesi e di Entact® in Italia, farmaci a bassa redditività.

L'incidenza delle spese di vendita si è ridotta rispetto all'anno precedente per il generale contenimento in tutti i mercati e per le sinergie ottenute con l'integrazione della nuova società acquisita in Spagna.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 85,3 milioni, in incremento del 14,1% rispetto a quelle del 2013 per l'avanzamento delle spese cliniche relative ai nuovi farmaci in sviluppo.

Le spese generali e amministrative sono in incremento del 5,7%, ma la loro incidenza sui ricavi è rimasta sostanzialmente invariata.

Complessivamente il costo del lavoro nel 2014 è stato di € 233,4 milioni, in aumento del 5,7% rispetto al 2013, mentre il costo pro capite si riduce del 5,8%.

Nella tabella seguente sono evidenziati i dati principali concernenti il personale del Gruppo per gli esercizi 2014 e 2013.

€ (migliaia)	2014	2013
Dipendenti a fine anno	3.923	3.961
Età media (anni)	41	42
Anzianità media (anni)	6,8	7,3
Produttività del lavoro:		
Incidenza del costo del lavoro su vendite nette	23,6%	23,4%
Vendite nette pro-capite (€ migliaia) ^(a)	259,7	277,8
Valore aggiunto pro-capite (€ migliaia) ^(a)	133,4	133,0

*Il costo del lavoro include, oltre alle retribuzioni e agli oneri relativi, anche i costi accessori.
(a) I dati pro-capite sono calcolati sull'organico medio effettivamente presente, pari a n. 3.803 persone per il 2014 e n. 3.390 persone per il 2013.*

È continuato il rafforzamento delle strutture centrali per garantire l'integrazione, il monitoraggio e il coordinamento delle filiali estere in linea con la strategia di internazionalizzazione. La formazione e l'aggiornamento del personale hanno rappresentato anche quest'anno un rilevante impegno per tutto il Gruppo.

Gli altri oneri netti, pari a € 3,9 milioni, comprendono € 3,0 milioni di costi per il personale principalmente per la riorganizzazione della forza vendita in Italia, € 0,8 milioni per la svalutazione di alcune immobilizzazioni, oltre al contributo da versare all'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) in sostituzione della riduzione di prezzo del 5% su alcuni prodotti selezionati per € 0,6 milioni.

Gli oneri finanziari netti sono di € 16,3 milioni, in aumento dell'11,1% rispetto al 2013 principalmente per l'incremento dell'indebitamento a medio/lungo termine. Da segnalare anche la rivalutazione per € 3,8 milioni della partecipazione nella società statunitense Puretech Ventures Inc.

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è del 25,0%, in miglioramento rispetto a quella dell'anno precedente.

L'utile netto è pari a € 161,2 milioni, in incremento del 20,6% rispetto all'anno precedente.

POSIZIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2014 la posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo di € 186,0 milioni che si confronta con un debito netto di € 261,0 milioni al 31 dicembre 2013.

€ (migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni 2014/2013	%
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	136.990	52.271	84.719	162,1
Debiti a breve verso banche e altri	(8.552)	(34.024)	25.472	(74,9)
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine ⁽¹⁾	(28.281)	(82.490)	54.209	(65,7)
Posizione finanziaria a breve	100.157	(64.243)	164.400	n.s.
Finanziamenti a medio/lungo termine ⁽¹⁾	(286.202)	(196.788)	(89.414)	45,4
Posizione finanziaria netta	(186.045)	(261.031)	74.986	(28,7)

(1) Inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura (fair value hedge).

Nel corso dell'anno è stato pagato il residuo di € 2,7 milioni per l'acquisizione della società farmaceutica spagnola Laboratorios Casen Fleet, sono stati pagati € 1,8 milioni ad Apricus Biosciences Inc. alla firma del contratto di licenza per il prodotto Vitaros[®], è stato versato € 5,1 milioni per l'acquisizione dell'ulteriore 23% del capitale della società farmaceutica tunisina Opalia Pharma S.A. ed € 5,0 milioni quale pagamento iniziale per l'accordo di licenza con Plethora Solutions Limited e Plethora Solutions Holdings Plc per la commercializzazione del nuovo prodotto PSD502™.

dell'esercizio 2013 e € 53,1 milioni quale acconto sul dividendo per l'esercizio 2014.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono stati di € 21,8 milioni e si riferiscono principalmente ad investimenti nella sede di Milano, nello stabilimento di Campoverde di Aprilia e in Turchia da parte di Recordati Ilaç per la prosecuzione delle attività relative alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo.

Nel corso dell'anno sono stati distribuiti dividendi per complessivi € 75,4 milioni, di cui € 22,3 milioni per il saldo del dividendo

Il capitale circolante netto, che al 31 dicembre 2014 è pari a € 140,8 milioni, è così composto:

€ (migliaia)	31.12.2014	% su ricavi	31.12.2013	% su ricavi	Variazioni 2014/2013	%
Crediti commerciali netti	179.029	18,1	179.775	19,1	(746)	(0,4)
Magazzini	141.223	14,3	140.430	14,9	793	0,6
Altre attività	37.243	3,8	30.342	3,2	6.901	22,7
Attività correnti	357.495	36,2	350.547	37,2	6.948	2,0
Debiti commerciali	112.536	11,4	107.156	11,4	5.380	5,0
Debiti tributari	12.541	1,3	15.951	1,7	(3.410)	(21,4)
Altre passività	91.573	9,2	101.117*	10,7	(9.544)	(9,4)
Passività correnti	216.650	21,9	224.224	23,8	(7.574)	(3,4)
Capitale circolante operativo netto	140.845	14,3	126.323	13,4	14.522	11,5
Crediti commerciali:						
Giorni di esposizione	62		63			
Incidenza dei magazzini sul costo del venduto	43,2%		39,9%			

* Rideterminati per variazione del costo dell'acquisizione di Opalia Pharma.

Dettagli e commenti relativi alle varie componenti sono contenuti nelle note illustrative al bilancio consolidato.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I crediti tributari includono quelli verso la controllante Fimei S.p.A. per € 1,8 milioni, che si riferiscono al credito netto per imposte determinato dalla Capogruppo Recordati S.p.A. sulla base degli imponibili fiscali stimati e ceduto alla controllante in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

SOCIETÀ CONTROLLATE ESTERE EXTRA UNIONE EUROPEA

In relazione a quanto previsto dagli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società

controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2014 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 Regolamento Mercati si applicano alle società controllate Recordati Ilaç, Recordati Rare Diseases Inc. e Rusfic LLC e che le condizioni indicate nel menzionato art. 36, in relazione alle quali è richiesta l'attestazione dell'organo amministrativo, risultano soddisfatte.

OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

La Società ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999 e successive modifiche.

ANALISI QUARTO TRIMESTRE 2014

L'analisi dei risultati del quarto trimestre 2014 è riportata nella seguente tabella:

€ (migliaia)	IV trim 2014	%	IV trim 2013	%	Variazioni 2014/2013	%
Ricavi netti	245.268	100,0	239.621	100,0	5.647	2,4
Costo del venduto	(82.269)	(33,5)	(85.414)	(35,6)	3.145	(3,7)
Utile lordo	162.999	66,5	154.207	64,4	8.792	5,7
Spese di vendita	(71.667)	(29,2)	(69.201)	(28,9)	(2.466)	3,6
Spese di ricerca e sviluppo	(23.307)	(9,5)	(19.335)	(8,1)	(3.972)	20,5
Spese generali e amministrative	(15.124)	(6,2)	(15.205)	(6,3)	81	(0,5)
Altri (oneri)/proventi netti	(2.241)	(0,9)	(3.367)	(1,4)	1.126	(33,4)
Utile operativo	50.660	20,7	47.099	19,7	3.561	7,6
(Oneri)/proventi finanziari netti	(3.129)	(1,3)	(4.056)	(1,7)	927	(22,9)
Utile ante imposte	47.531	19,4	43.043	18,0	4.488	10,4
Imposte	(10.360)	(4,2)	(10.832)	(4,5)	472	(4,4)
Utile netto	37.171	15,2	32.211	13,4	4.960	15,4
attribuibile a:						
Gruppo	37.170	15,2	32.208	13,4	4.962	15,4
Azionisti Terzi	1	0,0	3	0,0	(2)	(66,7)

I ricavi netti del quarto trimestre 2014 sono pari a € 245,3 milioni, in incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite farmaceutiche sono pari a € 235,8 milioni, in crescita dell'1,6% rispetto al quarto trimestre del 2013. Le vendite della chimica farmaceutica sono pari a € 9,5 milioni, in crescita del 24,2% rispetto allo stesso periodo del 2013.

L'utile operativo è pari a € 50,7 milioni, in crescita del 7,6%, con un'incidenza del 20,7% sulle vendite. Gli altri oneri comprendono € 3,0

milioni di costi per il personale principalmente per la riorganizzazione della forza vendita in Italia.

Gli oneri finanziari sono in flessione grazie alla rivalutazione della partecipazione nella società statunitense PureTech Ventures LLC.

L'utile netto è in incremento del 15,4%, in misura superiore rispetto a quella dell'utile operativo per la diminuzione degli oneri finanziari e per un'aliquota fiscale particolarmente favorevole nell'ultimo trimestre.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi connessi al contesto esterno
- Rischi strategici e operativi
- Rischi finanziari
- Rischi legali e di *compliance*

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli.

Le vendite del Gruppo sono per la maggior parte rappresentate da prodotti soggetti a prescrizione medica e rimborsati dai Servizi Sanitari Nazionali o altre forme assicurative in prevalenza di natura pubblica. Tale situazione, se da un lato preserva il Gruppo dall'andamento economico congiunturale, dall'altro lo espone all'evoluzione dei provvedimenti legislativi locali in tema di controllo della spesa sanitaria pubblica. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in materia di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha da tempo in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici.

Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera, attraverso presidi organizzativi dedicati, istituiti a livello *Corporate* e di filiale, allo scopo di disporre di meccanismi di coordinamento e flussi informativi sempre più efficaci per individuare e adottare con tempestività le più appropriate strategie di risposta.

Rischi connessi all'espansione in Paesi emergenti

La strategia perseguita dal Gruppo prevede un'espansione delle attività nei paesi a più alto potenziale di sviluppo e caratterizzati da sostenuti tassi di crescita (es., Centro ed Est Europa, Medio Oriente e Nord Africa). L'operatività in tali paesi potrebbe presentare rischi legati ad instabilità o discontinuità politiche, economiche, valutarie, normative, o fiscali. Per mitigare l'esposizione a tali incertezze, Recordati valuta con attenzione tutte le opportunità di crescita in questi paesi, privilegiando, ove possibile, l'acquisizione di società locali a minor impegno di capitali, rispetto ad altre società maggiormente esposte al rischio paese.

Le valutazioni in tale ambito sono sottoposte ad analisi e monitoraggio a cura dell'alta Direzione con l'ulteriore recente introduzione delle figure dei *Regional Director*, responsabili della supervisione complessiva delle filiali e del coordinamento delle relative attività strategiche, in accordo con le strutture *corporate* del Gruppo.

Rischi connessi alla pressione competitiva

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, è soggetto alla concorrenza di prodotti che potrebbe causare una contrazione della propria quota di mercato. Si tratta sia di nuovi farmaci lanciati da concorrenti nelle stesse classi terapeutiche nelle quali il Gruppo è presente, sia di farmaci generici commercializzati alla scadenza delle tutele brevettuali.

Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato allo scopo di individuare per tempo l'ingresso di farmaci concorrenti, il Gruppo gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, al fine di ridurre la dipendenza da pochi farmaci strategici e aumentare la rilevanza, nel portafoglio prodotti, dei prodotti che non necessitano di ricetta medica e dei trattamenti per malattie rare.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo

Il Gruppo attualmente opera in un numero crescente di Paesi ed è perciò soggetto ai rischi inerenti la complessità nella conduzione di attività in aree delocalizzate.

Per affrontare tale situazione, il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione che prevede la presenza, a livello centrale, di strutture di integrazione, monitoraggio e coordinamento delle filiali locali, cui sono delegati poteri operativi e commerciali da esercitare nel rispetto delle linee guida e dei limiti indicati dal Gruppo, con l'ulteriore formalizzazione da parte delle strutture *corporate* di linee guida (*Policy Book*) per la gestione dei principali processi aziendali, a valere per tutte le filiali del Gruppo.

Rischi connessi a brevetti in scadenza

Il settore farmaceutico è caratterizzato da elevati investimenti in ricerca e sviluppo e, conseguentemente, da un alto grado di tutela delle proprietà intellettuali. Pertanto, la scadenza di brevetti connessi a farmaci importanti presenti in portafoglio, e la conseguente introduzione nel mercato di versioni generiche espone le aziende a riduzioni, anche significative, dei propri ricavi. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo sta perseguendo una strategia di diversificazione, basata sul lancio di nuovi prodotti in rafforzamento delle aree terapeutiche di maggior interesse e sull'allargamento dell'attività in nuovi mercati a elevato tasso di crescita.

Rischi connessi agli investimenti in ricerca e sviluppo

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di ricerca e sviluppo di nuove molecole e specialità farmaceutiche, cui dedica una parte rilevante delle proprie risorse.

In considerazione della complessità e della durata di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti in ricerca e sviluppo non producano i risultati attesi a causa del fallimento delle ricerche condotte o del mancato conseguimento delle necessarie autorizzazioni alla commercializzazione o in relazione alla definizione di prezzi/rimborso non soddisfacenti.

Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

La Società ha inoltre introdotto durante le fasi di sviluppo clinico valutazioni in ambito Health Technology Assessment per supportare in maniera efficace la negoziazione con gli interlocutori preposti circa le condizioni di rimborsabilità dei propri prodotti.

Da ultimo, prudenzialmente, i costi sostenuti per tali investimenti sono totalmente spesati nel periodo contabile di avvenuto sostenimento.

Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti

Nel settore farmaceutico esiste il rischio che ritardi nei processi di sviluppo o di rilascio, da parte delle Autorità Regolatorie, delle necessarie autorizzazioni possano impedire il rispetto del *timing* programmato per il lancio, con conseguenti possibili impatti sulla redditività prevista per i prodotti e/o ritardi nel raggiungimento dei previsti obiettivi di crescita.

Per mitigare tale rischio, Recordati persegue sia una strategia di arricchimento e bilanciamento della propria *pipeline* di prodotti, realizzata attraverso l'acquisizione di farmaci già registrati, di dossier in fase di registrazione o di nuovi prodotti in differenti fasi di sviluppo, sia logiche di diversificazione geografica volte a limitare la dipendenza dalle Autorità Regolatorie di un singolo paese.

Rischi in materia di farmacovigilanza

Il Gruppo, in qualità di titolare di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali, è soggetto alla disciplina in materia di farmacovigilanza. Questa impone, fra l'altro, la trasmissione agli Enti Regolatori preposti, nei tempi e nei modi da questi ultimi definiti, di informazioni relative alla sicurezza dei farmaci, con particolare riguardo alle reazioni avverse. L'eventuale accertamento di reazioni avverse significative può esporre il Gruppo al rischio di restrizione nella prescrizione di un farmaco fino, nei casi più gravi, alla revoca della sua autorizzazione all'immissione in commercio.

Allo scopo di gestire in modo efficiente tale rischio e di ottemperare alle normative nazionali ove il Gruppo opera, Recordati ha attribuito, nell'ambito delle proprie organizzazioni, specifiche responsabilità in materia di farmacovigilanza e ha predisposto sistemi integrati per la raccolta, analisi, gestione e trasmissione alle Autorità competenti delle informazioni richieste.

A fronte dell'introduzione di requisiti normativi sempre più stringenti, si segnala, in generale, un ulteriore rafforzamento della struttura interna / risorse a presidio della tematica (in termini di struttura organizzativa / strumenti / formazione / procedure, ecc.) con un ulteriore migliore coordinamento con filiali / *partners* e valutazione centralizzata dell'informazione relativa alla Farmacovigilanza.

Rischi relativi al processo produttivo

Il Gruppo ha stabilimenti produttivi, dedicati alla produzione di intermedi e di principi attivi e alla produzione di specialità farmaceutiche. Le attività produttive sono svolte nel rigoroso rispetto delle norme internazionali di *Good Manufacturing Practices* (GMP) codificate attraverso *Standard Operating Procedures* applicabili al settore farmaceutico e sottoposte al monitoraggio e a ispezioni da parte delle Autorità nazionali e internazionali competenti.

Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono dotati di adeguate strutture e di specifico personale qualificato, al fine di garantire che la produzione delle specialità medicinali e dei principi attivi avvenga in maniera conforme alle norme di buona fabbricazione (GMP), alle specifiche procedure interne e alle normative vigenti.

In particolare, il principale sito produttivo del Gruppo, situato a Camperverde di Aprilia, ha più volte superato ispezioni da parte della *Food and Drug Administration* (FDA) e di altre autorità nazionali e internazionali.

Rischi di interruzione della produzione

L'attività produttiva svolta è per sua stessa natura esposta a potenziali rischi d'interruzione che, qualora si manifestassero in modo significativo o per periodi eccezionalmente duraturi - a causa per esempio di catastrofi naturali, revoche durature di permessi/licenze di produzione, malfunzionamenti di impianti e macchinari, interruzioni eccezionali di rifornimenti di materie prime strategiche o di energia - potrebbero avere conseguenze avverse sulla continuità e regolarità delle vendite.

Per mitigare gli effetti dovuti ad interruzioni durature del processo produttivo, il Gruppo adotta un'efficace politica di salvaguardia degli *assets* (tramite precisi piani di manutenzione degli impianti e adeguati sistemi di rilevazione e spegnimento automatico di incendi) ed è dotato di stabilimenti con una capacità produttiva e una flessibilità di utilizzo adeguate a far fronte a mutevoli esigenze da parte della pianificazione. Inoltre, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili e qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili ed effettua un costante monitoraggio delle disponibilità di materie prime ed eccipienti strategici, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di *stock out* locale e/o mondiale e di attivare le necessarie azioni (*backup* di approvvigionamento e/o produzione) idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva.

Per fronteggiare le perdite derivanti da potenziali interruzioni o danni al ciclo produttivo, il Gruppo ha stipulato adeguate polizze assicurative "*All risk property*" che garantiscono la copertura dei rischi sia sui danni diretti (danneggiamenti di fabbricati, macchinari e merci) che su quelli indiretti (perdite di profitto derivanti da sinistri).

Rischi connessi all'ambiente, la salute e la sicurezza

Le attività produttive chimiche e farmaceutiche sono vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme, il Gruppo si è dotato di strutture con specifici compiti di prevenzione, verifica e continuo monitoraggio in merito al rispetto degli standard tecnico strutturali (relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici) e attività di sorveglianza sanitaria, di vigilanza sulla sicurezza, di informazione e formazione dei lavoratori, oltre all'acquisizione della documentazione e delle certificazioni obbligatorie di legge. In particolare, il sistema di gestione ambientale del principale sito produttivo del Gruppo, situato a Camperverde di Aprilia, ha ottenuto dall'organismo accreditato internazionale DNV (Det Norske Veritas Italia) la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:1996 nel 2003, successivamente confermata secondo la UNI EN ISO 14001:2004.

Rischi connessi alla gestione delle risorse informatiche e sicurezza dei dati

L'odierna pervasività degli strumenti informatici nella gestione delle attività aziendali e la necessaria interconnessione dei sistemi informatici aziendali con le infrastrutture informatiche esterne (web e reti) espone tali sistemi a potenziali rischi sia nella disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati, sia nella disponibilità ed efficienza dei sistemi informatici.

Al fine di garantire un'efficace continuità operativa, il Gruppo ha da tempo implementato un sistema di *disaster recovery* e *business continuity* in modo da assicurare un'immediata replicazione delle postazioni dei sistemi *legacy* principali.

Inoltre, la sicurezza attiva dei dati e degli applicativi aziendali è garantita da molteplici livelli di protezione sia fisica sia logica, a livello di servers e a livello di clients.

Infine, la società si sottopone annualmente ad analisi VAPT (*Vulnerability Assessment and Penetration Test*) e ad ulteriori audit periodici sulla sicurezza IT svolti da tecnici indipendenti. L'esito di tale analisi ha sempre rilevato l'adeguata protezione dei sistemi informatici aziendali.

RISCHI FINANZIARI

Rischio credito

Il rischio credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, anche in relazione agli effetti della perdurante situazione di difficoltà economica e finanziaria e alla maggiore articolazione

geografica in paesi con dinamiche e peculiarità specifiche (es. Russia, Tunisia). Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

L'espansione del Gruppo in paesi con dinamiche economiche differenti rispetto alla zona Euro (es. Turchia, Russia, Tunisia, ecc.), che incidono per una quota non trascurabile del fatturato, determina un incremento del rischio.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile; eventuali finanziamenti a tasso variabile vengono coperti tempestivamente mediante negoziazione di strumenti derivati (es. IRS - *Interest Rate Swap*), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi.

Tale politica di copertura consente al Gruppo di ridurre il rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo, operando in un contesto internazionale, ha attività e transazioni denominate in valute differenti dall'Euro e pertanto è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che potrebbero influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. La strategia di diversificazione perseguita dal Gruppo sta portando a un incremento progressivo dell'esposizione delle partite commerciali in valute estere, rispetto al volume di attività del Gruppo. Molte delle società del Gruppo Recordati sono però esposte ad un contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto nei singoli paesi la maggioranza dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento ai costi, sono denominati nella stessa valuta di conto del paese. Il Gruppo, a soli fini di copertura e non speculativi, pone anche in essere operazioni di acquisto e vendita divisa a termine per coprire l'ammontare a rischio.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali.

Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie e del debito del Gruppo sono riportate nelle note illustrative n. 18, n. 21 e n. 30 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, nonostante l'attento rispetto della normativa di riferimento, potrebbe essere esposto al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dai propri farmaci.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità il Gruppo ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio e in fase di sviluppo il cui massimale è ritenuto adeguato e costantemente monitorato per valutarne l'adeguatezza, con il supporto di analisi e studi di mercato condotti da primari *broker* assicurativi.

Rischi di compliance

Qualunque attività operativa e commerciale del Gruppo, sia in Italia sia all'estero, viene svolta nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nei territori in cui opera, incluse le normative e gli standard tecnici nazionali ed internazionali applicabili al settore farmaceutico, a disciplina delle attività di ricerca e sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco.

Con riguardo alle norme in materia di informazione scientifica del farmaco, il Gruppo si è dotato di un insieme di regole etico-comportamentali oggetto di continua divulgazione a tutto il personale aziendale e continuamente sottoposto a verifica interna e da parte di certificatori indipendenti per garantirne la corretta applicazione.

Con riferimento al D. Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che le Società italiane del Gruppo si sono dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo continuamente aggiornato alle più recenti novità normative introdotte in materia.

In materia di anti-corruzione, il Gruppo sta implementando un apposito piano operativo e comportamentale per tutte le filiali che definisce misure necessarie per mitigare i rischi di natura corruttiva.

Inoltre, in materia di anti-terrorismo, il Gruppo ha implementato una *Policy* relativa al monitoraggio ed alla gestione delle transazioni con controparti residenti in paesi soggetti a sanzioni o a embargo.

Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze giudiziarie di varia natura. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

Per una descrizione di dettaglio dei contenziosi in corso e del relativo eventuale accantonamento a fondi per rischi ed oneri futuri, si rinvia alle note illustrative n. 28 e n. 37.

EVENTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 12 febbraio 2015 la società ha reso pubbliche le previsioni per l'anno 2015. Si prevede di realizzare ricavi superiori a € 1.000 milioni, un utile operativo di circa € 250 milioni e un utile netto di circa € 175 milioni.

Le vendite nette del Gruppo nei primi due mesi del 2015 sono in linea con le aspettative per l'intero anno.

Milano, 4 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Recordati

BILANCIO CONSOLIDATO

RECORDATI S.p.A E CONTROLLATE BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Il Bilancio consolidato 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per "IAS/IFRS" si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). I medesimi principi contabili sono stati adottati nella redazione del bilancio consolidato 2013.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013

CONTO ECONOMICO

€ (migliaia)	Note	2014	2013
Ricavi netti	3	987.356	941.630
Costo del venduto	4	(327.054)	(327.329)
Utile lordo		660.302	614.301
Spese di vendita	4	(282.946)	(275.188)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(85.267)	(74.725)
Spese generali e amministrative	4	(57.173)	(54.093)
Altri (oneri)/proventi netti	4	(3.886)	(14.874)
Utile operativo		231.030	195.421
(Oneri)/proventi finanziari netti	5	(16.255)	(14.625)
Utile prima delle imposte		214.775	180.796
Imposte	6	(53.582)	(47.103)
Utile netto dell'esercizio		161.193	133.693
attribuibile a:			
Gruppo		161.187	133.678
Azionisti terzi		6	15
Utile netto per azione			
Base		€ 0,792	€ 0,663
Diluito		€ 0,771	€ 0,631

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 203.573.320 per il 2014 e n. 201.585.061 per il 2013. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 5.551.836 per il 2014 e n. 7.540.095 per il 2013.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013

€ (migliaia)	2014	2013
Utile netto dell'esercizio	161.193	133.693
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	1.587	2.713
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	(13.461)	(39.140)
Altri utili/(perdite)	3.783	(255)
Proventi/(oneri) dell'esercizio riconosciuti a patrimonio netto	(8.091)	(36.682)
Totale proventi e oneri dell'esercizio	153.102	97.011
attribuibile a:		
Gruppo	153.096	96.996
Azionisti terzi	6	15

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013
ATTIVITÀ

€ (migliaia)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	7	92.273	81.288
Attività immateriali	8	266.018	295.498
Avviamento	9	463.474	469.205*
Altre partecipazioni e titoli	10	17.079	5.939
Crediti	11	4.743	4.256
Attività fiscali differite	12	33.021	25.205
Totale attività non correnti		876.608	881.391
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	13	141.223	140.430
Crediti commerciali	14	179.029	179.775
Altri crediti	15	32.316	24.979
Altre attività correnti	16	4.927	5.363
Strumenti derivati valutati al fair value (cash flow hedge)	17	4.132	0
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	18	136.990	52.271
Totale attività correnti		498.617	402.818
Totale attività		1.375.225	1.284.209

* Rideterminati per variazione del costo dell'acquisizione di Opalia Pharma.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ (migliaia)	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Patrimonio netto			
Capitale sociale		26.141	26.141
Riserva sovrapprezzo azioni		83.719	83.719
Azioni proprie		(30.727)	(37.791)
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		(683)	(2.270)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		(56.314)	(42.853)
Altre riserve		29.865	25.776
Utili indivisi		627.240	559.878
Utile del periodo		161.187	133.678
Accanto sul dividendo		(53.080)	(44.526)
Patrimonio netto di Gruppo	19	787.348	701.752
Patrimonio netto di Terzi		74	68
Patrimonio netto	20	787.422	701.820
Passività non correnti			
Finanziamenti	21	286.202	196.788
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	22	18.388	16.698
Passività per imposte differite	23	21.553	21.072
Altri debiti	24	3.102	4.823*
Totale passività non correnti		329.245	239.381
Passività correnti			
Debiti commerciali	25	112.536	107.156
Altri debiti	26	64.886	70.808*
Debiti tributari	27	12.541	15.951
Altre passività correnti		903	855
Fondi per rischi e oneri	28	25.784	29.454
Strumenti derivati valutati al fair value (cash flow hedge)	29	5.075	2.270
Strumenti derivati valutati al fair value (fair value hedge)	21	0	2.210
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	21	28.281	80.280
Debiti verso banche e altri	30	8.552	34.024
Totale passività correnti		258.558	343.008
Totale patrimonio netto e passività		1.375.225	1.284.209

* Rideterminati per variazione del costo dell'acquisizione di Opalia Pharma.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Capitale sociale	Riserva sovr.zo azioni	Azioni proprie	Fair value strumenti derivati	Riserva di conversione	Altre riserve	Utili indivisi	Utile di esercizio	Acconto sul dividendo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	26.141	83.719	(46.254)	(4.983)	(3.713)	26.326	501.701	118.484	(40.077)	53	661.397
Ripartizione dell'utile 2012:											
- Dividendi distribuiti								(60.194)	40.077		(20.117)
- Utili indivisi							58.290	(58.290)			
Variazione per pagamenti basati su azioni											
Acquisto azioni proprie			(8.828)			(295)	1.956				1.661
Vendita azioni proprie			17.291				(1.974)				15.317
Acconto sul dividendo									(44.526)		(44.526)
Altre variazioni							(95)				(95)
Totale proventi e oneri dell'esercizio				2.713	(39.140)	(255)		133.678		15	97.011
Saldo al 31 dicembre 2013	26.141	83.719	(37.791)	(2.270)	(42.853)	25.776	559.878	133.678	(44.526)	68	701.820
Ripartizione dell'utile 2013:											
- Dividendi distribuiti								(66.841)	44.526		(22.315)
- Utili indivisi							66.837	(66.837)			
Variazioni per pagamenti basati su azioni											
Acquisto azioni proprie			(7.127)			306	1.803				2.109
Vendita azioni proprie			14.191				(1.051)				13.140
Acconto sul dividendo									(53.080)		(53.080)
Altre variazioni							(227)				(227)
Totale proventi e oneri dell'esercizio				1.587	(13.461)	3.783		161.187		6	153.102
Saldo al 31 dicembre 2014	26.141	83.719	(30.727)	(683)	(56.314)	29.865	627.240	161.187	(53.080)	74	787.422

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013

€ (migliaia)	2014	2013
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile di Gruppo e di Terzi	161.193	133.693
Ammortamento immobilizzazioni tecniche	11.205	9.679
Ammortamento attività immateriali	31.583	25.030
Svalutazioni	814	1.171
Rivalutazioni	(3.752)	0
Totale cash flow	201.043	169.573
Variazione attività fiscali differite	(7.816)	(1.448)
Variazione trattamento di fine rapporto e altri	1.690	(1.164)
Variazione altre passività non correnti	(1.240)	1.788**
	193.677	168.749
Capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	746	(10.858)
Variazione rimanenze di magazzino	(793)	(3.598)
Variazione altri crediti e altre attività correnti	(6.901)	(210)
Variazione debiti verso fornitori	5.380	(7.616)
Variazione debiti tributari	(3.410)	3.200
Variazione altri debiti e altre passività correnti	(5.874)	14.637**
Variazione fondi per rischi e oneri	(3.670)	6.213
Variazione capitale circolante	(14.522)	1.768
Disponibilità generate dall'attività di gestione	179.155	170.517
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche al netto dei disinvestimenti netti	(22.231)	(12.325)
Investimenti in attività immateriali al netto dei disinvestimenti netti	(2.876)	(65.775)
Acquisizioni di partecipazioni	0	(124.123) ^{(1)**}
Variazioni in altre partecipazioni	0	986
Variazione crediti immobilizzati	(487)	(369)
Disponibilità generale/(assorbite) dall'attività di investimento	(25.594)	(201.606)
Attività di finanziamento		
Finanziamenti a medio/lungo termine	110.571	151.687
Posizione finanziaria a breve * di società acquisite e cedute	0	(3.740)
Rimborso finanziamenti	(82.222)	(8.413)
Variazione patrimonio netto per acquisto azioni proprie	(7.127)	(8.828)
Variazione patrimonio netto per vendita azioni proprie	13.140	15.317
Variazione patrimonio netto per applicazione principi IAS/IFRS	(1.236)	1.406
Altre variazioni patrimonio netto	(227)	(95)
Dividendi distribuiti	(75.395)	(64.643)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera	(874)	(15.786)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	(43.370)	66.905
Variazione della posizione finanziaria a breve	110.191	35.816
Posizione finanziaria a breve iniziale *	18.247	(17.569)
Posizione finanziaria a breve finale *	128.438	18.247

* Comprende gli investimenti finanziari a breve termine e le disponibilità liquide, al netto dei debiti correnti verso banche e altri non relativi a finanziamenti a medio/lungo termine.

** Rideterminati per variazione del costo dell'acquisizione di Opalia Pharma.

(1) Acquisizione Casen Fleet (92.220): capitale circolante (4.042), posizione finanziaria a breve * (1.356), immobilizzazioni (34.483), avviamento (58.125), finanziamenti a medio lungo termine 269, attività fiscali differite (805), crediti a lungo termine (85), passività fiscali differite 6.407.
 Acquisizione Opalia Pharma (31.903)**: capitale circolante (6.856), posizione finanziaria a breve * 5.096, immobilizzazioni (8.641), avviamento (23.950)**,
 finanziamenti a medio lungo termine 2.577, attività fiscali differite (115), crediti a lungo termine (14).

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

Note illustrative al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

1. GENERALE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include la Capogruppo Recordati S.p.A. e tutte le società da essa controllate. Nell'allegato n. 1 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato l'acquisto di un ulteriore 23% della società tunisina Opalia Pharma S.A., che ha portato la percentuale complessiva di partecipazione al 90%; ciò non ha determinato variazioni nell'area di consolidamento in quanto, come consentito dal principio contabile IAS 32, la società era stata già consolidata al 100% anche in assenza della detenzione della totalità delle azioni, in considerazione dell'alta probabilità di esercizio delle reciproche opzioni per il trasferimento dell'intera proprietà. L'acquisizione di Opalia Pharma S.A., realizzata nell'ottobre 2013 anche attraverso la società lussemburghese SGAM Al Kantara Co II s.a.r.l., è stata ora contabilizzata in modo definitivo: il verificarsi di alcune condizioni contrattuali ha portato all'incremento del costo dell'acquisizione, mentre sono stati confermati i valori delle attività e delle passività acquisite identificati provvisoriamente in sede di primo consolidamento. Anche l'acquisizione della società spagnola Laboratorios Casen Fleet S.L.U. con la sua controllata portoghese Laboratorios Casen Fleet Portugal Lda è stata contabilizzata in modo definitivo confermando i valori delle attività e passività acquisite identificati provvisoriamente in sede di redazione del bilancio consolidato 2013. La società Recordati España S.L. ha modificato la sua denominazione in Casen Recordati S.L. e, nel corso dell'ultimo trimestre, ha incorporato Laboratorios Casen Fleet S.L.U.. L'area di consolidamento si è modificata anche in seguito alla costituzione della società tunisina Opalia Recordati s.a.r.l. e della società messicana Recordati Rare Diseases S.A. de C.V.. La società Farma-Projekt Sp z o.o. è stata rinominata Recordati Polska Sp z o.o., Farmarecord Ltda è stata rinominata Recordati Rare Diseases Comércio de Medicamentos Ltda e Laboratorios Casen Fleet Portugal Unipessoal Lda è stata rinominata Casen Recordati Portugal Unipessoal Lda..

Il presente bilancio è espresso in euro (€) e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, in continuità con quanto fatto per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni significative di principi contabili che hanno trovato applicazione nel presente bilancio consolidato.

I dati dei bilanci delle società partecipate consolidate, predisposti dai Consigli di Amministrazione o dall'Amministratore Unico per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati applicando i principi contabili internazionali. Gli stessi criteri sono stati seguiti per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le attività finanziarie disponibili per la vendita incluse nella voce "Altre partecipazioni e titoli", gli strumenti finanziari derivati (e le relative passività finanziarie coperte), la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value* in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, e per i piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19.

La redazione del bilancio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato al variare delle circostanze.

I principali principi contabili sono esposti nel seguito.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle imprese da essa controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ne ha mantenuto il controllo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo integrale linea per linea. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo includono, fra l'altro:

- a. l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate contro il relativo patrimonio netto e la concomitante assunzione di tutte le loro attività e passività;
- b. l'eliminazione delle partite di debito e credito e delle operazioni inter-societarie, compresi gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati;
- c. la differenza tra il costo di acquisizione della partecipazione e il relativo patrimonio netto a valore corrente alla data di acquisto è iscritta come avviamento;
- d. la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate viene iscritta in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la quota dei terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

I bilanci di società controllate espressi in moneta diversa dall'euro sono stati convertiti applicando i seguenti criteri:

- le poste dello stato patrimoniale, ad eccezione delle voci del patrimonio netto, ai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio;
- le poste del patrimonio netto ai cambi storici, per anno di formazione;
- le poste del conto economico ai cambi medi dell'esercizio;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di un'impresa estera è rilevato nella relativa valuta e convertito utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

Le differenze risultanti dal processo di conversione sono espresse nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto consolidato.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato (per maggiori dettagli si veda paragrafo "perdite di valore - *impairment*").

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Leasing - I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali - Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi

benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 20 anni. L'ammortamento di brevetti, licenze e *know-how* decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti. I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto.

Avviamento - L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al *fair value*, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione. I costi di transazione sostenuti per realizzare un'aggregazione aziendale non rientrano nel costo di acquisizione, ma sono rilevati come spese dell'esercizio nel quale vengono sostenuti. L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto annualmente al test di *impairment* per verificare che non abbia subito perdite di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della stessa collegata. L'avviamento derivante dall'acquisizione di partecipazioni a controllo congiunto è esposto separatamente nello stato patrimoniale.

In caso di cessione di un'impresa controllata, collegata o di una partecipazione a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento residuo ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore ("Impairment") - Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico. Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Altre partecipazioni e titoli - Le altre partecipazioni e titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutate a *fair value*. Quando il prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili sono valutate al costo, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di valore (impairment) che sono rilevate nel conto economico.

Crediti (attività non correnti) - Sono iscritti al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

Rimanenze di magazzino - Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato, rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti e per quelli in corso di lavorazione. Le giacenze di materie prime e merci sono valutate al costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio includendo nella sua determinazione i costi accessori sostenuti per portare le giacenze nella loro localizzazione e condizione di fine esercizio. Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Vengono effettuate svalutazioni sia per adeguare al valore di mercato il costo come sopra determinato, sia per tener conto dell'obsolescenza dei prodotti di difficile commercializzazione.

Crediti commerciali - Sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Sono costituite da depositi a vista presso istituti di credito e investimenti smobilizzabili a breve termine.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita e attività operative cessate - Sono costituite da quelle componenti dell'azienda a cui possano essere riferite operazioni e flussi di cassa chiaramente distinguibili sotto il profilo operativo e di *reporting* finanziario e che sono state già dismesse o presentano i requisiti per essere classificate come detenute per la vendita.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico e il valore corrente (*fair value*) meno i costi di vendita. Le attività singole o incluse in un gruppo classificato come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

Patrimonio netto - Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Finanziamenti - I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori per la loro accensione. Successivamente, i finanziamenti sono valutati con il criterio del "costo ammortizzato" come previsto dallo IAS 39. Il costo ammortizzato è l'ammontare della passività valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Se i finanziamenti sono coperti da strumenti derivati aventi natura di "*fair value hedge*", in accordo con lo IAS 39 tali finanziamenti sono valutati al *fair value* così come gli strumenti derivati relativi.

Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici - I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. In particolare viene applicato il *Projected Unit Credit Method*.

Debiti commerciali - Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

Debiti diversi - Si riferiscono a rapporti di varia natura (verso dipendenti e altri) e sono rilevati al valore nominale.

Debiti verso banche - Sono rilevati in base agli importi ricevuti, al netto dei costi diretti. Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza o sono aggiunti al valore contabile dello strumento nella misura in cui essi non siano pagati nel periodo in cui maturano.

Strumenti derivati - Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi di fluttuazione dei tassi d'interesse e delle valute estere. Tali derivati sono adeguati al *fair value* ad ogni data di fine periodo.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "*fair value hedge*" se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "*cash flow hedge*" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come "*fair value hedge*", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati al conto economico. A conto economico sono anche imputati ogni utile o perdita derivante dall'adeguamento a "*fair value*" dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come "*cash flow hedge*", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto.

Gli utili e le perdite generati dalla valutazione di derivati di qualsiasi tipo non di copertura sono imputati a conto economico.

Fondi per rischi e oneri - Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo ritiene di dover fare fronte a un'obbligazione derivante da un evento passato e che sia probabile un utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e che una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione.

Operazioni in valuta estera - Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite di cambio emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività non monetarie, valutate al costo storico espresso in valuta estera, non sono riconvertite alla data di bilancio.

Nel consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono imputate nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificate nella voce "riserva da conversione dei

bilanci in valuta estera". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

CONTO ECONOMICO

Ricavi – I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. Il ricavo per la vendita di beni è riconosciuto quando l'impresa trasferisce i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene. Sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni. Includono *royalties* su prodotti concessi in licenza, *up-front payments* e altri ricavi.

Costo del venduto - Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci, nonché i costi operativi diretti e indiretti di produzione.

Spese di vendita – Includono le spese sostenute in relazione alla vendita dei prodotti nel corso dell'esercizio, quali il costo del lavoro della forza vendita e di *marketing*, gli oneri per campagne pubblicitarie e tutto quanto connesso alla distribuzione. Le spese promozionali relative al lancio di nuovi prodotti sono addebitate al conto economico in correlazione ai ricavi di competenza.

Spese di ricerca e sviluppo - Le spese di ricerca sono interamente addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute come previsto dallo IAS 38. Lo IAS 38 prevede inoltre che i costi di sviluppo debbano essere capitalizzati se la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività per lo sviluppo e per la vendita è stata determinata. Le incertezze sia regolatorie sia legate allo sviluppo dei prodotti sono così elevate che i criteri per la capitalizzazione non sono soddisfatti e, quindi, i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nell'anno in cui sono sostenuti. Tali spese comprendono inoltre oneri connessi a rapporti di collaborazione con terzi.

Contributi da enti pubblici - I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e presentati nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio della competenza e accreditati al conto economico nella voce "altri ricavi".

Operazioni con pagamenti basati su azioni – Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, i piani di *stock options* a favore dei dipendenti del Gruppo costituiscono una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui costo è rappresentato dal *fair value* delle opzioni alla data di attribuzione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di maturazione, con contropartita rilevata direttamente a patrimonio netto.

Componenti finanziarie – Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate e le rettifiche dei valori mobiliari.

Imposte - Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale risultante dal calcolo degli imponibili fiscali. Le passività fiscali differite

sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si presume sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando sono relative ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Utile per azione - L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

3. RICAVI NETTI

I ricavi netti del 2014 ammontano a € 987,4 milioni (€ 941,6 milioni nel 2013) e possono essere dettagliati come segue:

€ (migliaia)	2014	2013	Variazioni 2014/2013
Vendite nette	971.415	929.695	41.720
<i>Royalties</i>	5.981	4.287	1.694
<i>Up-front payments</i>	5.225	2.840	2.385
Altri ricavi	4.735	4.808	(73)
Totale ricavi netti	987.356	941.630	45.726

Per l'analisi approfondita delle vendite nette si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi per *up-front payments* sono relativi all'attività di licenza dei prodotti in portafoglio. Nel 2014 si riferiscono principalmente ad accordi di commercializzazione per pitavastatina (€ 1,4 milioni), lercanidipina (€ 1,1 milioni), combinazione lercanidipina+enalapril (€ 1,1 milioni), silodosina (€ 0,4 milioni) e per Carbaglu® e Pedeo®, due farmaci per il trattamento di malattie rare, in Giappone (€ 1,1 milioni).

Gli altri ricavi includono commissioni di € 2,1 milioni percepite da FIC Médical per servizi di promozione per conto terzi nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.).

4. COSTI OPERATIVI

Il totale dei costi operativi del 2014 è di € 756,3 milioni (€ 746,2 milioni nel 2013), classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	2014	2013	Variazioni 2014/2013
Costo del venduto	327.054	327.329	(275)
Spese di vendita	282.946	275.188	7.758
Spese di ricerca e sviluppo	85.267	74.725	10.542
Spese generali e amministrative	57.173	54.093	3.080
Altri Oneri/(Proventi) netti	3.886	14.874	(10.988)
Totale costi operativi	756.326	746.209	10.117

Complessivamente il costo del lavoro è stato di € 233,4 milioni, in aumento del 5,7% rispetto al 2013, e comprende € 2,1 milioni di oneri per i piani di *stock option*, determinati secondo le regole dell'IFRS 2.

Gli ammortamenti complessivi inclusi nei costi operativi sono pari a € 42,8 milioni, di cui € 11,2 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali, in crescita di € 1,5 milioni rispetto all'esercizio precedente quasi interamente per effetto delle acquisizioni perfezionate in Spagna e Tunisia nell'ottobre 2013, ed € 31,6 milioni relativi alle attività immateriali, in aumento di € 6,6 milioni rispetto a quelli del 2013 per la revisione della vita utile di alcuni prodotti.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti più significative della voce "altri (oneri)/proventi netti", che si riferiscono principalmente a eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

€ (migliaia)	2014	2013	Variazioni 2014/2013
Contributi dovuti al SSN in Italia	(606)	(1.064)	458
Oneri per ristrutturazioni organizzative	(3.007)	(11.438)	8.431
Costi accessori per acquisizioni	(91)	(1.205)	1.114
Svalutazione di attività immateriali	(814)	(1.171)	357
Altri	632	4	628
Totale altri oneri netti	(3.886)	(14.874)	10.988

I contributi dovuti al Servizio Sanitario Nazionale in Italia sono relativi al contributo da versare all'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) in sostituzione della riduzione di prezzo del 5 % su alcuni prodotti selezionati. Tale meccanismo, già consentito e utilizzato dalle società italiane del Gruppo negli esercizi precedenti, è stato confermato anche per il 2014. L'importo è calcolato sulle vendite dei prodotti realizzate nel corso del 2013 ed è ripartito linearmente nel periodo di competenza. La riduzione del costo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è dovuta alla diversa composizione dei prodotti sui quali è stato deciso di calcolare il contributo.

Gli oneri per ristrutturazioni organizzative si riferiscono alla riorganizzazione della forza vendita, principalmente in Italia.

5. (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI

Gli (oneri)/proventi finanziari presentano nel 2014 un saldo netto negativo di € 16,3 milioni (€ 14,6 milioni nel 2013). Le principali voci sono riassunte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	2014	2013	Variazioni 2014/2013
Utili/(perdite) di cambio	(2.968)	(3.885)	917
Interessi passivi su finanziamenti	(11.919)	(7.930)	(3.989)
(Oneri)/Proventi netti su posizioni a breve termine	(4.713)	(2.300)	(2.413)
Oneri per piani a benefici definiti	(407)	(510)	103
(Oneri)/Proventi da altri investimenti	3.752	0	3.752
Totale oneri finanziari netti	(16.255)	(14.625)	(1.630)

Le perdite di cambio nette sono principalmente attribuibili a operazioni con la consociata russa e sono state determinate dalla significativa svalutazione sofferta dal rublo nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

L'incremento degli interessi passivi sui finanziamenti è principalmente attribuibile all'erogazione di nuovi prestiti nel 2013 e nel corso dell'esercizio (vedi nota n. 21).

L'incremento degli (oneri)/proventi netti su posizioni a breve termine è stata determinata dalla riduzione media delle disponibilità investite e dai maggiori utilizzi di linee di credito a breve termine in valuta locale da parte delle filiali in Russia, Polonia e Turchia.

I proventi da altri investimenti si riferiscono interamente alla rivalutazione della partecipazione nella società statunitense Puretech Ventures LLC fino a concorrenza del valore originariamente investito: la correzione di valore contabilizzata nel 2009 è stata annullata in seguito al maggior valore attribuibile alla società.

6. IMPOSTE

Le imposte ammontano a € 53,6 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP).

Il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigente in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato è il seguente:

	2014 %	2013 %
Aliquota fiscale applicabile al reddito imponibile della Capogruppo	27,5	27,5
Dividendi da controllate estere	0,5	0,4
Effetto consolidamento società controllate	(5,0)	(2,9)
Altre differenze al netto	0,3	0,2
Aliquota fiscale effettiva sul reddito	23,3	25,2
IRAP	2,0	2,5
Istanza di rimborso IRAP	(0,3)	(1,6)
Aliquota fiscale su utile prima delle imposte	25,0	26,1

L'IRAP è esclusivamente relativa alle società italiane ed è determinata applicando l'aliquota del 4,10% su una base imponibile calcolata al lordo del costo del lavoro e del risultato finanziario.

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2014 e 2013 ammontano rispettivamente a € 92,3 milioni e a € 81,3 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobiliz. materiali
Costo acquisizione					
Saldo al 31.12.13	57.470	192.642	57.058	12.712	319.882
Incrementi	220	2.770	1.428	17.332	21.750
Svalutazioni	0	(41)	0	0	(41)
Disinvestimenti	0	(318)	(1.083)	(113)	(1.514)
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0
Altre variazioni	331	1.970	1.541	(2.856)	986
Saldo al 31.12.14	58.021	197.023	58.944	27.075	341.063
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31.12.13	33.083	162.304	43.207	0	238.594
Ammortamenti dell'anno	1.979	5.932	3.294	0	11.205
Disinvestimenti	0	(299)	(1.019)	0	(1.318)
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0
Altre variazioni	6	213	90	0	309
Saldo al 31.12.14	35.068	168.150	45.572	0	248.790
Valore netto					
31 dicembre 2014	22.953	28.873	13.372	27.075	92.273
31 dicembre 2013	24.387	30.338	13.851	12.712	81.288

Nel corso del 2014 gli incrementi sono di € 21,8 milioni e si riferiscono principalmente a investimenti realizzati dalla Capogruppo, nei propri stabilimenti e nella sede di Milano per € 6,0 milioni, e dalla controllata turca Recordati Ilaç (€ 12,5 milioni) per la prosecuzione delle attività relative alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo.

Al 31 dicembre 2014 le immobilizzazioni detenute in locazione finanziaria ammontano a € 0,2 milioni e sono interamente relative alla società tunisina Opalia Pharma.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2014 e 2013 ammontano rispettivamente a € 266,0 milioni ed € 295,5 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

€ (migliaia)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Investimenti in corso e acconti	Totale attività immateriali
Costo acquisizione					
Saldo al 31.12.13	320.825	146.099	16.611	1.682	485.217
Incrementi	2.451	249	307	6.030	9.037
Svalutazioni	0	(708)	0	(65)	(773)
Disinvestimenti	(11)	(56)	(47)	0	(114)
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(6.432)	1.701	81	(1.314)	(5.964)
Saldo al 31.12.14	316.833	147.285	16.952	6.333	487.403
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31.12.13	88.561	85.583	15.575	0	189.719
Ammortamenti dell'anno	21.769	9.481	333	0	31.583
Disinvestimenti	(1)	(10)	(47)	0	(58)
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(276)	392	25	0	141
Saldo al 31.12.14	110.053	95.446	15.886	0	221.385
Valore netto					
31 dicembre 2014	206.780	51.839	1.066	6.333	266.018
31 dicembre 2013	232.264	60.516	1.036	1.682	295.498

Tutte le attività sono a vita utile definita e ammortizzate per un periodo non superiore a 20 anni.

Tutte le attività sono a vita utile definita e ammortizzate per un periodo non superiore a 20 anni.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente:

- per € 1,8 milioni all'accordo esclusivo di licenza con Apricus Biosciences Inc., concluso nel mese di febbraio, per la commercializzazione di Vitaros® (alprostadi), prodotto topico per il trattamento della disfunzione erettile, in alcuni paesi dell'Europa occidentale, tra cui la Spagna, nei paesi membri della UE in centro ed est Europa, in Russia, Ucraina e nella Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), in Turchia e in alcuni paesi africani;
- per € 5,0 milioni all'accordo di licenza con Plethora Solutions Limited e Plethora Solutions Holdings Plc, concluso nel mese di settembre, per la commercializzazione di PSD502™, una formulazione topica in spray di lidocaina e prilocaina per il trattamento dell'eiaculazione precoce, in Europa, in Russia, nella Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), in Turchia e in alcuni paesi nel Nord Africa.

9. AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 dicembre 2014 e 2013 ammonta rispettivamente a € 463,5 milioni ed € 469,2 milioni e presenta la seguente variazione:

€ (migliaia)	Avviamento
Valori lordi	
Saldo al 31.12.13*	506.869
Adeguamenti per effetto cambio	(5.731)
Saldo al 31.12.14	501.138
Ammortamenti accumulati	
Saldo al 31.12.13	37.664
Variazioni dell'esercizio	0
Saldo al 31.12.14	37.664
Valore netto	
31 dicembre 2014	463.474
31 dicembre 2013*	469.205

* Rideterminati per variazione del costo dell'acquisizione di Opalia Pharma.

Come previsto dal principio contabile IFRS 3, le contabilizzazioni degli avviamenti relativi alle acquisizioni perfezionate nell'ottobre 2013, di Laboratorios Casen Fleet S.L.U. con la sua controllata portoghese Laboratorios Casen Fleet Portugal Lda e di Opalia Pharma S.A. anche attraverso SGAM Al Kantara Co II s.a.r.l., sono da considerarsi definitive.

Per quanto riguarda la società spagnola Laboratorios Casen Fleet S.L.U., il processo di identificazione delle attività e passività ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione ha confermato il trattamento provvisoriamente seguito in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2013, con l'individuazione di un maggior valore dell'attività immateriale Citrafleet®, il cui *fair value* è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione. Conseguentemente, la differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il valore contabile delle attività e passività acquisite è stato allocato per € 20,0 milioni a tale attività immateriale sino a concorrenza del suo *fair value*, per € 6,0 milioni alle corrispondenti passività fiscali differite e per € 58,1 milioni alla voce "Avviamento".

Relativamente alla società Opalia Pharma S.A., il processo di identificazione delle attività e passività ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione non ha invece condotto all'identificazione di voci idonee all'allocazione del costo dell'aggregazione e pertanto è stato confermato il trattamento provvisoriamente seguito in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2013: la differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il valore contabile delle attività e passività acquisite è stata interamente allocata alla voce "Avviamento" in quanto si ritiene che il valore dell'acquisizione risieda nel suo carattere strategico in quanto consente al Gruppo di entrare in un nuovo mercato e più in generale in una nuova area geografica con interessanti prospettive di sviluppo. Il verificarsi di alcune condizioni contrattuali ha tuttavia determinato un incremento del costo dell'acquisizione di € 0,4 milioni: tale valore è stato portato in incremento dell'Avviamento con effetto retroattivo alla data di primo consolidamento con conseguente rideterminazione in € 24,0 milioni del valore comparativo al 31 dicembre 2013 (v. nota n. 31).

Gli adeguamenti per effetto cambio si riferiscono agli Avviamenti delle acquisizioni realizzate in paesi che adottano valute diverse dall'euro: gli Avviamenti sono stati determinati in valuta locale e in sede di redazione del bilancio consolidato vengono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. Ciò ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2013, un decremento complessivo di € 5,7 milioni. In particolare, gli avviamenti relativi alle acquisizioni in Russia, in Polonia e in Repubblica Ceca si sono ridotti rispettivamente di € 9,1 milioni, di € 0,4 milioni e di € 0,1 milioni, mentre quelli relativi alle acquisizioni in Turchia e in Tunisia si sono incrementati rispettivamente di € 3,8 milioni e di € 0,1 milioni.

L'avviamento netto al 31 dicembre 2014, pari a € 463,5 milioni, è suddiviso tra le seguenti aree operative che rappresentano altrettante unità generatrici di cassa:

- Francia per € 45,8 milioni;
- Russia per € 27,2 milioni;
- Germania per € 48,8 milioni;
- Portogallo per € 32,8 milioni;
- Attività relative ai farmaci per il trattamento di malattie rare per € 110,6 milioni;
- Turchia per € 87,8 milioni;
- Repubblica Ceca per € 12,8 milioni;
- Romania per € 0,2 milioni;
- Polonia per € 15,4 milioni;
- Spagna per € 58,1 milioni;
- Tunisia per € 24,0 milioni.

Come indicato nella precedente nota n. 2 - "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (*cash generating units*) identificate in base ai segmenti di *business* e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore, e ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subito una riduzione di valore. Se il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo derivano dalle previsioni per il triennio 2015-2017, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 12 febbraio 2015.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, stimato al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa. I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

Nella tabella seguente sono esposti i tassi di attualizzazione utilizzati per l'effettuazione del "test di impairment" per ciascuna delle principali unità generatrici di cassa:

Unità generatrice di cassa	Tasso di attualizzazione
Francia	4,07%
Russia	20,99%
Germania	3,71%
Portogallo	7,41%
Attività relative ai farmaci per il trattamento delle malattie rare	4,07%
Turchia	11,93%
Repubblica Ceca	4,44%
Polonia	6,04%
Spagna	5,96%
Tunisia	10,47%

Il valore in uso, determinato secondo le modalità descritte per ciascuna delle unità generatrici di cassa, è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione. In tutti i casi esso risulta superiore al valore contabile iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 e pertanto non viene evidenziata alcuna perdita di valore dell'Avviamento. Più dettagliatamente, il valore in uso è risultato significativamente superiore al valore contabile per quasi tutte le unità generatrici di cassa mentre per quelle relative a Polonia e Turchia il valore in uso è risultato di poco superiore al valore contabile.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Al 31 dicembre 2014 il dettaglio delle altre partecipazioni e titoli è il seguente:

€ (migliaia)	Valori a bilancio		Percentuale di partecipazione	
	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13
Erytech Pharma S.A., Francia	11.672	4.284	6,3%	7,8%
PureTech Ventures LLC, Stati Uniti d'America	5.224	1.472	6,0%	11,2%
Tecnofarmaci S.p.A., Pomezia (Roma)	87	87	4,2%	4,2%
Consorzio C4T, Pomezia (Roma)	77	77	n.s.	n.s.
Codexis Inc., Stati Uniti d'America	5	5	n.s.	n.s.
Fluidigm Corp., Stati Uniti d'America	10	10	n.s.	n.s.
Altre	4	3	n.s.	n.s.
Totale altre partecipazioni e titoli	17.079	5.938		

Erytech Pharma S.A. è una società biofarmaceutica francese Erytech Pharma S.A. è una società biofarmaceutica francese focalizzata nello sviluppo di nuove terapie per patologie oncologiche rare e malattie orfane. L'investimento originario di € 5,0 milioni, inizialmente strutturato come prestito obbligazionario infruttifero, nel mese di maggio 2013 è stato convertito in n. 431.034 azioni della società. Il valore dell'investimento è stato incrementato, rispetto al 31 dicembre 2013, di € 7,4 milioni per adeguamento al *fair value* con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

La società statunitense PureTech Ventures LLC è specializzata in investimenti in società start-up dedicate a nuove terapie, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca. L'incremento di € 3,8 milioni, rispetto al 31 dicembre 2013, è relativo all'annullamento della svalutazione effettuata nell'esercizio 2009 in seguito al maggior valore attribuibile alla società.

11. CREDITI (inclusi nelle attività non correnti)

Al 31 dicembre 2014 tale voce ammonta a € 4,7 milioni ed è principalmente relativa a depositi cauzionali su contratti di affitto e per prestazioni di servizi.

12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2014 le attività fiscali differite ammontano a € 33,0 milioni (€ 25,2 milioni al 31 dicembre 2013).

La movimentazione complessiva e quella per principali tipologie sono esposte nelle seguenti due tabelle:

€ (migliaia)	2014	2013
Saldo al 1 gennaio	25.205	22.837
Incrementi	12.988	6.628
Utilizzi	(5.172)	(5.180)
Variazione area di consolidamento	0	920
Saldo al 31 dicembre	33.021	25.205

€ (migliaia)	Rivalutazioni su attività immateriali	Ricavi/costi con effetto fiscale differito	Altre	Totale
Saldo al 1 gennaio	202	12.850	12.153	25.205
Incrementi	0	9.742	3.246	12.988
Utilizzi	(202)	(4.627)	(343)	(5.172)
Saldo al 31 dicembre	0	17.965	15.056	33.021

L'incremento netto di € 5,1 milioni dei "Ricavi/costi con effetto fiscale differito" è principalmente riconducibile agli effetti derivanti dalla riorganizzazione societaria realizzata in Spagna attraverso la fusione della società acquisita nell'ottobre 2013.

La voce "Altre" si riferisce principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'eliminazione degli utili non ancora realizzati relativi a vendite infragruppo.

13. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2014 ammontano a € 141,2 milioni (€ 140,4 milioni al 31 dicembre 2013), al netto di un fondo svalutazione per prodotti farmaceutici in scadenza e slow moving di € 5,6 milioni (€ 5,5 milioni al 31 dicembre 2013). La composizione è la seguente:

€ (migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni 2014/2013
Materie prime e scorte	40.677	41.679	(1.002)
Semilavorati e lavorazioni in corso	28.433	23.987	4.446
Prodotti finiti	72.113	74.764	(2.651)
Totale	141.223	140.430	793

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014 e 2013 ammontano rispettivamente a € 179,0 milioni ed € 179,8 milioni. I valori sono espressi al netto del fondo svalutazione che al 31 dicembre 2014 ammonta a € 11,8 milioni (€ 9,6 milioni al 31 dicembre 2013). Tale posta è ritenuta congrua in relazione a posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di destinazione, possono presentare qualche difficoltà nell'incasso. I giorni medi di esposizione sono pari a 62, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2013.

15. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono pari a € 32,3 milioni, con un incremento di € 7,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. Il relativo dettaglio è riportato nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni 2014/2013
Tributari	26.260	20.225	6.035
Anticipi a dipendenti e agenti	2.544	2.023	521
Altri	3.512	2.731	781
Totale altri crediti	32.316	24.979	7.337

I crediti tributari sono relativi all'imposta sul valore aggiunto (€ 12,2 milioni) oltre che all'eccedenza negli acconti versati per le imposte dirette. I crediti verso dipendenti e agenti comprendono fondi spesa e altri crediti. Gli "Altri" includono anticipi pagati a fornitori e altri enti e conguagli da ricevere dai licenziati.

16. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti ammontano a € 4,9 milioni (€ 5,4 milioni al 31 dicembre 2013) e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente.

17. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle attività correnti)

La valutazione a mercato (fair value) al 31 dicembre 2014 dei currency rate swaps, stipulati dalla Capogruppo a copertura del prestito obbligazionario di \$ 75 milioni emesso in data 30 settembre 2014, ha evidenziato un'attività complessiva di € 4,1 milioni. Tale valore rappresenta il potenziale beneficio derivante da un minor controvalore in euro dei flussi finanziari futuri in dollari statunitensi per capitale e interessi, a fronte del rafforzamento della divisa estera rispetto al momento di negoziazione del finanziamento e degli strumenti di copertura. In particolare, la valutazione del derivato a copertura della tranche del finanziamento da \$ 50 milioni, stipulato con Mediobanca, è positiva per € 2,8 milioni, mentre quella dello strumento a copertura della tranche del finanziamento da \$ 25 milioni, negoziato con UniCredit, è positiva per € 1,3 milioni.

18. INVESTIMENTI FINANZIARI A BREVE TERMINE E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La composizione di tale voce è schematizzata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni 2014/2013
Depositi bancari a breve termine	56.794	1.922	54.872
Deposito di conto corrente a vista	80.162	50.315	29.847
Disponibilità di cassa	34	34	0
Totale	136.990	52.271	84.719

I depositi bancari a breve termine sono costituiti da depositi vincolati con scadenza massima di sei mesi.

Al 31 dicembre 2014 la liquidità disponibile è suddivisa tra euro (88,3 milioni), dollari statunitensi (25,0 milioni, principalmente presso la controllata Recordati Rare Diseases) e sterline inglesi (15,9 milioni prevalentemente presso le controllate nel Regno Unito).

19. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Capitale sociale - Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, pari a € 26.140.644,50, è interamente versato e risulta composto da n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 ciascuna. Nel corso del 2014 non ha subito variazioni.

Al 31 dicembre 2014 sono in essere due piani di stock options a favore di alcuni dipendenti del Gruppo: il piano 2010-2013, con le attribuzioni del 9 febbraio 2011, dell'8 maggio 2012, del 17 aprile 2013 e del 30 ottobre 2013, e il piano 2014-2018, con l'attribuzione del 29 luglio 2014. Le opzioni saranno esercitabili ad un prezzo corrispondente al prezzo medio di borsa delle azioni della Capogruppo nei 30 giorni precedenti la data di attribuzione delle stesse. Le opzioni hanno un periodo di maturazione di cinque anni e decadranno se non saranno esercitate entro l'ottavo esercizio successivo a quello di attribuzione. Le opzioni non potranno comunque essere esercitate se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione.

Al 31 dicembre 2014 il dettaglio delle opzioni in essere è il seguente:

	Prezzo di esercizio (€)	Quantità 1.1.2013	Attribuite 2013	Esercitate 2013	Annulate e scadute	Quantità 31.12.2014
Data di attribuzione						
27 ottobre 2009*	4,8700	1.182.500	-	(1.142.500)	(5.000)	35.000
9 febbraio 2011	6,7505	2.950.000	-	(672.500)	(85.000)	2.192.500
8 maggio 2012	5,3070	4.180.000	-	(572.500)	(195.000)	3.412.500
17 aprile 2013	7,1600	270.000	-	-	(80.000)	190.000
30 ottobre 2013	8,9300	360.000	-	-	-	360.000
29 luglio 2014	12,2900	-	6.095.000	-	(20.000)	6.075.000
Totale		8.942.500	6.095.000	(2.387.500)	(385.000)	12.265.000

* La volontà di esercizio è stata espressa entro il termine di decadenza, in attesa del trasferimento formale dei titoli.

Riserva sovrapprezzo azioni - Al 31 dicembre 2014 ammonta a € 83,7 milioni, invariata rispetto all'anno precedente.

Azioni proprie - Al 31 dicembre 2014 le azioni proprie in portafoglio sono n. 4.707.670, in diminuzione di n. 1.802.440 rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è dovuta alla cessione di n. 2.387.500 titoli per un controvalore di € 13,1 milioni per consentire l'esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti nell'ambito dei piani di *stock options* e all'acquisto di 585.060 titoli per un controvalore di € 7,1 milioni. Il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie in portafoglio è complessivamente pari a € 30,7 milioni, per un prezzo medio unitario di € 6,53.

Riserva per valutazione al fair value di strumenti derivati - In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 sono stati iscritti in questa riserva del patrimonio netto i valori delle attività e delle passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di *currency rate swap* e di *interest rate swap* aventi natura di *cash flow hedge*. Il valore al 31 dicembre 2014, al netto dell'effetto fiscale, è negativo per € 0,7 milioni.

Altre riserve - Al 31 dicembre 2014 ammontano a € 29,9 milioni, in incremento di € 4,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. Includono la riserva legale della Capogruppo (€ 5,2 milioni), riserve per contributi a fondo perduto ricevuti (€ 15,4 milioni) e i valori derivanti dall'imputazione diretta a patrimonio netto prescritta dai principi contabili internazionali. L'applicazione dell'IFRS 2 e dello IAS 19 hanno un effetto positivo di € 4,3 milioni e di € 0,5 milioni rispettivamente, mentre la contabilizzazione del maggior valore dell'investimento in Erytech Pharma, al netto dell'effetto fiscale, ha determinato un effetto positivo di € 4,5 milioni.

Utili indivisi e utile dell'esercizio - Al 31 dicembre 2014 gli utili indivisi ammontano a € 627,2 milioni, in aumento di € 67,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 e l'utile netto del Gruppo è pari a € 161,2 milioni, in aumento del 20,6% rispetto a € 133,7 milioni del 2013. Alcune tra le riserve di patrimonio netto iscritte nelle società italiane del Gruppo sono in sospensione d'imposta e secondo le regole fiscali la loro distribuzione è soggetta a tassazione. Tali riserve, al netto delle imposte sostitutive già versate di € 16,6 milioni, ammontano a € 101,1 milioni. In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12, su tali riserve in sospensione non sono stanziati imposte differite in quanto non è stata ancora deliberata la loro distribuzione.

Accanto sul dividendo - Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di un anticipo sul dividendo per l'esercizio 2014 pari a € 0,26 per azione, per un totale di € 53,1 milioni.

20. PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Tutte le società consolidate sono partecipate al 100% ad esclusione della filiale italiana di Orphan Europe, detenuta al 99%, e della società tunisina Opalia Pharma, detenuta al 90% dopo l'acquisizione, nel corso dell'esercizio, di un ulteriore 23%. Quest'ultima è stata tuttavia consolidata al 100% utilizzando il metodo di acquisizione anticipata, come consentito dal principio contabile IAS 32. Ciò ha comportato l'iscrizione nel passivo del valore stimato per l'acquisto del restante 10% (pari a € 2,5 milioni) in quanto il trasferimento di tale quota residua è oggetto di accordi contrattuali che prevedono reciproche opzioni di acquisto e vendita tra le parti il cui concretizzarsi è ritenuto altamente probabile. Le variazioni successive nella stima del debito saranno imputate in una riserva di patrimonio netto. Tale trattamento contabile non pregiudica i diritti degli azionisti di minoranza fino al completo trasferimento delle quote di capitale da essi detenute.

21. FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2014 i finanziamenti a medio lungo termine sono pari a € 314,5 milioni. L'incremento netto di € 37,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 è stato determinato dall'accensione di nuovi prestiti per € 110,6 milioni, dai rimborsi del periodo pari a € 82,2 milioni, dall'effetto della conversione dei finanziamenti in valuta (incremento di € 6,8 milioni) e dalla variazione della valutazione al fair value del prestito obbligazionario collocato nel 2004 (incremento di € 2,2 milioni a seguito del rimborso del finanziamento).

Nella tabella seguente viene esposta la composizione dei debiti finanziari a medio/lungo termine al 31 dicembre 2014 e 2013.

€ (migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Concessi a Recordati S.p.A.:		
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2014 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato in due <i>tranches</i> :		
\$ 50 milioni con cedola fissa del 4,28%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2022 ed entro il 2026, trasformato con <i>currency rate swap</i> in un debito di € 37,3 milioni con cedola fissa del 2,895%,		
\$ 25 milioni con cedola fissa del 4,51%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2023 ed entro il 2029, trasformato con <i>currency rate swap</i> in un debito di € 18,7 milioni con cedola fissa del 3,15%	*55.614	-
Finanziamento da Centrobanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2012 ed entro il 2022	*54.370	61.167
Finanziamento da Banca Nazionale del Lavoro, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2015 ed entro il 2018	*49.531	49.406
Finanziamento da UniCredit, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2014 ed entro il 2019	*41.155	49.384
Finanziamento da ING Bank, a tasso di interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 ed entro il 2020	*29.850	-
Concessi ad altre società del Gruppo:		
Prestito obbligazionario emesso da Recordati Rare Diseases Inc. collocato privatamente nel 2013 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato su due <i>tranches</i> :		
\$ 40 milioni con cedola fissa del 4,55% e scadenza a 10 anni <i>bullet</i> (2023),		
\$ 30 milioni con cedola fissa del 4,70% e scadenza a 12 anni <i>bullet</i> (2025)	*57.108	50.230
Finanziamento concesso da IFC-World Bank a Recordati Ilaç per TRY 71,6 milioni, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016 ed entro il 2022	*24.890	-
Finanziamenti vari concessi a Opalia Pharma rimborsabili entro il 2019	1.516	2.372
Finanziamenti vari concessi a Casen Recordati, infruttiferi, rimborsabili entro il 2021	449	276
Prestito obbligazionario emesso da Recordati S.A. (Luxembourg) collocato privatamente nel 2004 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato su quattro <i>tranches</i> :		
€ 15 milioni con cedola fissa del 4,52%, rimborsati nel 2011		
\$ 40 milioni con cedola fissa del 5,50%, rimborsati nel 2014		
€ 26 milioni con cedola fissa del 5,02%, rimborsati nel 2014		
€ 5 milioni con cedola fissa del 6,09%, rimborsati nel 2014	-	65.597
Finanziamento concesso da Vakifbank a Dr. F. Frik Ilaç a tasso d'interesse variabile, rimborsato nel 2014	-	844
Finanziamento concesso a Recordati Polska sp. z o.o., rimborsato nel 2014	-	2
Totale costo ammortizzato dei finanziamenti	314.483	279.278
Quota dei finanziamenti scadente entro 12 mesi	28.281	82.490
Adeguamento al <i>fair value</i> dei finanziamenti scadenti entro 12 mesi	-	(2.210)
Totale finanziamenti tra le passività correnti	28.281	80.280
Quota dei finanziamenti scadente oltre 12 mesi	286.202	196.788
Adeguamento al <i>fair value</i> dei finanziamenti scadenti oltre 12 mesi	-	-
Totale finanziamenti tra le passività non correnti	286.202	196.788

* Al netto delle spese sostenute per il collocamento dei prestiti, ammortizzate sulla base del tasso di interesse effettivo e complessivamente pari a € 2,6 milioni (prestito obbligazionario emesso da Recordati S.p.A. € 0,4 milioni, Centrobanca € 0,2 milioni, Banca Nazionale del Lavoro € 0,5 milioni, UniCredit € 0,5 milioni, ING Bank € 0,1 milioni, prestito obbligazionario emesso da Recordati Rare Diseases € 0,5 milioni, IFC-World Bank € 0,4 milioni).

Le quote dei debiti finanziari a medio/lungo termine scadenti oltre il 31 dicembre 2015 saranno rimborsate, in base ai piani di ammortamento, nei seguenti esercizi:

€ (migliaia)	
2016	32.868
2017	39.701
2018	39.208
2019	26.478
2020 e successivi	147.947
Totale	286.202

Il tasso d'interesse medio ponderato risultante al 31 dicembre 2014, calcolato considerando i tassi risultanti dagli strumenti di copertura, è del 3,96%.

In data 9 dicembre 2014 le residue *tranches* relative al prestito obbligazionario stipulato da Recordati S.A. (Luxembourg) al termine dell'esercizio 2004 sono state interamente rimborsate per un controvalore complessivo di € 65,6 milioni. Contemporaneamente, i correlati strumenti derivati negoziati a copertura dei rischi di cambio e di tasso d'interesse sono giunti alla loro scadenza naturale.

In data 16 ottobre 2014, la controllata Recordati Ilaç ha ricevuto un finanziamento da parte di IFC-World Bank per 71,6 milioni di lire turche a supporto della costruzione del nuovo stabilimento produttivo. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari al *trilbor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 162 *basis points* e una durata di 8 anni con rimborsi trimestrali del capitale a partire da novembre 2016 ed entro agosto 2022. Il controvalore complessivo alla data di erogazione è pari a € 24,9 milioni, al netto di spese di € 0,4 milioni.

Il finanziamento erogato da IFC-World Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3;

Tali parametri risultano largamente rispettati.

In data 30 settembre 2014 la Capogruppo ha sottoscritto un prestito obbligazionario per complessivi \$ 75 milioni, suddiviso in due *tranches*: \$ 50 milioni al tasso fisso del 4,28% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2022 e con scadenza il 30 settembre 2026, ed \$ 25 milioni al tasso fisso del 4,51% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2023 e con scadenza il 30 settembre 2029. Il prestito è stato contemporaneamente coperto con due operazioni di *currency rate swap*, che prevedono la trasformazione del debito in complessivi € 56,0 milioni, di cui € 37,3 milioni ad un tasso fisso del 2,895% annuo per la *tranche* con scadenza a 12 anni ed € 18,7 milioni al tasso fisso del 3,15% annuo per quella con scadenza a 15 anni. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 31 dicembre 2014 è risultata complessivamente positiva per € 4,1 milioni ed è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* - *cash flow hedge*". (vedi nota n. 17).

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

In data 8 gennaio 2014 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento con ING Bank per € 30,0 milioni, erogati al netto di spese e commissioni di € 0,2 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 190 *basis points* e una durata di 6 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da luglio 2016 ed entro gennaio 2020. Il prestito è stato contemporaneamente coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso del 2,963%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2014 è risultata negativa per € 0,9 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* - *cash flow hedge*". (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da ING Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

Gli altri principali finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono:

a) Un finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 26 novembre 2013 con UniCredit per € 50,0 milioni, erogati al netto di spese e commissioni di € 0,6 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 190 *basis points* e una durata di 6 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da maggio 2014 ed entro novembre 2019. Il prestito è stato contemporaneamente coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso del 2,834%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2014 è risultata negativa per € 0,8 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* - *cash flow hedge*". (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da UniCredit prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

b) Un finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 settembre 2013 con Banca Nazionale del Lavoro per € 50,0 milioni, erogati al netto di spese e commissioni di € 0,6 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 200 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da marzo 2015

ed entro settembre 2018. Il prestito è stato contemporaneamente coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso del 2,9925%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2014 è risultata negativa per € 0,9 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*". (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- c) Un prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllata Recordati Rare Diseases in data 13 giugno 2013 a supporto dell'acquisizione di tutti i diritti riguardanti un portafoglio di prodotti per il trattamento di malattie rare e altre patologie, commercializzati principalmente negli Stati Uniti d'America. Il prestito è strutturato in due *tranches*: \$ 40 milioni al tasso fisso del 4,55% annuo con scadenza a 10 anni *bullet* e \$ 30 milioni al tasso fisso del 4,70% annuo con scadenza a 12 anni *bullet*.

Il prestito obbligazionario a favore di Recordati Rare Diseases Inc. prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- d) Un contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 novembre 2010 con Centrobanca, per la realizzazione del programma triennale di investimenti in ricerca e sviluppo. Il finanziamento, per il quale Centrobanca si è avvalsa di un prestito della Banca Europea degli Investimenti, è pari a € 75,0 milioni erogati, al netto delle spese di € 0,3 milioni, per € 30,0 milioni nel 2010 e per € 45,0 milioni nel primo trimestre 2011. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse variabile e una durata di 12 anni, con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2012 ed entro dicembre 2022. Nel mese di giugno 2012 il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse del 2,775%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2014 è risultata negativa per € 2,5 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value - cash flow hedge*". (vedi nota n. 29).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

22. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI

Il saldo al 31 dicembre 2014 ammonta a € 18,4 milioni (€ 17,0 milioni al 31 dicembre 2013) e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

€ (migliaia)	2014	2013
Saldo al 1 gennaio	16.698	17.862
Incrementi	1.058	328
Utilizzi	(634)	(1.229)
Adeguamento valutazione per (utili)/perdite attuariali	1.266	(263)
Saldo al 31 dicembre	18.388	16.698

La passività è dovuta prevalentemente al trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, la cui valutazione in base allo IAS 19 è di € 13,9 milioni. Le altre passività sono principalmente dovute a piani contributivi in essere nella società francese Laboratoires Bouchara Recordati (€ 2,5 milioni), in quella tedesca Recordati Pharma (€ 0,5 milioni) e nelle società del gruppo Orphan Europe (€ 0,7 milioni). I conteggi effettuati sulla base delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2014 hanno determinato la contabilizzazione di un incremento di € 1,3 milioni rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2013 con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto, così come indicato dal principio contabile di riferimento.

23. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2014 le passività per imposte differite sono pari a € 21,6 milioni, con un incremento netto di € 0,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

La loro movimentazione è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2014	2013
Saldo al 1 gennaio	21.072	15.872
Incrementi	6.409	818
Utilizzi	(5.928)	(2.025)
Variazione area di consolidamento	0	6.407
Saldo al 31 dicembre	21.553	21.072

Tra gli incrementi del periodo è stata contabilizzata la passività fiscale differita di € 2,3 milioni relativa al maggior valore della partecipazione in Erytech Pharma rispetto al costo dell'investimento.

Tra gli utilizzi € 3,0 milioni sono relativi alla riduzione, a seguito della svalutazione del rublo russo, del controvalore relativo alla passività fiscale contabilizzata sul maggior valore allocato alle attività immateriali acquisite nel 2012 attraverso la società russa Accent.

Al 31 dicembre 2014 non sono state considerate passività fiscali differite per imposte sugli utili non distribuiti di società controllate, poiché non vi sono significative passività fiscali aggiuntive per il Gruppo in caso di distribuzione di tali dividendi, grazie al sostanziale esonero dalla doppia imposizione.

24. ALTRI DEBITI (inclusi nelle passività non correnti)

Al 31 dicembre 2014 gli altri debiti iscritti tra le passività non correnti ammontano a € 3,1 milioni e si riferiscono:

- per € 0,6 milioni al complemento di prezzo dovuto per l'acquisizione della società polacca Farma-Projekt, determinato sulla base degli accordi e pagabile nel 2016;
- per € 2,5 milioni al debito per l'acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma che, in base alle opzioni di acquisto e vendita previste contrattualmente, si prevede debba essere saldato non prima del 2016.

La riduzione di € 1,7 milioni rispetto al saldo del 31 dicembre 2013 (rideterminato come esposto nella nota n. 31 in seguito all'incremento del costo dell'acquisizione di Opalia Pharma) è attribuibile alla riclassifica tra gli "Altri debiti" correnti dei pagamenti differiti da effettuare nel 2015 relativi all'acquisizione di Farma-Projekt per € 0,6 milioni e del 90% di Opalia Pharma per € 1,1 milioni.

25. DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2014 e 2013 ammontano rispettivamente a € 112,5 milioni ed € 107,2 milioni.

26. ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2014 gli altri debiti ammontano a € 64,9 milioni (€ 70,8 al 31 dicembre 2013, rideterminati per la variazione del costo dell'acquisizione di Opalia Pharma) e la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni 2014/2013
Personale	23.990	24.085	(95)
Previdenziali	13.278	13.647	(369)
Agenti	738	831	(93)
Debiti per acquisizioni di partecipazioni	2.017	9.042*	(7.025)
Altri	24.863	23.203	1.660
Totale altri debiti	64.886	70.808*	(5.922)

* Rideterminati per variazione del costo dell'acquisizione di Opalia Pharma (v. nota n. 31)

I "Debiti per acquisizioni di partecipazioni" sono relativi ai versamenti differiti da effettuare nel 2015:

- € 0,6 milioni per l'acquisto della società polacca Farma-Projekt;
- € 1,4 milioni per l'acquisizione del 90% del capitale di Opalia Pharma.

La riduzione di € 7,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta al versamento di € 2,7 milioni a saldo dell'acquisizione di Laboratorios Casen Fleet e agli effetti relativi all'acquisizione di Opalia Pharma: in particolare, sono stati versati € 5,4 milioni, prevalentemente per l'acquisto di un ulteriore 23%, e sono stati riclassificati dalle passività non correnti € 1,1 milioni da versare nel 2015. Il versamento di € 0,6 milioni effettuato nel corso dell'esercizio per Farma-Projekt è stato compensato dal medesimo valore riclassificato dalla voce "altri debiti" delle passività non correnti.

La voce "Altri" include il debito di € 8,0 milioni che Recordati Rare Diseases deve versare alle assicurazioni sanitarie statunitensi, € 1,8 milioni relativi all'importo da versare alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche) da parte di Recordati Pharma GmbH ed € 1,4 milioni da versare alle Regioni italiane da parte di Recordati S.p.A. e Innova Pharma S.p.A. per lo sconto, pari all'1,83%, sul prezzo al pubblico senza IVA sui farmaci rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale.

27. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2014 i debiti tributari ammontano a € 12,5 milioni (€ 16,0 milioni al 31 dicembre 2013) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali, e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

28. FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2014 i fondi per rischi e oneri ammontano a € 25,8 milioni e comprendono il fondo imposte e fondi per rischi diversi, costituiti per fronteggiare passività con scadenze e valori incerti. La loro composizione e movimentazione sono esposte nelle seguenti tabelle:

€ (migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni 2014/2013
Per imposte	4.500	4.833	(333)
Per rischi diversi	21.284	24.621	(3.337)
Totale altri fondi	25.784	29.454	(3.670)

€ (migliaia)	2014	2013
Saldo al 1 gennaio	29.454	20.544
Incrementi	3.586	9.276
Variazione area di consolidamento	0	2.697
Utilizzi	(7.256)	(3.063)
Saldo al 31 dicembre	25.784	29.454

Gli incrementi sono principalmente dovuti ad accantonamenti per vertenze con il personale, mentre gli utilizzi si riferiscono in gran parte agli esborsi per il completamento della riorganizzazione della forza vendita in Francia realizzata nel 2013

29. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle passività correnti)

La valutazione a mercato (*fair value*) al 31 dicembre 2014 degli *interest rate swap* a copertura di alcuni finanziamenti a medio/lungo termine ha evidenziato una passività complessiva calcolata in € 5,1 milioni, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse variabili attualmente attesi anziché i tassi concordati. La valutazione è relativa agli *interest rate swaps* stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti con Centrobanca (€ 2,5 milioni), con Banca Nazionale del Lavoro (€ 0,9 milioni), con ING Bank (€ 0,9 milioni) e con UniCredit (€ 0,8 milioni).

30. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI

Al 31 dicembre 2014 i debiti verso banche e altri, pari a € 8,6 milioni, sono principalmente costituiti da posizioni di scoperto di conto e da utilizzi di linee di credito a breve termine.

La riduzione di € 25,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 è stata principalmente determinata dalla minore esposizione della Capogruppo: la linea di credito revolving della durata di 36 mesi per un ammontare massimo di utilizzo pari a € 30,0 milioni, sottoscritta da Recordati S.p.A. nel mese di marzo 2013 ed utilizzata per € 15,0 milioni al 31 dicembre 2013, è stata estinta nel mese di agosto.

31. ACQUISIZIONE DI SOCIETÀ CONTROLLATE

Nel mese di aprile 2014 è stato perfezionato l'acquisto di un ulteriore 23% della società tunisina Opalia Pharma S.A. della quale il Gruppo detiene ora complessivamente il 90%. Tale operazione non ha inciso sui valori di consolidamento già utilizzati al 31 dicembre 2013 in quanto la società era già stata consolidata al 100% anche in assenza della detenzione della totalità delle azioni, in considerazione dell'alta probabilità di esercizio delle reciproche opzioni per il trasferimento dell'intera proprietà. Il verificarsi nel corso dell'esercizio di altre condizioni contrattuali i cui effetti erano incerti alla data di primo consolidamento, ha tuttavia determinato un incremento di € 0,4 milioni del costo complessivo dell'acquisizione e la conseguente necessità di rideterminare i valori al 31 dicembre 2013.

Nella tabella seguente si riportano i valori definitivi del consolidamento di Opalia Pharma, che evidenziano un incremento dell'avviamento di € 0,4 milioni rispetto a quello originariamente determinato: l'intera differenza tra il valore pagato e il valore contabile delle attività e passività acquisite è stata allocata alla voce "Avviamento" in quanto il processo di identificazione delle attività e passività ai relativi *fair value* alla data di acquisizione non ha condotto all'individuazione di alcuna voce idonea all'allocatione del costo dell'aggregazione aziendale e si ritiene che il valore dell'acquisizione risieda nel suo carattere strategico, in quanto consente l'accesso a nuovi mercati con elevato potenziale di crescita.

OPALIA PHARMA S.A.

€ (migliaia)	Valore di carico	Rettifiche di Fair value	Fair value impresa acquisita
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	8.486	0	8.486
Attività immateriali	155	0	155
Crediti immobilizzati	14	0	14
Attività fiscali differite	115	0	115
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	6.476	0	6.476
Crediti commerciali	2.364	0	2.364
Altri crediti	47	0	47
Crediti tributari	1.731	0	1.731
Altre attività correnti	743	0	743
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	449	0	449
Passività non correnti			
Finanziamenti medio/lungo termine	(1.779)	0	(1.779)
Passività correnti			
Debiti commerciali	(3.833)	0	(3.833)
Altri debiti	(258)	0	(258)
Debiti tributari	(267)	0	(267)
Fondi per rischi e oneri	(147)	0	(147)
Quote a breve di finanziamenti a medio/lungo termine	(798)	0	(798)
Debiti verso banche e altri	(5.545)	0	(5.545)
	7.953	0	7.953
Avviamento			23.950
Costo dell'acquisizione			31.903

Nella tabella seguente vengono invece esposti gli effetti dell'incremento del costo dell'acquisizione di Opalia Pharma sui valori consolidati al 31 dicembre 2013 per le voci di bilancio interessate.

€ (migliaia)	Valore originario	Rettifiche	Valore rideterminato
Avviamento	468.807	398	469.205
Altri debiti non correnti	(4.040)	(783)	(4.823)
Altri debiti correnti	(71.193)	385	(70.808)

32. FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Come previsto dallo IFRS 7, viene presentato il confronto fra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2014 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie		
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	136.990	136.990
Crediti commerciali	179.029	179.029
Altre partecipazioni e titoli	17.079	17.079
Altri crediti	32.316	32.316
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i> (<i>cash flow hedge</i>)	4.132	4.132
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso variabile	24.890	24.890
- a tasso variabile coperti con IRS (<i>interest rate swaps</i>)	174.906	174.906
- a tasso fisso	59.073	61.818
- a tasso fisso coperti con CRS (<i>currency rate swaps</i>)	55.614	57.343
Debiti commerciali	112.536	112.536
Altri debiti	77.427	77.427
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i> (<i>cash flow hedge</i>)	5.075	5.075
Debiti verso banche e altri	8.552	8.552

33. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da intraprendere tempestivamente le eventuali azioni per mitigarli. La politica finanziaria è finalizzata all'ottenimento di una struttura equilibrata e prudente, presupposto per il finanziamento della crescita per linee interne ed esterne.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

Rischio credito - Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno. Al 31 dicembre 2014 tale esposizione non manifesta criticità in considerazione dell'elevato numero di controparti, della loro distribuzione geografica e dell'importo medio di ciascun credito. In particolare, al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali lordi, pari a complessivi € 190,9 milioni, includono € 20,3 milioni relativi a crediti scaduti da più di 90 giorni. Di questi, € 2,3 milioni si riferiscono al settore pubblico ospedaliero italiano che, pur essendo caratterizzato da lunghi tempi di riscossione, non presenta situazioni anomale significative. Il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio per € 11,8 milioni è ritenuto congruo in relazione al rischio di insolvenza.

Rischio tasso d'interesse - Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a tasso fisso o a tasso variabile con contratti derivati di copertura e non a fini speculativi, con l'obiettivo di minimizzare tali oscillazioni, come illustrato nella nota n. 21. Conseguentemente all'adozione di tale politica e in considerazione dell'attuale livello di indebitamento netto, si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi di interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

Rischio tasso di cambio - Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Le società dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea sono soggette al rischio della fluttuazione dei cambi per le partite commerciali e finanziarie denominate in valute differenti rispetto all'euro. Al 31 dicembre 2014 le principali esposizioni nette in tali valute sono le seguenti:

- crediti netti per 1.569,0 milioni di rubli russi;
- crediti netti per 9,6 milioni di ron romeni;
- crediti netti per 2,0 milioni di zloty polacchi;
- crediti netti per 4,7 milioni di dollari statunitensi;
- crediti netti per 9,1 milioni di dinari tunisini;
- debiti netti per 668,3 milioni di yen giapponesi.

Alcune società del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea e i loro valori economici e patrimoniali vengono convertiti dalla valuta locale in euro. Al 31 dicembre 2014, i valori patrimoniali netti sono prevalentemente denominati in dollari statunitensi (50,8 milioni), sterline inglesi (17,1 milioni), franchi svizzeri (2,4 milioni), lire turche (101,3 milioni), corone ceche (311,6 milioni), ron rumeni (2,1 milioni), rubli russi (1.805,3 milioni), zloty polacchi (4,0

milioni) e dinari tunisini (16,0 milioni). Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sulla conversione di tali valori vengono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificati nell'apposita riserva di patrimonio netto, che al 31 dicembre 2014 è negativa per € 56,3 milioni.

Rischio liquidità - Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2014 il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di un'ampia disponibilità di linee di credito prontamente utilizzabili concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie del Gruppo e del debito sono riportate nelle note n. 18, n. 21 e n. 30 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

34. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 - Settori operativi, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

In base alle caratteristiche del modello organizzativo, operativo e strategico, sono identificabili due settori principali: il settore farmaceutico e quello relativo ai farmaci per le malattie rare. Nelle due tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 31 dicembre 2014 con i relativi dati comparativi.

€ (migliaia)	Settore farmaceutico*	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati	Bilancio consolidato
2014				
Ricavi	864.173	123.183	-	987.356
Costi	(679.636)	(76.690)	-	756.326
Utile operativo	184.537	46.493	-	231.030
2013				
Ricavi	813.700	127.930	-	941.630
Costi	(660.535)	(85.674)	-	(746.209)
Utile operativo	153.165	42.256	-	195.421

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

€ (migliaia)	Settore farmaceutico*	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati**	Bilancio consolidato
31 dicembre 2014				
Attività non correnti	669.910	189.619	17.079	876.608
Rimanenze di magazzino	126.284	14.939	-	141.223
Crediti commerciali	155.924	23.105	-	179.029
Altri crediti e altre attività correnti	28.364	8.879	4.132	41.375
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	136.990	136.990
Totale attività	980.482	236.542	158.201	1.375.225
Passività non correnti	39.906	840	288.499	329.245
Passività correnti	184.837	31.813	41.908	258.558
Totale passività	224.743	32.653	330.407	587.803
Capitale investito netto	755.739	203.889		

31 dicembre 2013				
Attività non correnti***	691.230	184.222	5.939	881.391
Rimanenze di magazzino	125.247	15.183	-	140.430
Crediti commerciali	151.122	28.653	-	179.775
Altri crediti e altre attività correnti	26.873	3.469	-	30.342
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	52.271	52.271
Totale attività	994.472	231.527	58.210	1.284.209
Passività non correnti***	42.037	688	196.656	239.381
Passività correnti***	193.379	30.845	118.784	343.008
Totale passività	235.416	31.533	315.440	582.389
Capitale investito netto	759.056	199.994		

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

** I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, finanziamenti, strumenti derivati e debiti verso banche e altri.

*** I valori del settore farmaceutico sono stati rideterminati per variazione del costo dell'acquisizione di Opalia Pharma.

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore farmaceutico in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche. La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica:

€ (migliaia)	2014	2013	Variazioni 2014/2013
Europa	808.299	789.654	18.645
di cui Italia	218.829	228.900	(10.071)
Australasia	49.687	46.309	3.378
Americhe	80.902	74.274	6.628
Africa	48.468	31.393	17.075
Totale	987.356	941.630	45.726

Il Gruppo svolge la sua attività produttiva quasi esclusivamente in Europa e pertanto le attività non correnti e gli investimenti sono principalmente in quest'area geografica.

35. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa.

€ (migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni 2014/2013
Depositi di conto corrente a vista e disponibilità di cassa	80.196	50.349	29.847
Depositi bancari a breve termine	56.794	1.922	54.872
Investimenti finanziari a breve termine	0	0	0
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	136.990	52.271	84.719
Debiti a breve termine verso banche	(8.552)	(34.024)	25.472
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(28.281)	(16.893)	(11.388)
Obbligazioni emesse ⁽¹⁾	0	(65.597)	65.597
Indebitamento finanziario corrente	(36.833)	(116.514)	79.681
Posizione finanziaria a breve	100.157	(64.243)	164.400
Finanziamenti a medio/lungo termine	(173.480)	(146.558)	(26.922)
Obbligazioni emesse ⁽¹⁾	(112.722)	(50.230)	(62.492)
Indebitamento finanziario non corrente	(286.202)	(196.788)	(89.414)
Posizione finanziaria netta	(186.045)	(261.031)	74.986

(1) Inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura (fair value hedge).

36. RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E ANALOGHI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo Recordati S.p.A. e gli analoghi dati consolidati di Gruppo è il seguente:

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile d'esercizio	
	31.12.2014	31.12.2013	2014	2013
Recordati S.p.A.	376.655	355.692	88.646	73.573
Rettifiche di consolidato:				
Eliminazione margine sulle rimanenze	(31.282)	(36.321)	5.039	(5.882)
Relativo effetto fiscale	9.874	11.495	(1.621)	1.896
Altre rettifiche	1.802	1.631	(773)	1.191
Riserve di utili delle società consolidate all'inizio dell'esercizio, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	346.706	299.208	-	-
Utile netto dell'esercizio delle società consolidate, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	139.907	112.900	139.907	112.900
Dividendi ricevuti da società consolidate			(70.011)	(50.000)
Differenze da conversione bilanci in valuta	(56.314)	(42.853)		
Bilancio consolidato	787.348	701.752	161.187	133.678

37. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in alcune azioni legali e controversie, dalla cui risoluzione si ritiene non debbano derivare passività significative.

In data 29 settembre 2006 era stato notificato alla Capogruppo, da parte dell'Ufficio delle Entrate di Milano 6, un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2003. Era stata accertata maggiore IRPEG pari a € 2,3 milioni, maggiore IRAP pari a € 0,2 milioni e maggiore IVA pari a € 0,1 milioni ed erano state irrogate sanzioni pari a € 2,6 milioni. La Capogruppo aveva ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo della legittimità sia nel merito, supportata in ciò da autorevoli pareri. Contro tale accertamento, pertanto, era stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza n. 539/33/07 dell'11 ottobre 2007, depositata in data 16 ottobre 2007, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sezione 33, aveva infatti accolto parzialmente il ricorso. La sentenza suddetta era stata successivamente appellata in via principale dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Milano 6, presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano, con atto notificato in data 8 novembre 2008 ed in via incidentale dalla Capogruppo con atto presentato in data 7 gennaio 2009. Con sentenza n. 139/32/09 del 10 giugno 2009, depositata il 27 novembre 2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano, sezione 32, aveva respinto l'appello incidentale della Capogruppo e accolto l'appello principale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 6. Per effetto di tale decisione sono state confermate sostanzialmente per intero le riprese contenute nel sopramenzionato avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2003 e la Capogruppo ha provveduto al versamento di tutto quanto dovuto. Avverso la predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano, in data 26 maggio 2010, è stato notificato alla controparte il ricorso per Cassazione.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETÀ CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2014
ALLEGATO n. 1

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI S.p.A. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici</i>	Italia	26.140.644,50	Euro	Integrale
RECOFARMA S.r.l. <i>Non operativa, titolare di diritti di prodotti farmaceutici</i>	Italia	1.258.400,00	Euro	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Italia	1.920.000,00	Euro	Integrale
CASEN RECORDATI S.L.⁽¹⁾ <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Spagna	238.966.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI S.A. Chemical and Pharmaceutical Company <i>Holding di partecipazioni</i>	Lussemburgo	82.500.000,00	Euro	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Francia	4.600.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PORTUGUESA LDA <i>Non operativa</i>	Portogallo	24.940,00	Euro	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA⁽²⁾ <i>Non operativa, titolare del listino farmaceutico in Brasile</i>	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES INC. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	U.S.A.	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Irlanda	200.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI S.A. <i>Attività di prestazione di servizi, titolare di diritti di prodotti farmaceutici</i>	Svizzera	2.000.000,00	CHF	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Francia	14.000.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PHARMA GmbH <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Germania	600.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Grecia	13.900.000,00	Euro	Integrale
JABA RECORDATI S.A. <i>Attività commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	2.000.000,00	Euro	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	50.000,00	Euro	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	50.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S. <i>Holding di partecipazioni</i>	Francia	57.000.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE SWITZERLAND GmbH <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Svizzera	20.000,00	CHF	Integrale
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
ORPHAN EUROPE NORDIC A.B. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
ORPHAN EUROPE PORTUGAL LDA <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	5.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE S.A.R.L. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Francia	320.000,00	Euro	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
ORPHAN EUROPE UNITED KINGDOM LTD <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale
ORPHAN EUROPE GERMANY GmbH <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Germania	25.600,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE SPAIN S.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Spagna	1.775.065,49	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE ITALY S.R.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Italia	40.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE BENELUX BVBA <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Belgio	18.600,00	Euro	Integrale
FIC MEDICAL S.A.R.L. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Francia	173.700,00	Euro	Integrale
HERBACOS RECORDATI s.r.o. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Repubblica Slovacca	33.193,92	Euro	Integrale
RUSFIC LLC <i>Attività di promozione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş. <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Turchia	10.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L. <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Romania	5.000.000,00	RON	Integrale
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş. <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Turchia	120.875.367,00	TRY	Integrale
RECORDATI SERVICES Sp. z o.o. IN LIQUIDAZIONE <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Polonia	440.000,00	PLN	Integrale
RECORDATI-POLSKA Sp. z o.o.⁽³⁾ <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Polonia	4.500.000,00	PLN	Integrale
ACCENT LLC <i>Titolare di diritti di prodotti farmaceutici</i>	Federazione Russa	20.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI UKRAINE LLC⁽⁴⁾ <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Ucraina	1.031.896,30	UAH	Integrale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda⁽⁵⁾⁽⁷⁾ <i>Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici</i>	Portogallo	100.000,00	Euro	Integrale
SGAM AI KANTARA CO II SARL⁽⁵⁾ <i>Holding di partecipazioni</i>	Lussemburgo	12.500,00	Euro	Integrale
OPALIA PHARMA S.A.⁽⁵⁾ <i>Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici</i>	Tunisia	7.990.000,00	TND	Integrale
OPALIA RECORDATI S.A.R.L.⁽⁶⁾ <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Tunisia	20.000,00	TND	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V.⁽⁶⁾ <i>Attività di promozione di prodotti farmaceutici</i>	Messico	50.000,00	MXN	Integrale

(1) Nel corso del 2014 ha modificato la sua denominazione da Recordati España S.L. in Casen Recordati S.L. e ha incorporato Laboratorios Casen Fleet S.L.U., società acquisita nel 2013 e consolidata economicamente dal 1 novembre.

(2) Nel corso del 2014 ha modificato la sua denominazione sociale da Farmarecord Ltda a Recordati Rare Diseases Comércio de Medicamentos Ltda.

(3) Nel corso del 2014 ha modificato la sua denominazione da Farma-Projekt Sp z o.o. in Recordati Polska Sp z o.o.

(4) Costituita nel 2013.

(5) Acquisita nel 2013, consolidata economicamente dal 1 novembre.

(6) Costituita nel 2014.

(7) Nel corso del 2014 ha modificato la sua denominazione da Laboratorios Casen Fleet Portugal Unipessoal Lda in Casen Recordati Portugal Unipessoal Lda.

Società Consolidate	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ											Totale
	Recordati S.p.A. (capogruppo)	Recordati S.A. (Lux)	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Orphan Europe S.A.R.L.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati Ilaç A.Ş.	SGAM AI Kantara Co II S.A.R.L.	Opalia Pharma S.A.	
RECOFARMA S.R.L.	100,00											100,00
INNOVA PHARMA S.P.A.	100,00											100,00
CASEN RECORDATI S.L. ⁽¹⁾	68,447	31,553										100,00
RECORDATI S.A. Chemical and Pharmaceutical Company	100,00											100,00
BOUCHARA RECORDATI S.A.S.	99,94	0,06										100,00
RECORDATI PORTUGUESA LDA	98,00	2,00										100,00
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA ⁽²⁾		99,398					0,602					100,00
RECORDATI RARE DISEASES INC.		100,00										100,00
RECORDATI IRELAND LTD		100,00										100,00
RECORDATI S.A.		100,00										100,00
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S.				100,00								100,00
RECORDATI PHARMA GmbH		55,00			45,00							100,00
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD	3,33	96,67										100,00
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A.	0,68	99,32										100,00
JABA RECORDATI S.A.					100,00							100,00
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A.					100,00							100,00
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A.					100,00							100,00
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S.		90,00	10,00									100,00
ORPHAN EUROPE SWITZERLAND GmbH						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE NORDIC A.B.						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE PORTUGAL LDA						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE S.A.R.L.						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE UNITED KINGDOM LTD							100,00					100,00
ORPHAN EUROPE GERMANY GmbH							100,00					100,00

Società Consolidate	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ											Totale
	Recordati S.p.A. (capogruppo)	Recordati S.A. (Lux)	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Orphan Europe S.A.R.L.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati İlaç A.Ş.	SGAM AI Kantara Co II S.A.R.L.	Opalia Pharma S.A.	
ORPHAN EUROPE SPAIN S.L.							100,00					100,00
ORPHAN EUROPE ITALY S.R.L.							99,00					99,00
ORPHAN EUROPE BENELUX BVBA						99,46	0,54					100,00
FIC MEDICAL S.A.R.L.				100,00								100,00
HERBACOS RECORDATI s.r.o.	0,08	99,92										100,00
RECORDATI SK s.r.o.								100,00				100,00
RUSFIC LLC				100,00								100,00
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş.									100,00			100,00
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L.		100,00										100,00
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş.					100,00							100,00
RECORDATI SERVICES Sp. z o.o. IN LIQUIDAZIONE	100,00											100,00
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o. (3)	100,00											100,00
ACCENT LLC		100,00										100,00
RECORDATI UKRAINE LLC (4)		0,01		99,99								100,00
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda (5)(7)					100,00							100,00
SGAM AI KANTARA CO II S.A.R.L. (5)		100,00										100,00
OPALIA PHARMA S.A. (5)		56,00							34,00			90,00
OPALIA RECORDATI S.A.R.L. (6)				1,00						99,00		100,00
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. (6)		99,998						0,002				100,00

(1) Nel corso del 2014 ha modificato la sua denominazione da Recordati España S.L. in Casen Recordati S.L. e ha incorporato Laboratorios Casen Fleet S.L.U., società acquisita nel 2013 e consolidata economicamente dal 1 novembre.

(2) Nel corso del 2014 ha modificato la sua denominazione sociale da Farmarecord Ltda a Recordati Rare Diseases Comércio de Medicamentos Ltda.

(3) Nel corso del 2014 ha modificato la sua denominazione da Farma-Projekt Sp z o.o. in Recordati Polska Sp z o.o.

(4) Costituita nel 2013.

(5) Acquisita nel 2013, consolidata economicamente dal 1 novembre.

(6) Costituita nel 2014.

(7) Nel corso del 2014 ha modificato la sua denominazione da Laboratorios Casen Fleet Portugal Unipessoal Lda in Casen Recordati Portugal Unipessoal Lda

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE

ALLEGATO n. 2

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi Valori in €
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	88.800
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	8.500
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	469.086
Servizi per <i>tax compliance</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	63.259
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	33.600
Firma dichiarazioni e attestazioni	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	50.729
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	1.500

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98

1. I sottoscritti Giovanni Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, e Fritz Squindo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Recordati S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 4 marzo 2015

L'Amministratore Delegato
Giovanni Recordati

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Fritz Squindo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditly@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Recordati chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Recordati per l'esercizio chiuso a tale data.



Gruppo Recordati
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2014

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Governo Societario” del sito internet della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2014.

Milano, 18 marzo 2015

KPMG S.p.A.

Marco Ferrarini
Socio

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ESERCIZIO 2014

ai sensi degli artt.123 bis TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 4 marzo 2015

Sito Web: www.recordati.it

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A..

Emittente: Recordati S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2014).

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE ED INFORMAZIONI GENERALI

Recordati (Reuters RECI.MI, Bloomberg REC IM) è stata fondata nel 1926 ed è quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana Spa (ISIN IT 0003828271).

La Società e il Gruppo ad essa facente capo, con circa 4.000 dipendenti, sono impegnati nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici e di chimica farmaceutica e svolgono le proprie attività operative nei principali paesi dell'Unione Europea, in Russia e negli altri paesi del Centro ed Est Europa, in Turchia, in Nord Africa e negli Stati Uniti d'America.

Alla data del 31 dicembre 2014 il Gruppo risulta articolata in 43 controllate (di cui 3 italiane) oltre alla capogruppo Recordati S.p.A..

Il sistema di governo societario di Recordati ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti senza tuttavia perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti.

La struttura di corporate governance adottata dalla Società è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi sociali: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) il Consiglio di Amministrazione e (iii) il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, entrambi costituiti di soli amministratori indipendenti.

Recordati aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle Società quotate, come edito nel luglio 2014, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella presente Relazione.

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite all'esercizio 2014 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (4 marzo 2015).

La Relazione richiama in alcuni casi documentazione o informazioni consultabili sul sito internet della Società (www.recordati.it).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex. art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale e diritti attribuiti alle azioni (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sottoscritto e versato ammonta a €26.140.644,5 suddiviso in n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 cad. come da tabella riportata in calce alla presente sezione. Le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana ed emesse in regime di dematerializzazione.

I diritti attribuiti dalle azioni sono indicati nello Statuto. In particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione dall'Assemblea; l'art. 28 dello Statuto prevede, infatti, che gli utili netti di bilancio vengano così distribuiti: (a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino al limite di legge; (b) il resto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, a tutte le azioni. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della società e vanno a vantaggio della riserva straordinaria.

Come risulta dalla apposita tabella, riportata in appresso, non vi sono altre categorie di azioni, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, ad eccezione di quanto oltre indicato con riferimento ai piani di stock option.

In relazione ai piani di stock option in essere e agli eventuali aumenti di capitale sociale al servizio di detti piani si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob relativi a ciascun piano di stock option in essere reperibili nel sito internet della Società all'indirizzo:
http://www.recordati.it/it/corporate_governance/remunerazioni/piani_di_stock_options

STRUTTURA DEL CAPITALE

	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato
Azioni ordinarie	209.125.156	100	quotato
Azioni a voto multiplo	0	0	
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	
Azioni prive del diritto di voto	0	0	

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato / non quotato	N strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/ esercizio	N azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Warrant	-	0	-	-

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

In base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998, alla data del 3 marzo 2015 i seguenti soggetti detengono partecipazioni, direttamente o indirettamente, superiori al 2% del capitale sociale ("partecipazioni rilevanti").

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante***
FIMEI S.p.A.	FIMEI S.p.A.	51,644%	51,644%
TORRE S.S.	TORRE S.S.	3,198%	3,198%
FMR LLC *	Gestione discrezionale del risparmio di cui il 3,376% per conto di Fidelity Low Price Stock Fund	3,496%	3,496%
SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD**	SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD	2,002%	2,002%

* Ultimo aggiornamento ricevuto con comunicazione ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58/98 in data 3 Maggio 2012.

** Ultimo aggiornamento ricevuto con comunicazione ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58/98 in data 19 Luglio 2011.

**** Si ricorda che le azioni proprie sono azioni per cui il diritto di voto è sospeso solo temporaneamente ai sensi di legge.

Alla data del 3 marzo 2015, Recordati S.p.A. detiene inoltre il 2,116% di azioni proprie per cui il diritto di voto è sospeso ai sensi di legge.

Le partecipazioni rilevanti sono consultabili sul sito della Consob (www.consob.it).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

La Società e alcune sue controllate, nell'ambito delle loro attività operative, sono parti, in qualità di licenziatarie, di alcuni contratti di licenza i quali, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono

clausole che attribuiscono alla licenziante la facoltà di risolvere tali contratti in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo della licenziataria.

Inoltre, i prestiti obbligazionari emessi rispettivamente dalla controllata americana Recordati Rare Diseases Inc (nel 2013 e garantito dalla Società) e dalla Società stessa (nel 2014) - per complessivi US\$145milioni, - entrambi collocati privatamente presso investitori istituzionali internazionali nonché alcuni dei maggiori accordi di finanziamento sottoscritti dalla Società - per complessivi €175,5milioni - prevedono, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che attribuisce alle parti creditrici la facoltà di ottenere l'immediato rimborso in caso di cambiamento di controllo della Società.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, comma 1ter del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, comma 1 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012.

L'aumento di capitale sociale potrà essere eseguito in una o più volte, gratuitamente o a pagamento, per un ammontare massimo di nominali € 50.000.000, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da assegnarsi o da offrirsi in opzione agli Azionisti, con facoltà, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del Cod. civ. e dell'art. 134, secondo comma, TUF, di offrire le azioni in sottoscrizione a dipendenti di Recordati S.p.A. o di società dalla medesima controllate nell'ambito di piani di stock option deliberati dall'Assemblea (e quindi con possibilità di escludere il diritto di opzione limitatamente ad un quarto delle azioni di nuova emissione). Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre deliberare che l'emissione avvenga con sovrapprezzo, determinandone l'entità, nonché prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

La stessa Assemblea degli Azionisti ha attribuito agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. civ., la facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali € 80.000.000, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrirsi in opzione agli Azionisti, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti all'emissione di obbligazioni, e deliberando contestualmente l'aumento del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni da attribuire in conversione.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

Lo Statuto non prevede la competenza del Consiglio ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria con delibera del 17 aprile 2014 ha rinnovato l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. Cod. civ. fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, prevista per il 15 aprile 2015. In particolare, il numero massimo di azioni acquistabili, tenuto conto delle azioni

proprie di volta in volta già detenute in portafoglio dalla Società, è 20.000.000, per un potenziale esborso complessivo non superiore a € 250.000.000, ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell'azione Recordati (€ 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui all'art. 144bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti Consob nonché nel rispetto delle prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell'art. 180 TUF.

Alla chiusura dell'Esercizio la Società deteneva in portafoglio n. 4.707.670 azioni proprie, corrispondenti al 2,251% del capitale sociale.

Sulla base di detta delibera assembleare, in data 9 ottobre 2014, è stato dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option rivolti ai dipendenti delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro. In esecuzione di detto programma la Società, dal 9 ottobre 2014 alla data della presente relazione, ha acquistato 585.060 azioni ordinarie per un esborso complessivo di Euro 7.117.457.

Il Consiglio, tenuto conto che l'attuale autorizzazione andrà in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2014 il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e segg. Cod. civ.)

La Società, pur essendo controllata da Fime S.p.A., non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, ai sensi degli artt. 2497 e segg. Cod. civ..

Fime S.p.A. è una mera holding di partecipazioni, priva di qualsiasi struttura operativa; non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con la controllante e, pertanto la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi.

Le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

k) Altre informazioni

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 - ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1.)

3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

Come precisato nella Sezione 1, la Società, con le modalità precisate nel presente documento, aderisce al Codice, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana al seguente indirizzo www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf. In particolare, qualora La Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornite le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione ovvero nella corrispondente sezione della Relazione sulla Remunerazione.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dagli artt. 15, 16 e 18 dello Statuto, che, nel testo da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2012 ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria in adeguamento alla normativa sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, per completezza, si riportano integralmente qui di seguito:

art.15) La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi, secondo quanto anche disposto dalla vigente disciplina (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.

Ai fini della nomina degli amministratori di cui al punto b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Art. 16) - I compensi spettanti al Consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea per l'intero periodo della carica, o di esercizio in esercizio, anche sotto forma di partecipazione agli utili.

Art. 18) - Qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente. Il Consiglio nomina inoltre tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati. Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge; nei casi di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, tali poteri sono esercitati dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio nomina infine un Segretario in persona anche estranea al Consiglio stesso.

Si sottolinea che in base allo statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera CONSOB n. 19109 del 29 gennaio 2015 con riferimento alla capitalizzazione della Società nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2014, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente pari all'1%.

In base a quanto consentito dall'art. 147-ter, comma primo, TUF, lo statuto prevede inoltre che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza lo statuto prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno. Il restante Amministratore è il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. In caso di parità tra liste, l'Amministratore di minoranza verrà tratto dalla lista presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma quarto TUF, lo statuto prevede che ove il suddetto numero di amministratori indipendenti non sia stato raggiunto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza venga sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato sopra indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, lo statuto prevede peraltro che tutti gli Amministratori da eleggere vengano tratti dalla suddetta lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, si prevede che l'Assemblea deliberi con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza degli amministratori ulteriori rispetto a quelli di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. 58/1998, per quanto aderendo la Società al Codice, il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del possesso dei requisiti di indipendenza anche ai sensi del Codice stesso ed invita, in sede di nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea, i candidati alla carica di Amministratore inseriti nelle liste a dichiarare anche il possesso di questi ultimi, come adottati dalla Società.

In particolare, si rinvia alla tabella in calce alla presente Sezione per l'individuazione tra gli Amministratori attualmente in carica di quelli che risultano indipendenti ai sensi del TUF e quelli che sono indipendenti ai sensi del Codice nonché a quanto specificatamente indicato nella Sezione 4.6.

In relazione alla disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali (L. 120/2011, nuovi artt. 147-ter e 148 TUF, nuovo art. 144-undecies RE) che si applica ai rinnovi degli organi sociali successivi al 18 agosto 2012, la Società ha apportato le modifiche allo Statuto sociale necessarie ad adeguarsi a detta nuova disciplina in data 8 maggio 2012.

In particolare, è previsto che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci). Lo Statuto prevede, inoltre, modalità per assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi: il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

L'Emittente rende noto che non è soggetto ad ulteriori norme giuridiche in materia di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Lo Statuto attualmente vigente prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero variabile da sei a sedici membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 17 aprile 2014, per tre esercizi, con scadenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il Consiglio è composto di dieci amministratori, di cui sei indipendenti, tra i quali due donne, in conformità ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio dei generi (almeno 1/5 dei componenti del genere meno rappresentato) e di numero minimo di amministratori indipendenti (almeno due nel caso di Consiglio composto di più di sette componenti). Un amministratore è stato nominato dalla minoranza attraverso l'adozione del voto di lista. Si ricorda che in occasione della nomina del Consiglio attualmente in carica nell'ambito dell'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2014 sono state presentate due liste di candidati alla carica di Amministratore: una da parte del Socio di maggioranza FIMEI S.p.A.¹ che ha ottenuto il 67,467% del capitale avente diritto di voto rappresentato in Assemblea ed una dall'Azionista di minoranza TORRE Società Semplice², che ha ottenuto il 31,187% del capitale avente diritto di voto rappresentato in Assemblea. Il capitale votante rappresentava il 77,4% del capitale sociale dell'Emittente.

Si riepiloga di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2014 e le qualifiche di ciascun Amministratore:

Giovanni Recordati	Presidente ed AD	Esecutivo	-	*Assemblea 13.12.1976
Alberto Recordati	Vice Presidente	Esecutivo	-	*Cda 19.03.1986
Andrea Recordati	Amministratore	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.1998
Rosalba Casiraghi	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Michaela Castelli	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Paolo Fresia	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Mario Garraffo	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 29.04.1999
Carlo Pedersoli	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Cda 01.03.2001
Fritz Squindo	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 14.03.2013
Marco Vitale	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 13.04.1997

**Data prima nomina nel Cda*

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono riportate nell'allegato 1 alla presente Relazione, dove sono altresì indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate.

Per la valutazione di indipendenza degli Amministratori in carica, si rinvia per ulteriori dettagli a quanto indicato nella tabella in calce alla presente Sezione ed a quanto specificamente indicato nella Sezione 4.6.

1 La lista presentata da FIMEI S.p.A., unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2014). La lista candidava i seguenti: Ing. Giovanni Recordati, Dr. Alberto Recordati, Dr. Andrea Recordati, Dr. Fritz Squindo, Dr.ssa Rosalba Casiraghi, Avv. Michaela Castelli, Prof. Marco Vitale, Dr. Mario Garraffo, Avv. Carlo Pedersoli, Dr. Andrea De' Mozzi.

2 La lista presentata da TORRE Società Semplice, unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2014). La lista candidava il Dr. Paolo Fresia.

TABELLE COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Consiglio di Amministrazione in carica							Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.	
					Lista (M/m)*	Esec	Non Esec	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	% ***	Numero altri incarichi in società quotate ****	*** **	% ***	*** **	% ***
Presidente e Amm. Del. ◊	GIOVANNI RECORDATI	1949	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X				9/9	0				
Vice Presidente	ALBERTO RECORDATI	1953	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X				7/9	0				
Amministratore	ROSALBA CASIRAGHI	1950	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M		X	X	X	6/6	2			M	4/4
Amministratore	MICHAELA CASTELLI	1970	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M		X	X	X	6/6	2			M	4/4
Amministratore	PAOLO FRESIA	1988	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	m		X	X	X	6/6	0				
Amministratore	MARIO GARRAFFO	1937		Approvazione bilancio 2016	M		X	X (**)	X	9/9	0	M	6/6	P	4/4
Amministratore	ANDREA RECORDATI	1971	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X				9/9	0				
Amministratore	CARLO PEDERSOLI	1953	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M		X	X (**)	X	8/9	0	M	6/6		
Amministratore •	FRITZ SQUINDO	1956	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X				9/9	0				
Amministratore 0	MARCO VITALE	1935	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M		X	X (**)	X (**)	7/9	0	P	6/6		
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2014															
	SILVANO CORBELLA	1965	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M		X	X	X	3/3	-			P	3/3
	GERMANO GIULIANI	1972	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M		X	X	X	1/3	-			M	2/3
	UMBERTO MORTARI	1946	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M		X	X	X	3/3	-			M	3/3
	WALTER WENNINGER	1938	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M		X	X	X	3/3	-				

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) in questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(**) Il Consiglio ha valutato il Prof. Marco Vitale, il Dr. Mario Garraffo e l'Avv. Pedersoli come indipendenti, nonostante la permanenza in carica come Consiglieri della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni e, nel caso del Prof. Vitale, nonostante la sussistenza di una relazione professionale del valore di € 50.000,00 annui (valutata non significativa) ritenendo che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbiano dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management.

(***) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenza /n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri; per l'elenco completo degli altri incarichi anche in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si rinvia all'elenco riportato nell'Allegato 1 al presente documento.

(*****) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P" presidente e "M" membro.

Si segnala che l'informazione relativa alla data di prima nomina degli Amministratori nel Consiglio della Società è indicata a pag. 93.

INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 1%

N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	CDA	CCR	CR
	9	6	7

4.2.1. Piani di Successione

In sede di adesione alle modifiche apportate al Codice nel dicembre 2011, in ottemperanza al Principio 5.C.2. del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che non è necessario adottare un piano formalizzato di successione per gli amministratori esecutivi.

4.2.2. Numero massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Ciò in quanto ha ritenuto opportuno lasciare alla responsabilità dei singoli Amministratori tale valutazione di compatibilità.

Peraltro, in conformità con le previsioni del Codice di Autodisciplina che raccomandano al Consiglio, prima del rinnovo dell'organo, di esprimere agli azionisti orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, il Consiglio ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione annuale con riferimento all'esercizio 2013, anche in funzione di tale raccomandazione, non ravvisando, tuttavia, la necessità di esprimere orientamenti al riguardo, data la valutazione sostanzialmente positiva in merito al funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché alla loro dimensione e composizione.

Si anticipa che anche il processo di autovalutazione con riferimento all'esercizio 2014 completato dai consiglieri non esecutivi ed indipendenti, di cui tre su sei erano di nuova nomina, ha confermato la sopra indicata complessiva positiva valutazione.

4.2.3. Induction Programme

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente ed Amministratore Delegato, a seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 17 aprile 2014, ha fornito, già nella prima riunione consiliare successiva alla nomina del neo consiglio, uno specifico approfondimento sullo sviluppo del Gruppo Recordati nel corso degli ultimi 15 anni. Ha, quindi, organizzato una specifica sessione di induction tenutasi in data 27 maggio 2014 a favore dei nuovi amministratori nel corso della quale sono stati forniti approfondimenti sul business e sulla struttura organizzativa del Gruppo Recordati e sui mercati nei quale il Gruppo opera. L'induction programme ha coinvolto anche il Collegio Sindacale ed, in particolare, il nuovo sindaco della Società.

La Società ha inoltre messo a disposizione di ciascun Amministratore e Sindaco i documenti aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Infine, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed Amministratore Delegato provvede ad illustrare quanto rileva ai fini della presentazione dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte, con riunioni di durata media pari ad un'ora e mezza circa, nelle seguenti date: 16 gennaio 2014, 11 febbraio 2014, 6 marzo 2014, 17 aprile 2014, 6 maggio 2014, 29 luglio 2014, 28 ottobre 2014, 3 dicembre 2014 e 18 dicembre 2014, e la partecipazione, in media, -del 91% degli Amministratori uscenti (3 riunioni) e del 93% dei nuovi Amministratori (6 riunioni). Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 9 riunioni e il Consiglio si è già riunito in data 12 febbraio 2015. Nella tabella in calce alla Sezione 4.2 è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio e dei comitati di appartenenza.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli Amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione del Consiglio, della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno. In rare occasioni, per esigenze di riservatezza e urgenza, è stato possibile fornire l'informativa in merito ad alcuni argomenti posti all'ordine del giorno solo nell'ambito della riunione consiliare. In tali occasioni, gli argomenti erano comunque stati trattati in via istruttoria da parte dei comitati costituiti in seno al Consiglio per quanto di competenza ed in ogni caso, il Presidente ha avuto cura che fossero forniti adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. In sede di adesione alle modifiche apportate al Codice nel dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto generalmente congruo un preavviso di tre giorni e tale termine nelle riunioni tenutesi successivamente è stato normalmente rispettato (nell'Esercizio la documentazione relativa a situazioni contabili è stata peraltro inviata con un preavviso medio di circa cinque giorni). Gli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio discussi nella riunione del 12 Febbraio 2015 hanno confermato la sostanziale congruità del termine.

Nel corso dell'Esercizio e delle riunioni consiliari già tenutesi nel corso del 2015 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio, al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, tra gli altri: il Direttore della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, il Direttore Corporate Development, il Direttore della Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo (anche in funzione di Segretario del Consiglio), il Direttore Auditing di Gruppo (il quale, in linea con le previsioni del Codice, riporta al Consiglio di Amministrazione).

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Cod. civ.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione di capitale nel caso di recesso del Socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente per la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice, le seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Recordati, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione
- l'esame ed approvazione del sistema di governo societario della Società stessa e della struttura del Gruppo stesso, definendo linee guida della governance delle controllate;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati e al Comitato esecutivo, con definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- ai sensi di legge e di statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura per la disciplina per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio stesso il 24 novembre 2010 (e rivista da ultimo nel 2014); stabilire a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'effettuazione, una volta all'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, prima della nomina del nuovo Consiglio;
- l'informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina ed in particolare sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi, la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- l'individuazione di uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore/i incaricato/i del Sistema di Controllo Interno);
- l'individuazione di un Comitato Controllo e Rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi, la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti anche il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi nonché sentito il Collegio Sindacale, la nomina e revoca del responsabile della funzione di internal audit, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- la nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito e funzionante ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- l'adozione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo predisposto ai sensi del d. Lgs. 231/2001 e l'approvazione degli adeguamenti alle disposizioni normative di volta in volta vigenti.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio:

- ha esaminato e approvato il budget di Gruppo 2015;
- ha monitorato l'attuazione del Piano Triennale 2013-2015 anche tramite il confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati, desumibili dal budget approvato, effettuato come da prassi consolidata generalmente in occasione dell'approvazione trimestrale delle situazioni contabili di periodo;
- ha esaminato ed approvato il Piano Triennale 2015-2017;
- ha esaminato il "Catalogo dei Rischi" relativo all'esercizio 2014 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2013: il Gruppo ha sviluppato - anche con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A. - un proprio modello di mappatura, gestione e controllo dei rischi della Società e del Gruppo, che viene tenuto costantemente aggiornato, al fine di meglio identificare i rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Triennale vigente ed, in generale, al fine identificare e gestire nel modo più efficiente i principali rischi interni ed esterni del Gruppo; tale Modello si ispira ai principi internazionali dell'Enterprise Risk Management (ERM);
- ha valutato, nell'ambito dell'aggiornamento del Catalogo dei Rischi relativo all'esercizio 2014, che il livello e la natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio sono compatibili con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al nuovo Piano Triennale 2015-2017;
- con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha ritenuto che le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati approvate nei primi mesi del 2013 anche al fine di recepire le modifiche introdotte dal Codice, siano tuttora adeguate e non necessitino di ulteriori modifiche;
- sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione internal audit per il 2015;
- ha approvato le più rilevanti disposizioni aziendali;
- ha confermato quali controllate con rilevanza strategica, facendo riferimento a criteri prevalentemente dimensionali (fatturato) o in considerazione della peculiarità del mercato ove opera la controllata (in particolare, il mercato dei farmaci per le malattie rare): Laboratoires Bouchara Recordati S.a.s, Recordati Ireland Ltd., Jaba-Recordati S.A., Recordati Pharma GmbH, Innova Pharma S.p.A.,

Orphan Europe SARL, Recordati Ilac Recordati Rare Diseases Inc e Rusfic Llc ed ha individuato, nella riunione del 12 febbraio 2015, quale ulteriore controllata con rilevanza strategica la società spagnola Casen Recordati SL;

- ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno, alla gestione dei rischi sulla base delle informazioni fornite in sede di Consiglio, tramite apposite relazioni e/o altra documentazione (es. organigrammi) presentate dal Responsabile Auditing di Gruppo, dal Comitato Controllo e Rischi, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e dallo stesso Presidente e Amministratore Delegato;
- in particolare, nel corso del 2014, il Presidente ed Amministratore Delegato ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione nuove linee guida delle società controllate del Gruppo Recordati, con lo scopo di ridefinire il sistema e le regole di corporate governance delle società controllate, adeguandolo all'evoluzione del quadro organizzativo interno ed alle best practices in materia. In particolare, le nuove linee guida disciplinano i sistemi di amministrazione delle società controllate, individuando dimensione, composizione e principi di funzionamento dei relativi organi. Il processo di adeguamento delle società controllate alle linee guida approvate è in corso;
- ha valutato il generale andamento della gestione, in primo luogo approvando ogni trimestre le situazioni contabili di periodo. Inoltre, il Presidente ed Amministratore Delegato fornisce in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, un'informativa in ordine all'attività svolta ed alle principali operazioni svolte dalla Società e dalle sue controllate, anche se si tratta di operazioni che non richiedono la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato e approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società (in particolare, acquisizione di specialità medicinali).
- ha proceduto con la revisione periodica della Procedura Operazioni Parti Correlate, essendo trascorsi tre anni dalla data di entrata in vigore e, preso atto del parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato detta Procedura tuttora adeguata, non necessitando di modifiche sostanziali, ma unicamente di alcuni adeguamenti di carattere formale. Per ulteriori informazioni in relazione alla disciplina delle operazioni con parti correlate, si rinvia alla Sezione 12 della presente Relazione.

Autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto, come ogni anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti nonché della loro anzianità di carica. Tale valutazione è stata effettuata chiedendo a ciascun Consigliere non esecutivo ed indipendente (di cui tre su sei sono di nuova nomina rispetto al precedente Consiglio di Amministrazione) di compilare un questionario predisposto dalla Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo della Società (da ultimo modificato nel precedente esercizio al fine di tener conto dell'adesione della Società alle modifiche al Codice apportate nel dicembre 2011, con le modalità determinate dal Consiglio in data 20 dicembre 2012). Le risultanze della compilazione di tale questionario sono state discusse nella riunione del Consiglio del 12 Febbraio 2015. L'esito di tale valutazione è stato positivo, con alcuni profili di miglioramento.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente e Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, al Vice-Presidente, è attribuita la rappresentanza della Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio, ogni qualvolta non si sia deliberato diversamente. Il Presidente, inoltre, o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, il Vice-Presidente, rappresenta la Società in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri e attribuzioni, oltre che al Presidente, anche al Vice-Presidente e ad uno o più Amministratori Delegati e conferire speciali incarichi a singoli Amministratori o a direttori della Società, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni ed i poteri a norma di legge. Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto il Consiglio può, altresì, delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 aprile 2014, ha conferito all'Ing. Giovanni Recordati, oltre alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione anche quella di Amministratore Delegato; ciò, seppure non in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina³, nell'ottica di perseguire una efficace gestione della Società. Infatti, la compenetrazione del ruolo gestorio ed organizzativo consente al Presidente di svolgere con piena efficacia il ruolo che la legge gli assegna, disponendo di una completa ed aggiornata informazione sui fatti gestionali.

All'Ing. Giovanni Recordati, in qualità di Amministratore Delegato (Chief Executive Officer), sono stati delegati, nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ivi compresa, espressamente, la facoltà di nominare direttori, nonché institori, procuratori ad negotia, periti e mandatari in genere per determinati atti e categorie di atti, anche con facoltà di delega, con la sola esclusione esaustiva e tassativa delle seguenti operazioni, le quali sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per le operazioni compiute con o tra altre società del Gruppo Recordati:

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importi superiori ad Euro 50 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita di beni immobili di importo superiore ad Euro 25 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;
- c) l'acquisto e l'alienazione di proprietà intellettuali della Società o delle sue controllate per importi superiori ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per importi superiori ad Euro 25 milioni ciascuno;
- e) l'acquisizione e l'alienazione di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a Euro 25 milioni ciascuno;
- f) la concessione di garanzie, reali e non, per importi superiori a Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- g) investimenti o disinvestimenti, diversi da quelli rientranti nelle lettere che precedono, per importi unitari superiori ad Euro 15 milioni ciascuno.

³ Principio 2.P.4: è opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona.

Il Presidente e Amministratore Delegato inoltre: (i) convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio medesimo e ai componenti del Collegio Sindacale siano fornite, di regola con un preavviso di 3 giorni prima della riunione consiliare, salvi eccezionali casi di urgenza e di particolare riservatezza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione; (ii) coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni di quest'ultimo; (iii) fornisce costantemente informazioni in merito ai frequenti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti i membri del Consiglio della realtà e delle dinamiche aziendali.

Il Presidente ed Amministratore Delegato non si trova in una situazione di *Interlocking directorate* di cui al Criterio applicativo 2.C.5. del Codice.

Comitato Esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione

Informativa al Consiglio

Il Presidente e Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio in occasione delle singole riunioni consiliari circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli dal Consiglio stesso. Infatti, come già precisato, il Presidente ed Amministratore Delegato fornisce in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, un'informativa in ordine all'attività svolta ed alle principali operazioni svolte dalla Società e dalle sue controllate anche se si tratta di operazioni che non richiedono la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e Amministratore Delegato, sono qualificabili come Consiglieri esecutivi i Consiglieri Dr. Alberto Recordati, Dr. Andrea Recordati e Dr. Fritz Squindo.

Il Dr. Alberto Recordati, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, si occupa di coordinare le attività R&D e di "Licensing-in".

A decorrere dal luglio 2013, al Dr. Andrea Recordati è stata assegnata la direzione delle attività commerciali e produttive del Gruppo ed il medesimo è stato nominato quale Chief Operating Officer.

Il Dr. Andrea Recordati (già responsabile della "Divisione Farmaceutica Internazionale", coordinando anche le attività di "Licensing-out" prima della nomina a COO) ricopre, altresì, la carica di presidente e managing director in alcune controllate aventi rilevanza strategica.

Al Dr. Squindo, Direttore generale per il coordinamento della gestione e Chief Financial Officer (nonché preposto alla redazione dei documenti contabili) riportano le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane, Information Technology, Investors Relations & Corporate Communications ed Acquisti. Il Dr. Squindo svolge, altresì, la carica di amministratore in altre società del Gruppo.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

A seguito della nomina da parte dell'Assemblea del 17 aprile 2014 in relazione a sei Amministratori, ossia la Dr.ssa Rosalba Casiraghi, Avv. Michaela Castelli, Dr. Paolo Fresia, il Dr. Mario Garraffo, l'Avv. Carlo Pedersoli ed il Prof. Marco Vitale, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati, ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice, fatta eccezione per quanto già segnalato nella Tabella, in nota, a pagina 18 e a quanto oltre specificato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è caratterizzato pertanto da un numero di Amministratori indipendenti che rappresentano

la maggioranza assoluta dei suoi componenti, con un approccio più rigoroso di quanto prevede il TUF ed il Codice di Autodisciplina stesso, che richiedono che almeno due amministratori siano indipendenti nel caso di Consiglio composto di più di sette componenti.

I requisiti di indipendenza degli amministratori vengono accertati annualmente e, da ultimo, in data 12 febbraio 2015 il Consiglio ha rinnovato detta valutazione in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi, come di seguito precisato, anche ai sensi del Codice.

Si evidenzia che in tale occasione il Consiglio ha confermato le precedenti valutazioni in relazione al rapporto in essere tra la Società ed il Prof. Vitale, nonostante una relazione professionale del valore di € 50.000,00 annui, ritenendo il rapporto citato come non rilevante ai fini dell'accertamento dell'indipendenza in considerazione delle ridotte dimensioni quantitative della relazione professionale. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non includere fra i requisiti ai sensi del Codice in base ai quali viene effettuata la valutazione di indipendenza degli Amministratori, quello relativo alla permanenza in carica del soggetto per più di nove anni negli ultimi dodici esercizi. Ciò in quanto, con preciso riferimento al Prof. Vitale, al Dr. Garraffo ed all'Avv. Pedersoli, il Consiglio ha ritenuto che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbiano dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che la permanenza in carica del medesimo soggetto per più di nove esercizi, sussistendo gli altri requisiti previsti dal Codice, non debba di per sé essere considerata un requisito negativo per la qualificazione dell'indipendenza, in quanto il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche proprie dell'emittente, la statura e professionalità dei soggetti considerati, l'assenza di interessi e rapporti significativi con la Società, costituiscono un valore da considerare positivamente e tali, appunto, da consentire di ritenere integra la capacità di giudizio autonomo e non condizionato.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2014 i consiglieri indipendenti non si sono riuniti senza gli altri amministratori⁴: per quanto noto alla Società, non sono infatti emersi temi rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale che richiedessero la convocazione di dette riunioni da parte del Lead Independent Director o su richiesta di altri amministratori indipendenti. Il Lead Independent Director ha comunicato che provvederà a convocare una riunione degli Amministratori Indipendenti nel corso dell'Esercizio 2015.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione dell'esistenza di una situazione di cumulo dei ruoli di Presidente e CEO in un'unica persona, il Consiglio, in conformità alle raccomandazioni del Codice, ha designato quale lead independent director l'Amministratore indipendente Prof. Vitale, cui fanno riferimento gli Amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il lead independent director collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi ed ha la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti. Come sopra anticipato, né il Lead Independent Director né altro consigliere hanno esercitato tale facoltà nel corso dell'esercizio 2014.

⁴ Seppure non in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina: Criterio Applicativo 3.C.6: gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

A seguito delle modifiche apportate al TUF dalla Legge n. 62/2005 (Legge Comunitaria 2004), in materia di market abuse, il Consiglio di Amministrazione nel 2006 ha approvato, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, un "Regolamento interno in materia di trattamento delle Informazioni Privilegiate" (in sostituzione della procedura interna per la gestione e comunicazione all'esterno di informazioni e documenti riservati, adottata nel 2001 in ottemperanza alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina allora vigente).

Tale regolamento disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni relative a Recordati S.p.A. ed alle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ed alle informazioni rilevanti (intese come informazioni idonee a divenire informazioni privilegiate, che non abbiano ancora assunto quei caratteri di precisione richiesti dall'art. 181 del TUF), nonché l'istituzione, del registro dei soggetti che hanno accesso alle predette informazioni ("Registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate"), di cui all'art. 115-bis del TUF. In particolare tale regolamento: stabilisce obblighi di riservatezza a carico di tutti i soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate o rilevanti; individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni stesse; stabilisce le regole per l'accesso alle predette informazioni da parte di soggetti esterni; definisce alcuni principi e regole per la gestione dei documenti e della corrispondenza contenenti informazioni privilegiate o rilevanti; definisce le modalità per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, nonché di altre informazioni riguardanti la Società.

In applicazione di tale Regolamento, è stata adottata una "Procedura di Gestione del Registro dei soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate", che disciplina le modalità di tenuta e aggiornamento del Registro.

La Società provvede alla tenuta del Registro in parola anche per conto di altre società del Gruppo (Registro di Gruppo), avendo ricevuto delega in tal senso dalle controllate e dalla controllante.

Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, deliberato l'adozione di una procedura in materia di internal dealing che disciplina le comunicazioni aventi ad oggetto operazioni su azioni di Recordati S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse connessi compiute dai c.d. "soggetti rilevanti", al fine di ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 114, comma 7, del TUF (ed alle disposizioni regolamentari applicative di tale norma).

Alla data della presente relazione, tenuto conto della struttura organizzativa e decisionale della Società e del Gruppo del novero dei "soggetti rilevanti", e dell'entrata nel Consiglio del Dr. Fritz Squindo, non vi sono soggetti rilevanti ulteriori rispetto a amministratori, sindaci e alla controllante Fimei S.p.A..

Gli Amministratori ed i Sindaci sono stati resi edotti delle normative in materia di internal dealing e degli obblighi di comunicazione ad essi facenti capo.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e un Comitato Controllo e Rischi entrambi con funzioni propositive e consultive, costituiti di soli amministratori indipendenti.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio, da ultimo a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2014, non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine⁵, riservando espressamente al Consiglio di Amministrazione nel suo plenum i compiti assegnati a quest'ultimo dal Codice. Ciò principalmente in base alla constatazione che non si sono rilevate fino ad ora, anche in virtù della presenza di un Azionista che detiene il controllo di diritto, difficoltà, in particolare, nella predisposizione di proposte di nomina e del fatto che si ritiene quindi preferibile riservare al Consiglio di Amministrazione nel suo plenum - si ricorda che il Consiglio è composto di 6 membri indipendenti su un totale di 10 membri - le funzioni che il Codice attribuisce al Comitato Nomine e che il Consiglio già svolgeva.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio nella sua riunione del 17 aprile 2014, successiva alla nomina da parte dell'Assemblea, ha costituito nel proprio ambito un Comitato Controllo e Rischi, composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e, nel senso sopra descritto, indipendenti: Prof. Marco Vitale, Presidente, Dr. Mario Garraffo e Avv. Carlo Pedersoli.

A tale Comitato è stato confermato l'incarico di analizzare le problematiche e istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, svolgendo funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione in merito alle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché in merito a quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito sei volte (durata media 1ora e mezza circa) Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito due volte. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla Sezione 4.2 della presente Relazione.

Due membri su tre del Comitato possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato è stato costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni soggetti che non ne sono membri, in particolare, il Presidente ed Amministratore Delegato, il Direttore Generale per il coordinamento delle gestione (nonché Amministratore Incaricato Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi), il Responsabile Auditing di Gruppo, il Direttore delle Risorse Umane di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, esponenti

⁵ Seppure il Codice di Autodisciplina a partire dall'edizione del dicembre 2011 ne raccomandi la costituzione (principio 5.P.1).

della Società di revisione, i Datori di Lavoro ed i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dei siti produttivi in Italia in materia di sicurezza sul luogo di lavoro nonché consulenti che hanno supportato la Società su specifici progetti esaminati dal Comitato.

La Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo è intervenuta per la verbalizzazione delle riunioni.

Funzioni attribuite al Comitato per Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione: supporta con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In particolare, esprime il proprio parere:

- a) sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati e sulla determinazione dei criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) sull'individuazione di uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) sulla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- d) sull'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Auditing di Gruppo;
- e) sulla descrizione, nella Relazione sul Governo Societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sulla valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- f) sulla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- g) sulla nomina e sulla revoca del responsabile della funzione di Auditing di Gruppo (già preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del D.lgs. 58/1998), sull'assegnazione allo stesso di risorse adeguate all'espletamento delle sue responsabilità, sulla definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Auditing di Gruppo;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia della funzione Auditing di Gruppo;
- può chiedere alla funzione Auditing di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a modifiche da apportare al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società;

- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ed all'attribuzione a detto organo del budget annuale;
- esprime un parere in merito alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprime un parere in merito alla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che la Società deve adottare in conformità al Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché in merito alle eventuali successive modifiche della procedura stessa;
- esprime un parere, rispettivamente vincolante o non vincolante, in merito alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ed alle operazioni con parti correlate di minore rilevanza, in conformità a quanto previsto dalla predetta procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, salvo che si tratti di operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni;
- assiste il Consiglio di Amministrazione con riferimento al recepimento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- sentita la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale ed unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha esaminato i risultati del processo di revisione contabile riguardanti il bilancio e il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e del Responsabile Audit di Gruppo;
- ha esaminato i risultati degli audit condotti nel 2014 e la proposta del Piano d'Audit per il 2015;
- in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, ha esaminato il reporting dei Datori di Lavoro e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione del Gruppo degli stabilimenti produttivi di Milano e Campoverde nonché il reporting sugli stabilimenti esteri del Gruppo;
- ha esaminato le risultanze delle verifiche di conformità ad alcuni protocolli facenti parte del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro;
- ha formulato la proposta al Consiglio in merito alla destinazione di un budget di spesa all'Organismo di Vigilanza per le spese di funzionamento dello stesso Organismo, relative all'applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01;
- ha esaminato l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato la struttura organizzativa della funzione Auditing di Gruppo;
- ha esaminato l'aggiornamento del catalogo dei rischi e l'andamento dei principali rischi associati alle attività di business in relazione all'anno 2014 e si è espresso favorevolmente sui limiti di rischio fissati per il 2015;
- ha esaminato il progetto di adozione di nuove linee guida per le società controllate del Gruppo Recordati, aventi lo scopo di ridefinire il sistema e le regole di corporate governance delle società controllate, in adeguamento all'evoluzione del quadro organizzativo interno ed alle best practices in materia e si è espresso favorevolmente alla loro adozione, dopo aver contribuito alla loro finalizzazione;
- ha espresso al Consiglio il proprio parere in merito a:
 - l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in occasione dell'approvazione del bilancio 2013 e della relazione semestrale 2014;
 - il piano di lavoro preparato dal Responsabile Audit di Gruppo per il 2015;
- ha riferito al Consiglio due volte in merito all'attività svolta, in occasione dell'approvazione del bilancio 2013 e della relazione semestrale 2014

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come già menzionato al punto 4.3, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'aggiornamento del Catalogo dei Rischi in relazione all'esercizio 2014, realizzato con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A., al fine di avere un quadro aggiornato e formalizzato dei principali rischi interni ed esterni del Gruppo Recordati e di quali siano i diversi strumenti e processi esistenti per la gestione di tali rischi. Al riguardo, si segnala infatti che è in vigore una procedura finalizzata a garantire un periodico aggiornamento del Catalogo dei Rischi già individuati.

Il Consiglio, anche sulla base di detto esame, ha valutato che il livello e la natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio nella riunione del 4 marzo 2015 sono compatibili con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al nuovo Piano Triennale 2015-2017.

Inoltre il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha ritenuto tuttora adeguate e linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati, approvate nell'esercizio precedente, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e le sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito da un insieme strutturato e organico di procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la conformità alle leggi e ai regolamenti e la corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato. Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi pervade tutta la Società, coinvolgendo soggetti differenti a cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Consiglio ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni tramite le relazioni presentate dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Nell'ambito di quanto definito nelle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, i responsabili di ciascuna direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Gli elementi strutturali dell'ambiente di controllo interno e di gestione dei rischi sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento in relazione a tali principi; dal Sistema di poteri e deleghe tramite procure generali e speciali e deleghe interne, in linea con le responsabilità assegnate; dalle procedure operative aziendali; dai Sistemi Informativi che supportano sia le attività gestionali e produttive, sia i processi contabili e finanziari. Sul fronte della Compliance, l'emittente si è dotata, già nell'aprile 2003, di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, continuamente aggiornato, e di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria (per ulteriori dettagli si rinvia a quanto oltre illustrato con riferimento al "Sistema di gestione

dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria").

Gli strumenti di controllo sopra descritti sono monitorati dal management e, in via indipendente, dalla funzione Auditing di Gruppo attraverso le attività di verifica previste nel piano d'audit annuale. I risultati degli interventi di audit sono comunicati al Presidente e Amministratore Delegato e al management aziendale e, periodicamente, ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione

11.a) Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come sopra definito, si estende all'informativa finanziaria che ne è parte integrante, la cui predisposizione è governata da procedure e disposizioni organizzative che assicurano il rispetto dei principi generali di controllo predeterminati dall'Emittente (quali la corretta segregazione di funzioni, un corretto sistema di deleghe e i poteri, check and balance, accountability, ecc.), ispirandosi ai principali modelli di riferimento (es. CoSO Report) ed essendo al contempo sottoposto ad una periodica valutazione e revisione dei presidi di controllo posti in essere al fine di minimizzare i rischi aziendali.

Si evidenzia che il processo di informativa finanziaria nell'Emittente è stato oggetto, nel corso degli esercizi precedenti, di una serie di interventi procedurali e organizzativi, al fine di creare un sistema di controllo interno in ambito amministrativo-contabile idoneo a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, la completezza e la tempestività dell'informativa finanziaria e a produrre regolarmente all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al revisore esterno le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari.

Di seguito, si descrivono, in coerenza con la normativa vigente, le caratteristiche del sistema adottato, con particolare riferimento (a) alle fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria e (b) ai ruoli e alle funzioni coinvolte.

(a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

L'Emittente, al fine di assicurare l'efficacia del suddetto Sistema, ha da tempo implementato un Modello di Controllo Amministrativo-Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo 262"), affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso.

Il Modello di Controllo 262 rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali volte ad assicurare, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, completezza e tempestività dell'informativa stessa.

Il Modello di Controllo 262 è caratterizzato dai seguenti elementi:

- risk assessment amministrativo-contabile;
- manuali e procedure amministrativo-contabili;

strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

In particolare, il risk assessment amministrativo-contabile è un processo, svolto in via continuativa, di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria ed è svolto dal

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con il supporto della funzione di Internal Audit. Tale processo trova annuale formalizzazione nella:

- identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio e delle informazioni finanziarie che possano presentare un carattere di elevata sensibilità e rilevanza o comportino rischi di errore o di omissione, con riferimento al bilancio della Capogruppo o al bilancio consolidato di Gruppo;
- individuazione, per ogni voce di bilancio e informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi e flussi contabili che le alimentano e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati

Qualora, in relazione alle aree di rischio individuate a seguito dell'attività periodica di risk assessment, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, è compito della funzione responsabile del processo predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, della funzione di Internal Audit, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

A fronte dell'individuazione dei rischi, grazie all'attività di risk assessment svolta annualmente, la Società ed il Gruppo si sono dotati di procedure, protocolli e documenti di controllo sulle attività amministrative-contabili. Il corpo dei manuali e delle procedure amministrativo-contabili è costituito dai seguenti principali documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo (o "Accounting and Reporting Manual"), finalizzato ad assicurare l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo con riferimento alla rilevazione, classificazione e misurazione contabile degli accadimenti economico-gestionali;
- sistema di attestazione interna in capo ai responsabili della gestione e dell'amministrazione delle società controllate del Gruppo Recordati (Managing Director e Financial Controller) circa l'accuratezza, l'affidabilità e la completezza dei flussi informativi contabili e la loro compliance ai principi contabili di Gruppo e alle normative locali. Tale sistema, previsto dal Manuale Contabile di Gruppo, è finalizzato tra l'altro anche a supportare la sottoscrizione delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato;
- protocolli e procedure amministrativo-contabili delle attività di chiusura periodica della contabilità (o "Financial Closing Protocols") e di redazione del bilancio e dei Reporting Package che definiscono per la Capogruppo e per le società controllate le attività, le responsabilità e le regole di controllo da rispettare nella gestione amministrativo-contabile;
- protocollo di redazione del bilancio consolidato, che disciplina le operazioni e i controlli da effettuare per la redazione del bilancio consolidato, descrivendo tra l'altro le attività da svolgere sul sistema informatico di consolidamento adottato dal Gruppo e in dotazione alle società controllate e definisce le responsabilità delle varie funzioni per il suo corretto funzionamento;
- calendario delle attività di chiusura, aggiornato e diffuso mensilmente e finalizzato alla definizione delle tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato;
- protocolli operativi, che definiscono le attività, le responsabilità e le modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente alle aree di bilancio e informativa ritenute rilevanti, in coordinamento con l'annuale risk assessment amministrativo-contabile. I responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi e flussi contabili di competenza e devono continuamente monitorare costantemente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili e la loro adeguatezza ai processi in essere;

- matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati e riassumono l'esito delle attività di testing dei controlli svolte dalla funzione di Internal Audit. I controlli descritti in tali matrici rappresentano l'applicazione dei principi di controllo delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili. Le matrici sono pertanto utilizzate come strumento per l'identificazione dei controlli chiave in essere, specifici per ogni processo rilevante, e per l'individuazione delle verifiche da effettuare al fine di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile. Tali matrici sono costantemente aggiornate a cura della funzione Internal Audit.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari valuta e attesta l'adeguatezza del modello di controllo 262, ovvero il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sopra descritto e l'operatività delle procedure in essere almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio di esercizio (Bilancio Consolidato di Gruppo e Bilancio della Capogruppo). Al riguardo è supportato dall'attività di testing, svolta dalla funzione Internal Audit di Gruppo, finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno, la corretta implementazione e l'efficacia operativa dei controlli in essere.

L'attività di testing viene svolta continuamente durante tutto l'esercizio, sulla base del Piano Annuale di Audit predisposto dalla Funzione Internal Audit. Le risultanze delle attività di testing, le valutazioni sulle eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive sono oggetto di formalizzazione in un rapporto annuale indirizzato dal Responsabile Auditing di Gruppo al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato.

È inoltre compito del Dirigente Preposto monitorare il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili delle funzioni aziendali e dei report relativi all'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit, al fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva attuazione dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

(b) Ruoli e funzioni coinvolte nel sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

Con riferimento specifico ai processi attinenti la produzione dell'informativa finanziaria, le figure coinvolte sono: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo, il Comitato Controllo e Rischi e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nonché Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi).

In particolare, il Dirigente Preposto, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di Gruppo.

Al riguardo, si ricorda, che il D. Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010, ha previsto l'attribuzione di funzioni al Collegio Sindacale in veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", in particolare indicando che quest'ultimo vigila sul processo di informativa finanziaria e l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio. Per ulteriori informazioni riguardo si rinvia alla Sezione 14 dedicata al Collegio Sindacale.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

In data 17 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina da parte dell'Assemblea dei Soci, ha confermato la nomina quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ell Dr. Fritz Squindo, Direttore Generale per il coordinamento della gestione.

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha curato, con l'ausilio del Responsabile Auditing di Gruppo, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, informandone il Consiglio; in particolare, ha completato l'aggiornamento del Catalogo dei Rischi Aziendali Recordati con riferimento all'esercizio 2014 (sempre con il supporto anche della società esterna Deloitte S.p.A.) e ne ha informato dettagliatamente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio.
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo, con l'ausilio del Responsabile Auditing di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato, sempre con l'ausilio del Responsabile Auditing di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- può chiedere alla funzione di Auditing di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al consiglio di amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al comitato Controllo e Rischi (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbiano avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative;
- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del responsabile della funzione Auditing di Gruppo nonché la remunerazione di quest'ultimo coerentemente con le politiche aziendali.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDITING DI GRUPPO

In sede di adesione alle modifiche del Codice del dicembre 2011, in data 20 dicembre 2012, con riferimento specifico al responsabile della funzione Auditing di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che spetta al Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nominare e revocare il responsabile di detta funzione, assicurare che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Si sottolinea che la Funzione Auditing di Gruppo, di cui il Dr. Minora è responsabile, non presenta alcun legame con nessuna area operativa e, dal 20 dicembre 2012, riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione; peraltro il Consiglio ha delegato al Presidente ed Amministratore Delegato la gestione ordinaria del rapporto d'impiego con il responsabile della funzione Auditing di Gruppo. Il Consiglio ha inoltre confermato il responsabile della funzione Auditing di Gruppo quale Preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998..

In sede di assunzione, il Consiglio, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato la congruità della remunerazione corrisposta al Responsabile Auditing di Gruppo come lavoratore subordinato della Società rispetto alle politiche aziendali.

I compiti del Responsabile Auditing di Gruppo sono i seguenti:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e assegnazione di priorità in relazione ai principali rischi;
- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette relazioni periodiche ai presidenti del collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Inoltre, il Responsabile Auditing di Gruppo:

- illustra la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato Controllo e Rischi ai fini di recepire gli eventuali suggerimenti che il Comitato intendesse effettuare;
- coadiuva l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico in Recordati S.p.A. e in tutte le società controllate, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nelle diverse aree di rischio;
- verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo e di gestione dei rischi siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- espleta compiti d'accertamento di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato controllo e rischi, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi o del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione già tenutesi nel corso del 2015, il Responsabile Auditing di Gruppo:

- ha illustrato il programma annuale di lavoro e la struttura organizzativa della sua funzione al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha eseguito attività di controllo diretto e specifico, in coerenza al piano annuale di lavoro;
- ha riportato all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno le risultanze delle attività di controllo svolte nel corso dell'Esercizio;

- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale della Società.

Il Responsabile Auditing di Gruppo ha avuto a disposizione un budget di funzionamento che è stato utilizzato per espletare le attività di controllo e di accertamento eseguite nel corso dell'Esercizio.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. 231/01

La Società ha adottato e attua efficacemente un Modello che rappresenta lo strumento organizzativo e gestionale finalizzato alla prevenzione della commissione da parte di dipendenti e collaboratori della Società di reati previsti dal Decreto Legislativo 231/01.

I compiti di vigilanza sull'adeguatezza, aggiornamento ed efficacia del Modello sono stati demandati dalla Società ad un Organismo di Vigilanza avente natura collegiale, composto da due membri esterni e da un dipendente della Società.

In sede di esame del Codice nella riunione del 20 dicembre 2012, Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza anche del Comitato Controllo e Rischi, ha inoltre valutato l'opportunità di assegnare al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex. D.Lgs. 231/2001 ai sensi della Legge 183/2011 (cd Legge Stabilità 2012), esprimendosi favorevolmente a che Recordati continui ad essere dotata, quale Organismo di Vigilanza, di una struttura altamente specializzata, interamente dedicata al controllo sulle procedure etiche, preventive, organizzative e gestionali adottate per evitare di incorrere nella responsabilità di cui al D. Lgs. 231/2001 e, quindi, con una competenza specifica in merito al rispetto della normativa di settore applicabile alla società, escludendo pertanto di assegnarne le competenze al Collegio Sindacale.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è costantemente aggiornato e monitorato, con una particolare attenzione alla prevenzione dei reati e al risk assessment in seguito alle novità in ambito normativo.

Il Modello consta di una parte generale e di una parte specifica, organizzate in diverse sezioni. La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza. La parte specifica comprende, fra l'altro, una "mappatura" delle aree a rischio di reato ed un significativo numero di "protocolli" attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura. Un modello analogo è stato adottato per le controllate Innova Pharma S.p.A. ed Orphan Europe Italia S.r.l.

Una presentazione del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società: http://www.recordati.it/it/corporate_governance/modello_organizzativo_ex_dlgs_231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, di tipo collegiale, è composto dal Responsabile della Direzione Audit e da due professionisti esterni, di cui uno nel ruolo di Presidente. E' dotato di un proprio Regolamento Interno ed opera sulla base di uno specifico programma. Esso riferisce al Consiglio di Amministrazione, anche tramite il Comitato Controllo Rischi, ed al Collegio Sindacale.

Per le società controllate aventi rilevanza strategica, aventi sede all'estero, ove ritenuto necessario, sono state implementate e sono in corso di implementazione policies aventi funzione analoga a quelle del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 adottato dalla Società.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. è la società di Revisione incaricata della revisione contabile della Società. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 Aprile 2011 per gli esercizi 2011-2019, su proposta del Collegio Sindacale.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 3 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Dr. Fritz Squindo, Direttore Generale per il coordinamento della gestione, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

In quella sede è stata verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, il quale all'art. 25 prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, debba possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati indicati i compiti e i poteri per l'esercizio dell'incarico anche con riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida Operative per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2007.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha, da un lato, specificato, in dettaglio, nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Recordati S.p.A. e del Gruppo Recordati i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, dall'altro, favorisce gli incontri tra tali diversi soggetti al fine del coordinamento e dello scambio di informazioni.

A tale riguardo, si ricorda, in particolare, che ai lavori del Comitato Controllo e Rischi è costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale, ed inoltre, su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni il Presidente ed Amministratore Delegato, l'Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, il Responsabile Auditing di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nonché esponenti della Società di revisione.

Con la medesima finalità di coordinamento su tematiche di comune interesse, il Collegio Sindacale della Società e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 hanno organizzato e tenuto, nel corso dell'esercizio, riunioni congiunte.

11.7 DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE AVENTI SEDE IN PAESI EXTRA - UE

In relazione a quanto previsto dagli art. 36 e 39 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2014 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 Regolamento Mercati si applicano alla società controllata turca Recordati Ilaç Sanayi Ve Ticaret Anonim Şirketi, alla società controllata americana Recordati Rare Diseases Inc ed alla controllata russa Rusfic Llc.

Con riferimento a dette società, la Società:

- mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato.
- si accerta che esse facciano pervenire regolarmente al revisore della Società Controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante.

La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e degli statuti delle stesse.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi individuato dal Consiglio quale comitato competente ex art. 4 comma 3 del Regolamento Consob in materia di Parti Correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio, nella riunione del 24 novembre 2010, ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile nonché del sopra citato Regolamento, in sostituzione, per la parte relativa alla disciplina delle operazioni con parti correlate, della "Procedura in merito ad operazioni significative, con parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse", adottata nel 2008, che rimane in vigore per la regolamentazione delle operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse.

La Procedura per la disciplina delle parti correlate, disponibile nel testo integrale nel sito internet della società http://www.recordati.it/it/corporate_governance/parti_correlate/procedura_operazioni_con_parti_correlate/ ed in vigore dal 1 gennaio 2011, definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione delle Operazioni con Parti Correlate e declina ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. La Società ha altresì emesso disposizioni attuative interne, al fine di assicurare che la procedura possa trovare piena attuazione.

Ad inizio 2014, il Consiglio ha quindi proceduto con la revisione periodica della Procedura Operazioni Parti Correlate, essendo trascorsi tre anni dalla data di entrata in vigore e, preso atto del parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato detta Procedura tuttora adeguata, non necessitando di modifiche sostanziali, ma unicamente di alcuni adeguamenti di carattere formale.

In particolare, in base a detta procedura :

- è stato individuato quale Comitato competente per l'espressione del parere motivato relativo sia alle operazioni di maggiore rilevanza sia alle operazioni di minore rilevanza il Comitato per il Controllo e Rischi, tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si identifica nel Comitato per la Remunerazione. Si ricorda che entrambi i Comitati sono costituiti da soli Amministratori Indipendenti;
- per Operazione con Parti Correlate si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni (i.e., qualunque impegno contrattuale) fra Recordati - direttamente o per il tramite di Società Controllate da Recordati - e una o più Parti Correlate di Recordati, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo;
- per parte correlata di Recordati si intende:
 - (a) la controllante di Recordati ed i suoi soci;
 - (b) qualsiasi altro soggetto che, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società Controllate, fiduciari o interposte persone, e/o congiuntamente ad altri soggetti (anch'essi da intendersi Parti Correlate):
 - (i) esercita il Controllo su Recordati ne è controllato, o è sottoposto a comune Controllo;
 - (ii) detiene una partecipazione in Recordati tale da poter esercitare un'Influenza Notevole su quest'ultima;
 - (c) una Società Collegata di Recordati;
 - (d) una Joint Venture in cui Recordati è una partecipante;
 - (e) uno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Recordati o della sua controllante;
 - (f) uno Stretto Familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a), (b) o (e);
 - (g) un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (e) o (f) esercita il Controllo, il Controllo Congiunto o l'Influenza Notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
 - (h) un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale,

italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di Recordati, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata, nella misura in cui tale fondo sia stato istituito o promosso da Recordati ovvero nel caso in cui Recordati possa influenzarne i processi decisionali;

- per Dirigenti con Responsabilità Strategiche si intendono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, i componenti effettivi del Collegio Sindacale, i Direttori Generali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), nonché tutti gli ulteriori soggetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato della Società;
- per Operazioni di Maggiore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate per le quali almeno uno degli indici di rilevanza individuati nell'Allegato n. 3 del sopra citato Regolamento Consob ed applicabili a seconda delle caratteristiche di ciascuna Operazione con Parti Correlate (i.e.: controvalore dell'operazione in rapporto al patrimonio netto ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione; totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione su totale dell'attivo della Società; totale passività dell'entità acquisita su totale attivo della Società) superi il 5%;
- per Operazioni di Minore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo, ovvero delle operazioni di valore singolarmente inferiore a Euro 150.000.

La procedura non si applica a:

- le Operazioni di Importo Esiguo, salvo che si tratti di più Operazioni di Importo Esiguo da realizzarsi in esecuzione di un disegno unitario, il cui valore complessivo ecceda l'importo di Euro 150.000;
- le Operazioni Infragruppo purché nelle Società Controllate da Recordati o nelle Società Collegate a Recordati che sono controparti nell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società. Si ritiene che potrebbero determinare l'insorgenza di "Interessi Significativi" di altre Parti Correlate:
 - l'esistenza di un significativo credito, nei confronti di una Società Controllata, in capo all'Amministratore Delegato della società controllante;
 - la condivisione di uno o più consiglieri o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle Società Controllate o Società Collegate con le quali l'operazione è svolta;
 - la partecipazione nella Società Controllata o nella Società Collegata (anche indirettamente) del soggetto che controlla la società controllante.
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile;
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le decisioni (diverse da quelle di cui al precedente punto in materia di remunerazione degli Amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a partire dal momento in cui (i) la Società avrà adottato una politica di remunerazione (alla definizione della quale sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti) (ii) la Società avrà sottoposto all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione, e (iii) la

remunerazione effettivamente assegnata sarà coerente con tale politica;

- le decisioni, da assumersi all'atto dell'instaurazione del loro rapporto professionale con Recordati, in materia di remunerazioni di Dirigenti con Responsabilità Strategiche, diversi dagli Amministratori e dai componenti del Collegio Sindacale;
- le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'Attività Operativa e della connessa attività finanziaria concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard (intendendosi per tali condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo). L'"ordinario esercizio" si determina tenendo conto dell'oggetto, della ricorrenza, della funzione o scopo e della tempistica dell'operazione nonché della natura della controparte, ancorché sia una Parte Correlata. Per Attività Operativa si intende l'insieme delle principali attività generatrici di ricavi e di tutte le altre attività di gestione della Società che non siano classificabili come attività di investimento o finanziarie ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 7 adottato dal Regolamento CE n. 1126 del 2008, come di volta in volta modificato. Qualora trovasse applicazione l'esenzione di cui al presente punto, la Società è comunque tenuta, fermo quanto previsto dall'art. 114, comma 1, del TUF, a rispettare le disposizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. c), punti i) e ii) del Regolamento Consob n. n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni di scissione in senso stretto di tipo proporzionale, gli aumenti di capitale riservati in opzione agli azionisti e ad eventuali altri portatori di strumenti finanziari (quindi aumenti che siano emessi senza escludere il loro diritto di opzione) e le operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie se attuate, a parità di condizioni, a favore sia di eventuali Parti Correlate sia di tutti gli altri aventi diritto;
- le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza, fermi restando gli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Consob.

La procedura in merito ad operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse disciplina - oltre alle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario anche da compiersi dalla Società tramite società controllate - le operazioni nelle quali un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto riservandole espressamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In tal caso tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente, rispettivamente, il Consiglio stesso, oltre che il Collegio Sindacale - precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse - ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro della necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione. Analogo obbligo di informativa è previsto a carico del Sindaco che abbia, in relazione ai predetti argomenti od operazioni, un interesse, anche potenziale o indiretto.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 26 dello Statuto che, nel testo da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2012 ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria in adeguamento alla normativa sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, di seguito viene riportato:

"Art. 26) - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la

retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate:

- a) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;*
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;*
- c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.*

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa una quota di candidati alla carica di Sindaco effettivo e di candidati alla carica di Sindaco supplente pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Collegio sindacale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;*
- 2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che, ai sensi della vigente disciplina, non sia collegata neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.*

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2 del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

È ammessa la possibilità per i membri del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, di videoconferenza o telefonici.

In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:

a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;

b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

- la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

La revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione in base alla normativa applicabile."

Si sottolinea, in particolare, che hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14.4.1999 nonché della delibera CONSOB 19109 del 29 gennaio 2015 con riferimento alla capitalizzazione della Società nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2014, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale della Società è attualmente pari all'1%.

Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 26 dello Statuto, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

In relazione alla nuova disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, (artt. 147-ter e 148 TUF, art. 144-undecies RE, come modificati dalla L. 120/2011) che si applica ai rinnovi degli organi sociali successivi al 18 agosto 2012, la Società ha apportato le modifiche allo Statuto sociale necessarie ad adeguarsi a detta nuova disciplina in data 8 maggio 2012.

In particolare, è previsto che la nomina del Collegio Sindacale avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci). Lo Statuto prevede, inoltre, modalità per assicurare che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi: si rinvia al riguardo al testo dell'art. 26 sopra riportato per esteso.

14. SINDACI

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2014 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016.

Nell'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2014 è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di Sindaco da parte del Socio FIMEI S.p.A. La lista presentata da FIMEI S.p.A. ha candidato a comporre il Collegio Sindacale per gli esercizi 2014-2015-2016 i Signori:

- | | |
|---------------------------------------|-------------------|
| 1. Dr. Marco Nava | Sindaco Effettivo |
| 2. Dr. Marco Rigotti | Sindaco Effettivo |
| 3. Dr.ssa Livia Amidani Aliberti | Sindaco Effettivo |
| 4. Dr. ssa Patrizia Paleologo Oriundi | Sindaco Supplente |
| 5. Dr. Marco Antonio Viganò | Sindaco Supplente |

Tutti i candidati sopra indicati sono stati eletti con n. 160.739.107 azioni favorevoli sulle n. 161.863.413 azioni votanti (99,305%). Il capitale votante rappresentava peraltro il 77,4% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla lista presentata da FIMEI sono stati allegati i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredati dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge

nonché le dichiarazioni di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestanti altresì l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per ricoprire la carica di sindaco. La predetta documentazione è consultabile sul sito www.recordati.it (nella sezione Investor Relations, Assemblee, esercizio 2014).

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono, in ogni caso, riportate nell'allegato 1 della presente Relazione.

TABELLA COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Membri	Anno di prima nomina	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	(%) **	N. altri incarichi ***
Presidente	MARCO NAVA	2008	1960	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	6/6	0
Sindaco Effettivo	LIVIA AMIDANI ALIBERTI	2014	1961		Approvazione bilancio 2016	M	X	X	4/4	1
Sindaco Effettivo	MARCO RIGOTTI	2008	1967	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	5/6	2
Sindaco Supplente	PATRIZIA PALEOLOGO ORIUNDI	2014	1957	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	-	1
Sindaco Supplente	MARCO ANTONIO VIGANO'	2008	1960	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	-	0
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO 2014										
	SEVERGNINI ACHILLE	2008	1972	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M	X	X	2/2	-
	MELE ANTONIO	2011	1968	13.4.2011	Approvazione bilancio 2013	M	X	X	-	-

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Inoltre, tutti gli incarichi ricoperti dai membri del Collegio Sindacale sono indicati per esteso nella sezione della Corporate Governance dedicata ai curricula dei Sindaci. Il dato relativo ai sindaci cessati non è indicato.

INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 1%

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2014: 6

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, con riunioni di durata media pari a 2,5 ore circa.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 6 riunioni e il Collegio Sindacale si è già riunito due volte nel corso del 2015.. La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni nel corso dell'Esercizio 2014 è riportata nella tabella sopra riportata.

Il Collegio Sindacale ha condotto dopo la propria nomina una verifica interna sull'indipendenza. In esito a tale verifica è emerso che tutti i membri del Collegio Sindacale in carica posseggono i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF, nonché con riferimento ai criteri individuati dal Codice. La suddetta valutazione è stata rinnovata, con esito positivo, in data 23 febbraio 2015.

Nella procedura in merito ad operazioni significative o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse, predisposta dalla Società, è stato previsto che, come stabilito per gli Amministratori, anche il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, debba informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A., verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad alcune controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Per quanto riguarda i servizi diversi dal controllo contabile prestati dalla società di revisione in favore della Società e delle sue controllate, si rinvia allo specifico allegato relativo alla "pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione" contenuto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e nel progetto di bilancio d'esercizio di Recordati S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo e con il Comitato Controllo e Rischi attraverso la presenza costante alle riunioni del Comitato, cui solitamente partecipa anche il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo. Ha, altresì, collaborato con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del d. lgs. 231/2001. Il Collegio si è relazionato con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Collegio ha, infine, partecipato ai lavori del Comitato per la Remunerazione.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Come già evidenziato nella Sezione 11, il D. Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010, ha previsto l'attribuzione al Collegio Sindacale delle funzioni ivi previste in relazione al "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In particolare, l'art. 19 di detto decreto ha stabilito che il Collegio vigila su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Anche ai fini della verifica di cui all'art. 19, lettera b) del Decreto sopra menzionato, il Collegio Sindacale ha esaminato il modello di mappatura, gestione e controllo dei rischi della Società e del Gruppo, denominato "Catalogo dei Rischi" aggiornato all'esercizio 2014 sviluppato dal Gruppo anche con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alla riunione di induction tenutasi il 27 maggio 2014 dedicata ad accrescere la conoscenza da parte dei nuovi amministratori e dei nuovi Sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investors" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha peraltro creato una apposita sezione del sito internet dedicata alla "corporate governance" contenente ampia documentazione, fra cui la presente Relazione e l'archivio dei precedenti.

Con riferimento alla diffusione e stoccaggio delle informazioni regolamentate di cui all'art. 113 del TUF si ricorda che la Società:

- a far data dal 28 maggio 2012, per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate, si avvale del circuito SDIR – NIS, gestito da Bit Market Services, Società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in Piazza degli Affari n. 6, Milano;

- a far data dal 19 maggio 2014, per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, si avvale del meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate denominato "1Info" e consultabile all'indirizzo (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. con sede legale a Milano ed autorizzato da CONSOB con Delibera No. 18852 del 9 aprile 2014.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, è stata identificata come responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti (*Investor Relations Manager*) la Dr.ssa Marianne Tatschke. Inoltre, tra i compiti della Direzione Affari legali e Societari di Gruppo rientra anche quello di curare i rapporti con gli azionisti in genere.

La funzione Investor Relations della Società cura altresì i rapporti con gli analisti finanziari che seguono la Società e con gli investitori istituzionali. Detta funzione organizza periodici incontri in "conference call" aventi ad oggetto l'informativa economico finanziaria periodica e la documentazione illustrata in detti incontri è, contemporaneamente, messa a disposizione del pubblico nel sito della Società e presso Borsa Italiana.

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente l'assemblea è convocata con avviso pubblicato nei modi e nei termini di legge sul sito internet della Società e, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, in almeno uno tra i seguenti quotidiani a diffusione nazionale: "Il Corriere della Sera", "La Repubblica", "La Stampa", "Il Giornale", "Milano Finanza" nonché con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Si segnala che l'art. 3 del d.lgs. n. 91 del 18.6.2012 ("Decreto Correttivo") ha previsto che l'assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla Consob con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 113-ter, comma 3 TUF, ivi inclusa la pubblicazione per estratto sui giornali quotidiani. Tali disposizioni si applicano alle assemblee il cui avviso di convocazione è pubblicato dopo il 1° gennaio 2013.

A seguito delle modifiche apportate dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 allo Statuto sociale l'art. 9 prevede che "l'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge."

Inoltre il medesimo art. 9 dello Statuto sociale prevede altresì che: "L'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 c.c. le ragioni della dilazione.

Oltre che su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea potrà essere convocata, ai sensi di legge, dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti, o su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale."

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive nonché per l'unica convocazione, sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge. Pertanto, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con

l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto nell'Assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria si costituisce qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Nel caso di unica convocazione: l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta, qualunque sia la parte di capitale rappresentata e l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

Si segnala che a seguito delle modifiche intervenute nella normativa relativa al diritto di intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto, in base al nuovo art. 83 – sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima od unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, i titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, salve le incompatibilità e limitazioni previste dalla normativa vigente. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Si evidenzia altresì l'art. 135-undecies del TUF, inserito dal D.Lgs n. 27/2010, che ha introdotto l'istituto del "Rappresentante designato della società con azioni quotate" *"salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto."* Si precisa che attualmente lo Statuto di Recordati non contiene previsioni al riguardo, ritenendosi pertanto applicabile tale istituto alle future assemblee della Società, fino all'introduzione di diversa previsione statutaria.

Il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari ulteriori iniziative relative all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Si segnala che ai sensi dell'art. 127-ter del TUF i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, verificate la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Il D. Lgs. n. 91 del 18 giugno 2012 (il "Decreto Correttivo") ha modificato in modo significativo il testo dell'art. 127-ter del TUF prevedendo espressamente la possibilità, per la Società, di indicare un termine entro il quale le domande formulate prima dell'assemblea debbano pervenire a pena di irricevibilità: il termine è a scelta della Società, ma non può essere superiore a tre giorni precedenti la data dell'Assemblea (in prima o unica convocazione) oppure di cinque giorni prima dell'Assemblea con l'obbligo però della Società di fornire la risposta almeno due giorni prima dell'assemblea, anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società. Il Decreto correttivo specifica poi i casi in cui la risposta non è dovuta: quando le informazioni richieste sono già disponibili nel formato "domanda e risposta" nella sezione apposita del sito, ma anche quando la risposta è stata già pubblicata sul sito internet.

In sede di adesione alle modifiche del Codice approvate nel dicembre 2011, il Consiglio ha ravvisato l'opportunità che si addivesse alla formulazione di un regolamento assembleare, nonostante che lo svolgimento dei lavori delle precedenti assemblee non avesse evidenziato particolari criticità: ciò al fine di ulteriormente assicurare che i lavori assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale e di garantire a ciascun Azionista di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013 ha approvato il testo di Regolamento Assembleare proposto dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è disponibile nel sito della Società www.recordati.it, sezione Governo Societario.

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Assemblea si è riunita una volta il 17 aprile 2014, in unica convocazione, con la partecipazione di circa il 77,4% del capitale sociale, per deliberare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alla consultazione sulla Politica in materia di Remunerazione, all'approvazione del Piano di Stock Option 2014-2018, all'acquisto e disposizione di azioni proprie. Il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Presidente e Amministratore Delegato, nel corso di detta Assemblea (a cui erano presenti oltre al Presidente, gli Amministratori Signori: Dr. Silvano Corbella – anche quale Presidente del Comitato Remunerazione, Dr. Mario Garraffo, Avv. Carlo Pedersoli, Dr. Andrea Recordati, Dr. Fritz Squindo e Prof. Marco Vitale ed i Sindaci signori, Dr. Marco Nava, Presidente e Dr. Marco Rigotti, Sindaco Effettivo) ha riferito sull'attività svolta e programmata, anche a seguito di domande formulate da alcuni azionisti. Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso, è stato inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. La predetta documentazione, insieme all'esito delle votazioni, è stata altresì resa disponibile ed è consultabile sul sito della Società www.recordati.it, Sezione Investors, Assemblee, 2014.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, tali da valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2010 aveva modificato lo statuto sociale ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria rese necessarie dal D. Lgs. 27/2010 in "Attuazione della direttiva 2007/36/ CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società e per effetto della Delibera

CONSOB 17592 del 14 dicembre 2010. L'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 aveva quindi deliberato le modifiche allo statuto sociale di natura facoltativa ai sensi del D.Lgs. 27/2010, ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul punto resa disponibile al pubblico per detta assemblea e consultabile sul sito della Società www.recordati.it (nella sezione Investor Relations, Assemblee, esercizio 2011).

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si è verificato alcun cambiamento nella struttura di corporate governance della Società.

Milano, 4 Marzo 2015

*p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Ing. Giovanni Recordati*

ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI

AMMINISTRATORI

GIOVANNI RECORDATI

Giovanni Recordati si laurea in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano e consegue un master in "Management Sciences" all'Imperial College di Londra.

Entra in Recordati nel 1974 come ricercatore. Nel 1980 ricopre l'incarico di Direttore Centrale di Produzione e nel 1984 di Vice Direttore Generale per il Coordinamento Operativo e della Ricerca. Nel 1990 viene nominato Amministratore Delegato, con l'incarico di dirigere le attività operative sia delle società italiane che di quelle estere del Gruppo. E' membro del Consiglio di Amministrazione dal 1977. Attualmente è Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Recordati S.p.A.. E' altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione di FIMEI S.p.A..

ALBERTO RECORDATI

Si laurea in Biochimica presso il King's College dell'Università di Londra nel 1977 e nel 1984 consegue un dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Biochimica della Charing Cross Hospital Medical School della stessa università.

Entra in Recordati nel 1984 come ricercatore nei laboratori di biochimica. Nel 1987 viene nominato Responsabile dell'ufficio Pianificazione e Sviluppo Prodotti. Dal 1990 al 1992 lavora presso la controllata statunitense Pharmetrix Corp. come coordinatore dei progetti di ricerca. Nel 1992 gli viene affidata la Direzione Industriale Biochimica con responsabilità della ricerca biochimica/microbiologica e del sito produttivo biochimico/fermentativo di Cassina de' Pecchi. Nel 1995 diventa Direttore della Divisione Ricerca e Tecnologie Chimiche. Nel 1999 viene nominato Amministratore Delegato del settore chimica fine e nel 2004 Vice Presidente di Recordati S.p.A.. Dal 2008 gli è affidato il coordinamento delle attività delle direzioni "Drug Discovery" e "Drug Development" della Società e a decorrere dal 2011 anche delle attività di Licensing in.

È anche membro del Consiglio di Amministrazione di Puretech Ventures, LLC, società statunitense specializzata in investimenti in società start-up dedicate a nuove terapie, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca.

È altresì Vice Presidente di FIMEI S.p.A..

ROSALBA CASIRAGHI

Diploma liceo classico.

Si laurea in Economia Aziendale Università Bocconi.

Ha iniziato la carriera lavorativa alla Carrier, del gruppo Utc, al controllo di gestione diventandone il responsabile.

Poi dirigente, in qualità di direttore finanziario, della società di distribuzione in Italia della Yamaha Motors co.

Dopo queste esperienze ha intrapreso attività imprenditoriali e professionali assumendo incarichi di amministratore e sindaco in società industriali e finanziarie.

Collabora con la stampa economica, in particolare per molti anni ha svolto consulenza tecnica su temi economici e finanziari per Il Corriere della Sera, il Mondo, l'Espresso.

In questi anni ha collaborato alla pubblicazioni di vari volumi in tema di sistemi dei controlli ed in materia di corporate governance.

Attuali principali incarichi:

- Consigliere di Sorveglianza di Banca Intesa Sanpaolo.
- Consigliere di Fondo Strategico Italiano, del gruppo Cassa Depositi e Prestiti.
- Consigliere di Recordati, gruppo farmaceutico.
- Consigliere di Luisa Spagnoli, gruppo nel settore abbigliamento.
- Consigliere dell'Università degli Studi di Milano.
- Presidente del collegio sindacale Telecom Media.
- Presidente del collegio sindacale di Nuovo Trasporto Viaggiatori (Italo).
- Presidente del collegio sindacale di NPL Non Performing Loans, società finanziaria.
- Sindaco effettivo di Indesit.
- Revisore della Fondazione Telecom.

Principali precedenti incarichi:

- Membro del Comitato per le privatizzazioni del Ministero del Tesoro (Comitato Draghi) dal 1994 al 2001.
- Presidente di NedCommunity, l'associazione degli amministratori non esecutivi e indipendenti dal 2007 al 2013.
- Consigliere di Nh Hotels S.A. gruppo spagnolo nel campo alberghiero dal 2009 al 2014.
- Presidente Collegio Sindacale Banca Cr Firenze dal 2008 al 2013.
- Consigliere di Alto Partners Sgr dal 2009 al 2012.
- Sindaco di Industrie De Nora dal 2008 al 2012.
- Consigliere di Biancamano dal 2009 al 2012.
- Sindaco effettivo di Banca Intesa dal 2005 al 2006.
- Sindaco effettivo di Telecom Italia dal 2003 al 2006.
- Sindaco effettivo di Pirelli dal 1999 al 2003.
- Consigliere di Banca Primavera (ora Banca Generali) dal 2001 al 2003.
- Consigliere dal 1986 al 2000 di Gpf & Associati, istituto di ricerche di mercato.

MICHAELA CASTELLI

Nata il 7 settembre 1970.

1. Funzioni e qualifiche

- Of counsel di NCTM Studio Legale Associato.
- Membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Controllo Interno di A2A S.p.A., società quotata nel segmento Blue Chip di Borsa Italiana e appartenente all'indice FTSE MIB.
- Membro e Segretario del Consiglio di Amministrazione nonché Membro del Comitato Nomine e Remunerazione, e dell'Organismo di Vigilanza di Seat Pagine Gialle S.p.A., società quotata sul MTA di Borsa Italiana S.p.A.
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Teva s.r.l. (Gruppo Teva Pharmaceutical Industries Ltd - quotata sul NYSE).
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Bellco s.r.l..
- Membro dell'Organismo di Vigilanza di Beckton Dickinson S.p.A..
- Membro del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato Nomine e Remunerazioni di A2A S.p.A. dal giugno 2012 al giugno 2014.
- Membro del Collegio Sindacale di River Holding S.p.A. (Gruppo bancario Delta) dal 2009 a settembre 2013.
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Interbrand S.r.l. dal 2009 al 2012.
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Lima S.p.A. dal 2009 al febbraio 2013.
- Membro della redazione scientifica del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana che ha curato la nuova edizione del Codice di Autodisciplina per le società quotate del marzo 2006 (edito da Borsa Italiana).

2. Tipo di laurea e specializzazioni

Università di Milano, laurea in giurisprudenza, 1994.

Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano, Corso di Specializzazione in diritto finanziario", 2001.

Corso di leadership organizzato da INSEAD, 2004.

3. Esperienze nei settori di attività⁶

- Presso Borsa Italiana S.p.A., Head of Legal Affairs - Listing - Department - Responsabile della Segreteria del Comitato Istituzionale (organo decisionale interno di Borsa Italiana) - Segretaria dell'ODV(2001 - 2010):
 - Consulenza in materia societaria, deleghe e governance per le società del gruppo (Monte Titoli, Cassa di Compensazione e Garanzia, Bit Systems);
 - Istruttoria legale dei procedimenti di sospensione a tempo indeterminato e di revoca dalla quotazione di strumenti finanziari (Cirio, Parmalat, Lazio AS, Giacomelli, Bond argentini);
 - Assistenza legale nell'attività di gestione dell'informativa societaria e delle operazioni straordinarie delle società emittenti;
 - Istruttoria legale dei procedimenti sanzionatori nei confronti di emittenti, sponsor e specialisti;
 - Istruttoria legale dei procedimenti di ammissione alla quotazione di azioni anche rivenienti da operazioni di fusione/scissione e di altri strumenti emessi da società quotate (Lottomatica, Snam, dual listing NovusPharma, Vicuron);
 - Istruttoria legale dei procedimenti di ammissione alla quotazione di obbligazioni, warrant e quote di fondi (Vittoria assicurazione, Fiat, Roncadin);
 - Istruttoria legale dei procedimenti di ammissione alla quotazione di strumenti finanziari (covered warrant, certificates, ABS, ETF etc);
 - Studio dell'evoluzione nazionale e internazionale del diritto societario, della Corporate Governance e aggiornamento dei principi applicabili alle società quotate e partecipazione alla redazione di documenti relativi a procedure di consultazione (audizioni parlamentari, documenti di consultazione a livello nazionale e comunitario etc.);
 - Collaborazione ai processi di modifica delle regole relative agli emittenti quotati;
 - Gap Analysis, la redazione del modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001;
- Attività di consulenza presso Studi legali internazionali (Chiomenti e Ughi Nunziante).
- Consulenza in materia di finanziamenti sindacati e di credito passante (plain vanilla e strutturati), operazioni di cartolarizzazione dei crediti, umbrella facilities, strutturazione di finanziamenti a supporto di operazioni di acquisizioni, fusioni, scissioni, dismissioni di società o rami di azienda presso Banca Commerciale Italiana S.p.A., London Branch.

4. Competenze professionali

- Esperta in materia di diritto societario e dei mercati finanziari.

Docente in diversi corsi di continuous education in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, sia in Italia che all'estero; partecipazione a numerosi convegni in qualità di relatore.

Autrice di pubblicazioni di settore.

PAOLO FRESIA

Originario di Torino, consegue una doppia laurea in Economia Politica e Filosofia alla UCL, University College London. Dal 2008 entra nella banca d'investimenti americana Goldman Sachs come trader di prodotti obbligazionari.

Nel 2010 lascia la City londinese per studiare un Master in Sviluppo Economico al Trinity Hall, Università di Cambridge. Dal tardo 2011 all'inizio del 2013 lavora con l'organizzazione di aiuto umanitario Medici Senza Frontiere, e risiede ad Haiti per un anno col ruolo di Coordinatore Finanziario per la missione MSF.

Nella primavera del 2013 si trasferisce in Asia, dove studia il cinese mandarino e - da Settembre 2013 - diventa consulente su temi di sostenibilità aziendale con la BSR, Business for Social Responsibility, nell'ufficio di Hong Kong.

⁶ L'informazione relativa al rapporto di assistenza professionale con i clienti menzionati si riferisce esclusivamente a dati già pubblici.

MARIO GARRAFFO

Mario Garraffo si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1960.

Dal 1960 al 1970 è stato Controller e poi Direttore Sviluppo di La Centrale - Finanziaria Generale, società holding di partecipazioni, attiva principalmente nel campo dei pubblici servizi (comunicazioni ed energia).

Dal 1970 al 1980 è stato Direttore Investimenti presso il gruppo IFI; dal 1980 al 1985 è stato Amministratore Delegato di IFIL - Finanziaria di Partecipazioni e dal 1985 al 1993 Presidente di IFINT (ora EXOR).

Nel 1993 viene nominato amministratore delegato di Lazard Italia fino all'acquisizione della Vitale, Borghesi & Co., avvenuta nel 1998.

Nel 1998 è nominato Amministratore Delegato di UNIM (Unione Immobiliare), carica che ricopre fino al 2000 e dal 2000 al 2004 Presidente di General Electric Italia. Dal 2004 al 2007 è Senior Advisor di General Electric Europe.

È amministratore indipendente, membro del Comitato Controllo e Rischi e Presidente del Comitato per la Remunerazione di Recordati S.p.A..

È stato Trustee della Johns Hopkins University di Baltimora e Trustee della Johns Hopkins School for Advanced International Studies (SAIS) di Bologna.

È stato dal 1995 al 2006 Presidente dell'Associazione Alumni Università Bocconi e componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donna Javotte Bocconi (ente fondatore dell'Università Bocconi).

Il Dr. Garraffo ricopre i seguenti ulteriori incarichi:

- Amministratore Indipendente e Membro del Comitato per la Remunerazione di GE INTERBANCA SpA.
- Amministratore Indipendente di PITAGORA SpA.
- Amministratore Indipendente di QUADRIVIO Capital SGR.

CARLO PEDERSOLI

Carlo Pedersoli è iscritto all'albo degli avvocati e procuratori di Milano dal 1980.

Socio dello Studio Legale Pedersoli e Associati, è avvocato civilista che si occupa in prevalenza di diritto societario e commerciale per clienti nazionali ed internazionali operanti sia nel settore finanziario e bancario, sia in quello industriale. È stato relatore a convegni sul diritto societario e commerciale, analizzando il tema del bilancio di esercizio, della validità delle deliberazioni assembleari e della responsabilità dei sindaci.

Fa parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi della Recordati S.p.A. nonché del Consiglio di Amministrazione della Fondazione TogetherToGo Onlus.

È stato inoltre Consigliere delle società Riello S.p.A., Sigla Engineering S.p.A., Nextam Partners SGR S.p.A., Welfare Italia Servizi S.r.l. e Presidente della società Sistemi Tecnologici Holding S.p.A..

ANDREA RECORDATI

Andrea Recordati ha conseguito il Bachelor of Arts in storia medievale e moderna presso il Royal Holloway and Bedford New College dell'Università di Londra. Dal settembre 1995 al marzo 1998 ha partecipato al Management Access Program della SmithKline Beecham del Regno Unito, iniziando come Assistant Product Manager nel Consumer Healthcare poi ricoprendo, per un anno, la funzione di informatore medico nell'Essex, sino a divenire Project Manager responsabile per lo sviluppo e l'implementazione di un'iniziativa innovativa di marketing della SmithKline Beecham.

Entra in Recordati nel 1998 ricoprendo la posizione di Project Leader per un progetto teso a migliorare la produttività delle Forze di Vendita e il miglior utilizzo degli investimenti di marketing. Sempre nell'aprile 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel 1999 gli viene affidata la responsabilità della funzione Pharmaceutical Business Development.

Nel marzo 2002 viene istituita la funzione Lercanidipine Business Unit, di cui è nominato Responsabile. Dal novembre 2002 gli viene affidata la responsabilità del set-up della filiale Recordati Irlanda e del relativo impianto industriale, e successivamente del set-up della filiale nel Regno Unito. Nel settembre 2006 è stato nominato Amministratore Unico della filiale tedesca Recordati Pharma GmbH. Nell'agosto del 2007 viene istituita la funzione Direzione Consociate Nord e Centro Europa, di cui è nominato Responsabile e che viene successivamente estesa a comprendere tutte le società dell'Europa occidentale (2010). Nel 2011 è nominato Direttore Generale della Divisione Farmaceutica Internazionale. Dal 29 luglio 2013 è nominato Chief Operating Officer, assumendo la direzione delle attività commerciali e produttive del Gruppo, all'interno del quale ricopre, inoltre, diverse cariche societarie. È altresì Amministratore di FIMEI S.p.A..

FRITZ SQUINDO

Fritz Squindo si laurea con lode in economia e commercio presso l'Università Bocconi a Milano nel 1981. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1981 presso Telettra S.p.A., società di telecomunicazioni facente parte del Gruppo FIAT, nell'ambito della direzione finanza. Nel 1986 è entrato in Sanofi S.p.A., controllata italiana del gruppo farmaceutico francese Sanofi, ricoprendo dapprima il ruolo di Responsabile Finanza e, dal 1990, il ruolo di Responsabile del Controllo di Gestione. Nel 1992 è entrato in Recordati S.p.A. con il ruolo di Responsabile Controllo di Gestione di Gruppo. Nel 1995 viene nominato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e dal 2008 anche Direttore Generale per il Coordinamento della Gestione. Il Dr. Squindo dal 2013 è Consigliere di Recordati S.p.A. e fa parte dell'organo amministrativo di diverse società del Gruppo Recordati.

MARCO VITALE

Marco Vitale, economista d'impresa. Ha svolto intensa attività professionale e didattica presso le Università di Pavia (città dove ha anche studiato presso il celebre Collegio Ghislieri), Bocconi, Libera Università Carlo Cattaneo (della quale è stato uno dei fondatori e vicepresidente). È stato presidente di Istud (Fondazione per la cultura d'impresa e di gestione) contribuendo al suo rilancio e coordinatore dell'area manageriale dell'Istao, scuola di management post laurea fondata dall'economista Prof. Giorgio Fuà. Già socio Arthur Andersen è socio fondatore e presidente della Vitale Novello & Co. S.r.l. (società di consulenza di alta direzione) nell'ambito della quale è consulente ed amministratore di importanti società.

È stato presidente dal 1984 al 2003 di A.I.F.I., associazione nazionale delle merchant bank e cofondatore e primo presidente del gruppo Arca. È stato vicepresidente della Banca Popolare di Milano dal 2001 ad aprile 2009 e presidente di Bipiemme Gestioni SGR fino al 2008. È presidente della Rino Snaidero Scientific Foundation; membro del comitato direttivo della Fondazione Olivetti; membro del consiglio della Fondazione FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). E' socio dell'UCID di Brescia.

Da marzo 2010 a giugno 2013 presidente del Fondo Italiano d'Investimento nelle Piccole e Medie Imprese, costituito da Tesoro, Confindustria, ABI, Cassa Deposito e Prestiti, le tre maggiori banche italiane ed un gruppo di banche popolari.

Ha rivestito significativi incarichi pubblici.

È autore di numerosi libri tra i quali: La lunga marcia verso il capitalismo democratico (Ed. Il Sole-24 Ore); Liberare l'economia: le privatizzazioni come terapia alla crisi italiana (Ed. Marsilio); Le Encicliche sociali, il rapporto fra la Chiesa e l'economia (Ed. Il Sole-24 ore); Sviluppo e Spirito d'Impresa (Ed. Il Veltro); America. Punto e a capo (Scheiwiller); Il Mito Alfa (Egea editore, Bocconi); Lezioni di impresa, da tempi e luoghi diversi (Piccola Biblioteca d'Impresa Inaz, 2008); I proverbi di Calatafimi (Piccola Biblioteca d'Impresa, Inaz, 2008); Nuova Edizione ESD Bologna 2009); Gli Angeli nella città (Edizione ESD 2009); Passaggio al futuro. Oltre la crisi, attraverso la crisi (Egea 2010); Corruzione (ESD Edizioni 2010); Responsabilità nell'impresa (Piccola Biblioteca d'Impresa Inaz, 2010); Spiritualità nell'impresa (Piccola Biblioteca Inaz, 2011); Viaggio nello sport italiano (Edizione ESD 2011). Collabora a importanti quotidiani e riviste. Ha pubblicato in Italia e USA la versione bilingue del saggio di Carlo Cattaneo "Del pensiero come principio d'economia pubblica". È polemista vigoroso e conferenziere apprezzato. È stato un discreto alpinista dilettante, attività che lo ha portato in giro per il mondo.

Il Prof. Vitale ricopre i seguenti ulteriori incarichi:

- Consigliere di ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA SpA.
- Consigliere di Snaidero SpA.
- Consigliere di LUVE SpA.
- Consigliere di SMEG SpA.
- Consigliere di Banca Passadore SpA.

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

SINDACI EFFETTIVI

MARCO NAVA

Marco Nava si laurea in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Inizia l'attività di Dottore Commercialista nel 1988. E' iscritto al registro dei Revisori contabili dalla prima pubblicazione (1995).

Svolge l'attività principale di dottore commercialista con studio proprio in associazione professionale con dottori commercialisti ed avvocati. È sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori.

Il Dr. Marco Nava ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Amministratore Delegato Nava Viganò Revisori Associati srl.
- Amministratore unico Tazat Srl.
- Presidente del Collegio Sindacale Cavenaghi SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Dott. G. Cavenaghi SpA.
- Presidente del Collegio sindacale Fratelli Re SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Générale de Santé Italia SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale LCS SpA;
- Presidente del Collegio sindacale Max Moda SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Prodotti naturali SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Promunidi srl.
- Presidente del Collegio Sindacale Recordati Industria Chimica e Farmaceutica SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale RBR Valvole SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Synlab Holding Italy srl.
- Presidente del Collegio Sindacale Synlab Italia srl.
- Revisore contabile Associazione Italiana Medicina Nucleare (Aimn).
- Revisore contabile Società Italiana di Biochimica Clinica (Sibioc).
- Sindaco effettivo Beaumanoir Italia srl.
- Sindaco effettivo Campo SpA.
- Sindaco effettivo Elcrom srl.
- Sindaco effettivo Fimei SpA.
- Sindaco effettivo Giuseppe & Fratelli Bonaiti SpA.
- Sindaco effettivo Innova Pharma SpA.
- Sindaco effettivo J Colors SpA.
- Sindaco effettivo Junionfin SpA.
- Sindaco effettivo National Instruments Italy srl.
- Sindaco effettivo Recofarma srl.
- Sindaco effettivo S.I.S.A. Società Italiana Spalmature ed Affini SpA.
- Sindaco effettivo Twister Communications SpA.
- Sindaco effettivo Yazaki Europe Limited Italia srl.
- Sindaco Unico Avio San Michele srl.
- Componente unico dell'organismo di vigilanza di Giuliani SpA.

LIVIA AMIDANI ALIBERTI

Livia Amidani Aliberti ha una laurea in Economia e Commercio presso la LUISS, un Post Graduate Diploma presso il FT-Pearson (UK). E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma ed è membro del Comitato Scientifico di NedCommunity. Svolge attività di consulenza e ricerca in corporate governance ed è specializzata nelle valutazioni e ridisegno della corporate governance, valutazione strategica dei consigli di amministrazione, quotazioni AIM; è autrice di varie pubblicazioni e ricerche nel campo della diversità di genere e dei corporate directors.

Livia Amidani Aliberti ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- LVenture Group S.p.A. (quotata al MTA): amministratore indipendente, incaricato del sistema dei controlli e presidente del comitato parti correlate
- Amnesty International Charitable Trust UK (Company Limited by Guarantee): amministratore non esecutivo.

MARCO RIGOTTI

Nato a Milano il 16 giugno del 1967, si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano nel 1992, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Tra il 1995 e il 1998 ha operato presso la Consob, ove ha svolto attività di indagine in materia di insider trading e manipolazione dei corsi azionari. Attualmente esercita l'attività professionale in Milano, occupandosi in particolare di attività di controllo presso importanti gruppi quotati. Presiede i Consigli di amministrazione di alcune società del Gruppo Alisarda, nelle quali rappresenta il socio di controllo Aga Khan Fund for Economic Development (AKFED). Svolge altresì attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Sraffa dell'Università Bocconi, ove è professore a contratto di diritto commerciale. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto societario e dei mercati finanziari.

Il Dr. Marco Rigotti ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Air Italy Holding Srl;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Air Italy SpA;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gestione Aeroporti Sardi SpA;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Meridiana Fly SpA;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Meridiana Maintenance SpA;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alisarda SpA;
- Presidente del Collegio Sindacale di Autogrill SpA;
- Presidente del Collegio Sindacale di World Duty Free SpA;
- Sindaco Effettivo di Recordati Industria Chimica e Farmaceutica SpA.

SINDACI SUPPLEMENTI

PATRIZIA PALEOLOGO ORIUNDI

Nata a Milano il 24 gennaio 1957, laureata in Economia Aziendale nel 1980 presso l'Università Commerciale L. Bocconi, specializzazione per la libera professione di Dottore Commercialista.

Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1983 e Revisore Contabile ex D.M. 12 aprile 1995.

Ha percorso la propria carriera nell'ambito di studi professionali tributari di primaria importanza, specializzandosi nella consulenza a multinazionali, nel contenzioso tributario e nella consulenza a enti non commerciali, oltre che nel controllo legale e contabile anche di fondazioni e associazioni. Suoi settori di competenza sono inoltre le società nei rami immobiliari, assicurativi e dell'energia.

Da quasi 30 anni svolge attività di controllo legale, nonché di vigilanza ex L.231/01.

Lingue straniere: inglese e francese.

La Dr.ssa Paleologo Oriundi ricopre i seguenti incarichi presso altre società:

- Sindaco Effettivo di Adespan srl.
- Revisore di Assoicim.
- Presidente del Collegio dei Revisori dell'Associazione "Valore D - Donne al vertice per l'Azienda di Domani".
- Sindaco Effettivo di Avery Dennison Italia srl.
- Presidente del Collegio Sindacale di Chiara Vita Compagnia di Assicurazioni sulla Vita spa.
- Sindaco Effettivo di Chiara Assicurazioni spa.
- Presidente del Collegio dei Revisori del Consorzio Universitario per l'Ingegneria nelle Assicurazioni.
- Revisore della Fondazione Antonio e Giannina Grillo Onlus.
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Formamec scarl.
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Vita spa.
- Sindaco Effettivo di ICIM spa.

- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Italia spa.
- Socio Amministratore di Quisi snc di Patrizia Paleologo & C.
- Sindaco Unico di Simoro srl.
- Presidente del Collegio Sindacale di Siolo Nuova spa.
- Sindaco Effettivo di Virgin Active spa.
- Sindaco Effettivo di Wolford Italia srl.
- Sindaco Effettivo di World Duty Free spa.
- Membro dell'Organismo di Vigilanza di World Duty Free spa.

MARCO VIGANÒ

Marco Antonio Viganò si laurea in Economia Aziendale, indirizzo libera professione, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1984. Sostiene l'esame di stato e ottiene l'abilitazione all'esercizio dell'attività di Dottore Commercialista nel 1986, da allora è iscritto presso l'Ordine di Milano.

È iscritto al Registro dei Revisori Contabili dalla sua prima pubblicazione nel 1995. Esperto di diritto commerciale e tributario, svolge la libera professione ed assiste società, gruppi ed enti operanti in diversi settori economici.

È stato docente presso la Scuola di Formazione del Praticantato per la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Il Dr. Marco Antonio Viganò ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Amministratore unico di Chem Investment Consulting Srl.
- Amministratore unico di QE Qualità Europa Srl.
- Consigliere di R.B.R. Valvole SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale di Beaumanoir Italia Srl.
- Presidente del Collegio Sindacale di Elcrom Srl.
- Presidente del Collegio Sindacale di J Colors SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale di Junionfin SpA.
- Sindaco unico di Marionnaud Parfumeries Italia SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale di Twister Communication Group SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale di Vibro-mac srl.
- Presidente del Collegio Sindacale di Xilografia Nuova srl.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Masseria Giancamisa Soc. Agr. Srl.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nava Viganò Revisori Associati Srl.
- Revisore dei conti di Assovernic.
- Revisore dei conti di Ilas.
- Revisore dei conti Progetto di DDD Onlus.
- Sindaco effettivo di Fratelli Re SpA.
- Sindaco effettivo di Générale de Santé Italia SpA.
- Sindaco effettivo di Immobiliare Parabiago SpA.
- Sindaco effettivo di Immobiliare Risanamento SpA.
- Sindaco effettivo di Torciture Fibre Sintetiche SpA.
- Sindaco unico di Tecmec srl.

Questa pubblicazione è una sintesi del fascicolo
"Relazioni e Bilanci 2014" contenente il Bilancio di Recordati S.p.A.,
il Bilancio consolidato e le Relazioni sulla gestione
in versione integrale. I predetti documenti sono disponibili
in versione integrale anche presso la Sede Sociale
e Borsa Italiana S.p.A..

Le citazioni e le descrizioni di specialità etiche Recordati soggette a
prescrizione medica vengono qui riportate solo per fornire informazioni
sull'attività della Società nell'ambito ed ai soli fini della presentazione
del proprio Bilancio annuale.
Esse non hanno alcuna finalità né di promuovere né di consigliare l'uso
dei medicinali Recordati soggetti a prescrizione medica, in conformità
con la normativa vigente.

REALIZZATO A CURA DI
Recordati S.p.A.

PROGETTO GRAFICO
Graphicamente srl

FOTOGRAFIE
Archivio Recordati
Riccardo Sarri
Shutterstock

STAMPA
Ticom - Piacenza

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(eletto dall'Assemblea
degli Azionisti del 17 aprile 2014)

Giovanni Recordati
Presidente, Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Alberto Recordati
Vice Presidente

Andrea Recordati
Chief Operating Officer

Rosalba Casiraghi
Amministratore indipendente
Consulente aziendale e revisore legale

Michaela Castelli
Amministratore indipendente
Of Counsel studio NCTM

Paolo Fresia
Amministratore indipendente
Consulente d'Impresa,
Business for Social Responsibility

Mario Garraffo
Amministratore indipendente
già Senior Advisor GE Europe

Carlo Pedersoli
Amministratore indipendente
Partner dello Studio Legale
Pedersoli e Associati

Fritz Squindo
Chief Financial Officer
Direttore Generale
per il Coordinamento della Gestione

Marco Vitale
Amministratore indipendente
Economista d'Impresa

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Marco Vitale
Presidente

Mario Garraffo
Carlo Pedersoli

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Mario Garraffo
Presidente

Rosalba Casiraghi
Michaela Castelli

COLLEGIO SINDACALE

Marco Nava
Presidente

Livia Amidani Aliberti
Marco Rigotti
Sindaci effettivi

Patrizia Paleologo Oriundi
Marco Antonio Viganò
Sindaci supplenti

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

MANAGEMENT

Giovanni Recordati
Presidente, Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Alberto Recordati
Vice Presidente

Andrea Recordati
Chief Operating Officer

Enrico Baroncia
Farmaceutica Italia

Walter Bevilacqua
Corporate Development

Luca Bolliger
Licensing

Corrado Castellucci
Orphan Drugs

Daria Ghidoni
Affari Legali e Societari

Antoine Grouès
Vendite Internazionali ai licenziatari

Giuseppe Gualazzini
Risorse Umane

Luisa Mainoli
Amministrazione, Finanza e Controllo

Bernard Millet
Consociate Europa Occidentale

Giovanni Minora
Auditing

Diego Provvedini
Drug Discovery and Development

Ismail Yormaz
Consociate Sud Est Europa e
Nord Africa

Paolo Romagnoli
Chimica Farmaceutica

Fritz Squindo
Chief Financial Officer
Direttore Generale
per il Coordinamento della Gestione

Marianne Tatschke
Investor Relations
& Corporate Communications

Roberto Teruzzi
Industrial Operations

Witold Urban
Consociate Europa Centro Orientale

RECORDATI

Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

SEDE LEGALE

Via Matteo Civitali, 1 - 20148 Milano
Tel +39 02 48 787.1 - Fax +39 02 40 073 747
www.recordati.it